

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE
SEZIONE UNICA

RELAZIONE TECNICO-CONTABILE NEL
PROCEDIMENTO CIVILE COMUNE DI ALIA
+22 CONTRO CO.IN.RE.S.(N.1532/2010 R.G.)

C.T.U.: Dott. Luigi La Rosa
dottore commercialista revisore contabile
Via Mariano Stabile n.221 - 90141 Palermo

SOMMARIO

OGGETTO DELLA PERIZIA TECNICO-CONTABILE.....	3
CRITERI ADOTTATI PER LA RISPOSTA AI QUESITI.....	6
RISPOSTA AI QUESITI.....	7
CONCLUSIONI.....	131
TRASMISSIONE RELAZIONE ALLE PARTI, EVENTUALI OSSERVAZIONI E SINTETICA VALUTAZIONE DELLE STESSE.....	147
ALLEGATI.....	161

OGGETTO DELLA PERIZIA TECNICO-CONTABILE

Parte Attrice: Comune di Alia.

Parti Convenute: Comune di Ventimiglia di Sicilia;

Comune di Altavilla Milicia;

Comune di Bagheria;

Comune di Baucina;

Comune di Bolognetta;

Comune di Campofelice di Fitalia;

Comune di Casteldaccia;

Comune di Castronovo di Sicilia;

Comune di Cefalà Diana;

Comune di Ciminna;

Comune di Ficarazzi;

Comune di Godrano;

Comune di Lercara Friddi;

Comune di Marineo;

Comune di Mezzoiuso;

Comune di Misilmeri;

Comune di Santa Flavia;

Comune di Villabate;

Comune di Villafrati;

Comune di Roccapalumba;

Comune di Viacari;

Provincia Regionale di Palermo;

Co.In.r.e.s..

Con ordinanza del **13.03.2012** il Tribunale di Termini Imerese, Sezione Unica, disponeva una consulenza tecnica d'ufficio al fine di:

“Accertare sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, quanto lamentato dalle parti nei loro atti introduttivi e specificato nelle successive memorie istruttorie”.

Contestualmente veniva ordinata al CO.IN.R.E.S., ai sensi dell'art. 210 c.p.c., l'esibizione in giudizio della *“documentazione indicata in parte motiva”* ed il deposito della stessa *“presso la cancelleria dello scrivente magistrato entro il 30.06.2012”*.

All'udienza collegiale dell'**10.07.2012** il sottoscritto C.T.U. prestava il giuramento di rito con la concessione di 90 giorni da parte del G.I., con decorrenza dalla data di inizio delle operazioni peritali, per il deposito della relazione tecnico-contabile.

Nella medesima giornata il Perito ritirava i fascicoli di causa.

Esaminata la documentazione, in data **11.09.2012** il **C.T.U.** convocava, mediante lettere raccomandate, le parti per dare avvio alle operazioni peritali. Nel corso della suddetta seduta l'Avv. Pellegrino, in rappresentanza del Comune di Ciminna, rilevava l'opportunità di rinviare la stessa, in quanto costituenti attività processuale che non può essere effettuata durante il periodo di sospensione feriale. Pertanto il sottoscritto C.T.U., per evitare qualsiasi motivo di validità della seduta, si riservava di riconvocare le parti per dare luogo all'avvio delle operazioni peritali dopo aver redatto il relativo verbale (**ALLEGATO 1**).

In data **20.09.2012**, il **C.T.U.** procedeva nuovamente a convocare tutte le parti mediante lettere raccomandate e dava avvio alle operazioni peritali redigendo apposito verbale (**ALLEGATO 2**).

Nel suddetto verbale veniva data evidenza di quanto lamentato dalla parte attrice e dalle parti convenute nei propri atti di citazione e si dava notizia che Co.In.r.e.s. non aveva ancora depositato la documentazione contabile richiesta, giusta ordinanza del G.R. del 13.03.2012 e che, nonostante fosse stato convocato alla presente seduta, anche per richiedere ulteriormente il deposito della documentazione già richiesta dal Giudice Relatore dottoressa Emanuela Piazza, lo stesso non si è presentato .

Infine è opportuno dare notizia che, nel corso della seduta, sono stati nominati i seguenti consulenti tecnici di parte:

- Prof. Giuseppa Frisella, **C.T.P.** per la Provincia Regionale di Palermo;
- Dott. Sanfilippo Francesco Paolo, **C.T.P.** per il Comune di Alia;
- Dott. Sebastiano Orlando, **C.T.P.** per il Comune di Ciminna;
- Dott. Giuseppe Bartolone, **C.T.P.** per il Comune di Bagheria;
- Dott. Domenico Pipia, **C.T.P.** per il Comune di Bagheria,
- Dott. Fabio Ferrara, **C.T.P.** del Comune di Marineo.

La nomina della Dott.ssa Castronovo, C.T.P. dei Comuni di Altavilla Milicia e Ventimiglia di Sicilia, e della Dott.ssa Santina Siragusa, C.T.P. del Comune di Roccapalumba è invece avvenuta successivamente mediante Fax.

In data **10.12.2012**, e **07.02.2013** il C.T.U. procedeva nuovamente a convocare i C.T.P. nominati dalle parti per continuare le operazioni peritali redigendo appositi verbali (**ALLEGATO 3**) (**ALLEGATO 4**).

Il C.T.U., preso atto che il CO.IN.R.E.S. non ha rispettato l'ordine di esibizione documentale della documentazione "motiva" ordinata dal G.I. da effettuare entro il termine del 30.06.2012 e, **preso atto che quanto rinvenuto nel fascicolo di causa è risultato carente** per potere rispondere in maniera esaustiva a tutto quanto lamentato dalla parte attrice e dalle parti convenute, ha redatto la seguente relazione.

CRITERI ADOTTATI PER LA RISPOSTA AI QUESITI

In data **13.03.2012** il Tribunale di Termini Imerese, Sezione Unica, con ordinanza disponeva una consulenza tecnica d'ufficio al fine di *“accertare sulla scorta della documentazione acquisita agli atti, quanto lamentato dalle parti nei loro atti introduttivi e specificato nelle successive memorie istruttorie”*.

Il sottoscritto **C.T.U.**, nel corso della seduta di avvio delle operazioni peritali del 20.09.2012, ha estrapolato tutte le richieste presentate dalla parte attrice e dalle parti convenute e le ha sottoposte alla loro verifica nel corso della suddetta seduta, e ha redatto il relativo verbale sottoscritto da tutti gli intervenienti.

Successivamente, per rendere il lavoro più intellegibile e lineare nella sua comprensione, visto il gran numero di quesiti a cui rispondere, il C.T.U. ha proceduto ad accorpate i quesiti presentati dalle parti che si riferiscono alle stesse problematiche per le quali potesse essere data una risposta univoca.

RISPOSTA AI QUESITI

QUESITO N.1: BILANCI PREVENTIVI

Comune di Alia:

- **Punto 3:** *“Non si è utilizzato il necessario strumento del bilancio di previsione per permettere ai comuni di sapere per tempo a quali cifre si dovesse far fronte ogni anno”;*

Comune di Marineo:

- **Punto 1:** *“Approvazione del bilancio 2007 in assenza del bilancio preventivo, della certificazione della società di revisione e del parere contabile”;*
- **Punto 13:** *“L’assenza dei bilanci preventivi a causato l’impossibilità per i soci di effettuare un controllo sui costi preventivo dei soci”;*

Comune di Misilmeri:

- **Punto 2:** *“Mancanza della stesura ed approvazione dei bilanci preventivi”;*

Comune di Altavilla Milicia:

- **Punto 5:** *“Assenza dei bilanci di previsione e delle relazioni integrative del collegio sindacale”;*

Comune di Roccapalumba:

- **Punto 2:** *“Mancanza dei bilanci preventivi e della loro approvazione”;*

Comune di Ventimiglia di Sicilia:

- **Punto 2:** *“Mancanza della stesura e dell’approvazione dei bilanci preventivi”;*

Comune di Ciminna:

- **Punto 3:** *“Accertare e verificare la mancata redazione ed approvazione dei bilanci preventivi e conseguente impossibilità per i Comuni soci di effettuare un controllo preventivo sui costi”;*

L'art. 31 del D.Lgs. n. 267 del 2010 disciplina le forme associative tra Enti locali per la gestione associata di servizi e l'esercizio associato di funzioni. Nello specifico statuisce che: *"Gli enti locali per la gestione associativa di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per la aziende speciali di cui all'art. 114, in quanto compatibili"*.

Il consorzio fra enti locali per la gestione di servizi pubblici è regolato dalla legge fondamentalmente in un'unica disposizione, contenuta nell'art. 25, primo comma, della legge 8.6.1990, n. 142, per la quale: *"I comuni e le province, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 23, in quanto compatibili"*.

Dall'art. 25, primo comma emerge, peraltro, che il consorzio è una forma di associazione intercomunale volontaria istituibile per la gestione di servizi pubblici (o di funzioni) strutturato sul modello dell'azienda speciale (in quanto compatibile).

Occorre, quindi, riferirsi all'**azienda speciale** disciplinata dai precedenti artt. 22 e 23 della legge sulle autonomie locali per delineare la figura del consorzio, la sua natura giuridica, le attribuzioni ed il modo di operare, restando acquisito, dalla lettura dell'art. 25, soltanto che il consorzio può definirsi come un'azienda speciale di ciascuno degli enti associati e che si tratta di uno dei moduli organizzativi previsti dalla legge 8.6.1990, n. 142, per la gestione dei servizi pubblici di interesse locale.

Il consorzio, in quanto azienda speciale degli enti che l'hanno costituita (L. n. 103 del 5.2.1991), è di conseguenza, un ente strumentale per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici e fa parte del sistema amministrativo di ciascuno degli enti associati.

A tale istituto non osta il conferimento al consorzio della personalità giuridica,

che vale solo a caratterizzarlo, sul piano formale, come un nuovo centro di imputazione di situazioni e rapporti giuridici, distinto dai comuni che lo hanno istituito perché, sul piano operativo, possa disporre dell'autonomia decisionale necessaria per l'esercizio di attività di rilievo economico che comporta scelte di tipo imprenditoriale consistenti nella organizzazione dei fattori della produzione secondo i modelli propri dell'impresa privata (compatibilmente, peraltro, con i fini sociali degli enti titolari del servizio) per il conseguimento di un maggiore grado di efficacia, di efficienza e di economicità del servizio pubblico (art. 23, comma quarto, della legge n. 142 del 1990).

Pertanto *“il consorzio tra Enti locali è definibile come un'azienda speciale di ognuno degli enti associati. Così come l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale, ossia ente istituzionalmente dipendente dall'ente locale ed elemento del sistema amministrativo facente capo a questo, allo stesso modo il consorzio, in quanto azienda speciale degli enti che l'hanno istituito, è ente strumentale per l'esercizio in forma associativa di servizi pubblici o funzioni e fa parte del sistema amministrativo di ognuno degli enti associati”* (Cons. di Stato, n. 2605/2001).

I consorzi tra enti pubblici sono considerati essi stessi enti pubblici territoriali e, pertanto, sono sottoposti alla regole della contabilità pubblica e nello specifico, così come previsto dal n. 8 dell'art. 114 del D.Lgs. 267 del 2010, devono *“sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale (comma così modificato dall'art. 25, comma 2, lettera b), legge n. 27 del 2012) :*

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;*
- b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;*
- c) il conto consuntivo;*
- d) il bilancio di esercizio.”*

Infine, appare oltremodo importante considerare che il conferimento al consorzio della personalità giuridica, che vale a caratterizzarlo, sul piano formale, come un centro autonomo di imputazione di rapporti giuridici, lo subordina alla normativa civilistica dei consorzi disciplinata dal *“Titolo X – Capo II – Dei consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi”* del Codice Civile. Nello specifico il Consorzio ai sensi dell’art. 2615-bis cod. civ. ha l’obbligo *“entro due mesi dalla chiusura dell’esercizio annuale”* di redigere una *“situazione patrimoniale osservando le norme relative al bilancio di esercizio delle società per azioni”* ed a depositarla presso il Registro delle Imprese. Nonostante tale esclusivo riferimento alla situazione patrimoniale, è indubitabile che l’osservanza delle norme relative al bilancio delle società per azioni non può prescindere dal significato che l’art. 2423 del codice civile attribuisce a tale documento: *“costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa”*. Inoltre, anche se per il deposito presso il Registro delle Imprese è sufficiente redigere la situazione patrimoniale, si ritiene che tale documento non possa essere redatto correttamente senza la rilevazione nel conto economico dei fatti di gestione e pertanto il richiamo alle norme relative al bilancio delle società per azioni importi l’obbligo di redigere il documento in ogni sua parte e secondo lo schema approvato per l’attuazione della IV Direttiva CEE, ai sensi del D. Lgs. 127/91, schema trasfuso negli artt. 2423 e succ. del Codice Civile.

Disattendendo tali norme il Co.in.r.e.s., sulla scorta della documentazione messa a disposizione del sottoscritto, rinvenuta esclusivamente nei fascicoli di causa, negli esercizi 2007, 2008 e 2009, non hai mai predisposto dei bilanci preventivi, annuali e pluriennali da sottoporre all’approvazione ai Consigli Comunali.

Alla stregua di quanto considerato, la mancata redazione dei Bilanci Preventivi ha sicuramente limitato il potere di controllo di ogni singolo Comune non essendo in grado di analizzare gli eventuali scostamenti tra i bilanci preventivi e

consuntivi causando, pertanto, una gestione carente della necessaria programmazione economica e finanziaria.

Si ritiene doveroso evidenziare che, nel corso dei tre esercizi presi in esame (2007,2008,2009), il Co.in.r.e.s. ha prodotto perdite d'esercizio per un importo complessivo pari ad € 40.212.049.

QUESITO N.2: *DELIBERAZIONI (verifica del rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi e delle modalità di convocazione)*

Comune di Alia:

- **Punto 1:** *“..(..).. documentazione inerente alla convocazione delle assemblee dei soci”;*
- **Punto 2:** *“Verifica della delibera di approvazione del bilancio 2007, anno in cui un'imprudente ed antieconomica gestione determina una perdita di € 10.957.684, inizialmente quantificata in € 3.639.807 ed incrementata successivamente con un emendamento per ulteriori spese che così vengono ingiustamente ripartite per quota tra tutti i comuni mentre ne riguardavano solo alcuni”;*
- **Punto 13:** *“Irregolarità nella convocazione dei soci alla assemblea (sia considerandola come prima che eventualmente come seconda) ed in essa erano assenti tutti i componenti del consiglio di amministrazione. Anche il quorum deliberativo è risultato irregolare;*
- **Punto 15:** *“Si richiede l'annullamento delle delibere di approvazione del bilancio 2007, le competenze del Comune di Alia sarebbero € 300.000 e causerebbero dissesto finanziario;*

Comune di Roccapalumba:

- **Punto 1:** *“Nessuna delle assemblee con le quali sono stati approvati i bilanci 2007, 2008 e 2009 è stata preceduta da regolare e valida convocazione e costituzione;*
- **Punto 8:** *“Infine richiede di dichiarare nulle le deliberazioni assembleari relative all'approvazione dei bilanci 2008 e 2009.*

Comune di Marineo:

- **Punto 6:** *“Irregolarità della approvazione del bilancio 2007 relative alla convocazione dei soci ed alla assenza di tutti gli amministratori. Errore nel quorum e nel calcolo dei voti favorevoli all'approvazione”;*

- **Punto 14:** *“Per i bilanci 2008 e 2009 sono stati riscontrati quorum deliberativi e convocazione irregolari, la mancanza dei bilanci previsionali, delle spese sostenute senza il rispetto di regole di contabilità pubblica (altro accertamento della guardia di finanza) e relativi capitoli di spesa”;*

Comune di Misilmeri:

- **Punto 1:** *“Nullità delle delibere assembleari di approvazione dei bilanci 2007, 2008 e 2009 per mancato rispetto delle norme statutarie”;*
- **Punto 7:** *Nullità del verbale di approvazione del bilancio 2008 sia per mancato raggiungimento del quorum deliberativo statutario sia per mancata esplicitazione del voto;*

Comune di Ventimiglia di Sicilia:

- **Punto 1:** *“Errata convocazione delle assemblee di approvazione dei bilanci 2007,2008 e 2009 in quanto non stati rispettati i termini previsti dallo statuto”;*
- **Punto 5:** *“Assoluta incertezza del raggiungimento dei quorum deliberativi di approvazione”.*

Comune di Ciminna

- **Punto 5:***“Mancata ottemperanza dell’obbligo di procedere alla immediata convocazione dell’assemblea straordinaria per deliberare il ripianamento delle perdite, come evidenziate nel bilancio 2009”.*

Il sottoscritto per poter verificare il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi e delle modalità di convocazione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2007, 2008 e 2009 ha preso in considerazione lo Statuto approvato con la delibera n. 08 del 23.07.2007 che, anche se non depositato presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Palermo, ha valenza contrattuale tra le parti in quanto la delibera di modifica assembleare è stata pubblicata all’Albo

Pretorio del Comune di Bolognetta in data 25.08.2007 (ALLEGATO 5).

Pertanto tale statuto ha assunto valore tra le parti mentre nei confronti dei terzi il mancato deposito della delibera presso il Registro delle Imprese ne ha limitato la sua efficacia.

L'art. 12 del summenzionato **Statuto** prevede (modalità di convocazione):

"1. L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente con avviso scritto da inviarsi presso il domicilio comunicato, agli Enti soci, oltreché ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e il Direttore Generale per la dovuta conoscenza, recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare negli Albi degli Enti aderenti almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione: lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione. Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica o loro delegati. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

2. Nei casi di urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di 48 ore e la convocazione può essere fatta mediante telegramma, telefax o e-mail.

3. Nella comunicazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. Il domicilio dei componenti l'Assemblea, per ciò che concerne i loro rapporti con il Consorzio, si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato al Consorzio.

5. Le funzioni di Segretario per le adunanze dell'Assemblea sono svolte da un segretario comunale degli enti consorziati nominato dal Consiglio di Amministrazione."

Alla stregua di quanto appena illustrato e considerata l'assenza di documentazione concerne le modalità di convocazione delle Assemblee di

approvazione dei bilanci 2007, 2008 e 2009 non è stato possibile al sottoscritto C.T.U. di verificare il rispetto delle modalità di convocazione dell'Assemblea previste dallo Statuto.

L'art. 13 del summenzionato Statuto prevede (quorum costitutivi e deliberativi):

"1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 75% delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate.

2. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualora sia rappresentata almeno una quota pari ai due quinti delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

3. L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 75% delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole del 75% delle quote presenti o rappresentate.

4. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualora sia rappresentata almeno una quota pari a metà delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

5. Le deliberazioni saranno assunte a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto.

6. Il regolamento determina le modalità di funzionamento dell'Assemblea.

7. Di ciascuna adunanza è redatto verbale che viene sottoscritto congiuntamente dal Segretario del Consorzio e dal Presidente dell'Assemblea consortile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale partecipano alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.

8. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Delle convocazioni verrà data comunicazione mediante affissione agli albi del Consorzio e degli Enti consorziati."

L'esame del rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi delle delibere assembleari di approvazione dei bilanci 2007, 2008 e 2009 ha preso avvio da quanto statuito dall'art. 13 dello Statuto consortile.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2007 di seguito si riporta una tabella che riepiloga il raggiungimento dei quorum costitutivi e deliberativi:

Approvazione Bilancio 2007 - Assemblea del 24.03.2010				
Socio	% partecipazione	Presenza nell'Assemblea	Quorum Costitutivo - 75% Cap.Sociale	Quorum deliberativo - Magg. Quote rappresentate
Comune di Alia	2,17%	Presente	2,17%	N.R.
Comune di Altavilla Milicia	2,73%	Assente		
Comune di Bagheria	26,12%	Presente	26,12%	N.R.
Comune di Baucina	1,06%	Presente	1,06%	N.R.
Comune di Bolognetta	1,76%	Presente	1,76%	N.R.
Comune di Campofelice di Fitalia	0,31%	Assente		
Comune di Casteldaccia	4,63%	Presente	4,63%	N.R.
Comune di Castronovo di Sicilia	1,77%	Presente	1,77%	N.R.
Comune di Cefalà Diana	0,51%	Assente		
Comune di Ciminna	2,08%	Assente		
Comune di Ficarazzi	4,89%	Presente	4,89%	N.R.
Comune di Godrano	0,59%	Assente		
Comune di Lercara Friddi	3,83%	Presente	3,83%	N.R.
Comune di Marineo	3,61%	Assente		
Comune di Mezzoiuso	1,59%	Presente	1,59%	N.R.
Comune di Misilmeri	11,91%	Presente	11,91%	N.R.
Comune di Roccapalumba	1,48%	Presente	1,48%	N.R.
Comune di Santa Flavia	4,94%	Presente	4,94%	N.R.
Comune di Ventimiglia di Sicilia	1,14%	Presente	1,14%	N.R.
Comune di Vicari	1,60%	Assente		
Comune di Villabate	9,54%	Presente	9,54%	N.R.
Comune di Villafrati	1,75%	Presente	1,75%	N.R.
Provincia Regionale di Palermo	10,00%	Presente	10,00%	N.R.
TOTALE	100,00%		88,58%	N.R.

N.R.: Non riscontrabile

Come è facilmente riscontrabile nella tabella sopra riportata, e preso atto di quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto, l'Assemblea, sia che si sia tenuta in prima che in seconda convocazione, non avendo alcun riscontro documentale su

tale problematica, era validamente costituita essendo presente l'88,58% del capitale sociale e, pertanto, atta a deliberare.

Il sottoscritto C.T.U. non ha potuto verificare se il quorum deliberativo ottenuto nell'Assemblea, che ha deliberato approvando, "*col voto favorevole delle quote e presenze previste in Statuto (Favorevoli 55,93% e Contrari 7%)*" (vedi allegato N.6) sia stato effettivamente raggiunto in quanto nella stessa delibera non stati esplicitati i soggetti che hanno espresso voto favorevole e quelli che hanno espresso voto contrario disattendendo quanto previsto dall'art. 13, punto 5, dello Statuto secondo cui "*Le deliberazioni saranno assunte a **scrutinio palese**, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto*".

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2008 di seguito si riporta una tabella che riepiloga i quorum costitutivi e deliberativi:

Approvazione Bilancio 2008 - Assemblea del 21.06.2010				
Socio	% partecipazione	Presenza nell'Assemblea	Quorum Costitutivo - 75% Cap.Sociale	Quorum deliberativo - Magg. Quote rappresentate
Comune di Alia	2,17%	Presente	2,17%	Contrario
Comune di Altavilla Milicia	2,73%	Assente		
Comune di Bagheria	26,12%	Presente	26,12%	26,12%
Comune di Baucina	1,06%	Presente	1,06%	1,06%
Comune di Bolognetta	1,76%			
Comune di Campofelice di Fitalia	0,31%	Presente	0,31%	Astenuto
Comune di Casteldaccia	4,63%	Presente	4,63%	Astenuto
Comune di Castronovo di Sicilia	1,77%	Presente	1,77%	N.R.
Comune di Cefalà Diana	0,51%	Presente	0,51%	Astenuto
Comune di Ciminna	2,08%			
Comune di Ficarazzi	4,89%	Presente	4,89%	N.R.
Comune di Godrano	0,59%			
Comune di Lercara Friddi	3,83%			
Comune di Marineo	3,61%	Presente	3,61%	N.R.
Comune di Mezzoiuso	1,59%	Presente	1,59%	Astenuto
Comune di Misilmeri	11,91%	Presente	11,91%	Contrario
Comune di Roccapalumba	1,48%			
Comune di Santa Flavia	4,94%	Presente	4,94%	N.R.
Comune di Ventimiglia di Sicilia	1,14%			
Comune di Vicari	1,60%			
Comune di Villabate	9,54%	Presente	9,54%	9,54%
Comune di Villafrati	1,75%	Presente	1,75%	Astenuto
Provincia Regionale di Palermo	10,00%			
TOTALE		100,00%	74,80%	36,72%

N.R.: Non riscontrabile

Per quanto riguarda il bilancio d'esercizio 2008, come si evince dalla tabella sopra riportata **il sottoscritto, non è in grado di affermare se l'assemblea è validamente costituita** e, pertanto, atta a deliberare in quanto non è a conoscenza, in relazione alla documentazione in suo possesso, se la stessa si è tenuta in prima o in seconda convocazione, in quanto nel verbale dell'assemblea non è esplicitato ed inoltre non è in possesso di copia delle convocazioni dalle quali si poteva evincere la data delle relative sedute.

L'art. 13 dello statuto sociale prevede infatti quorum costitutivi diversi (in prima convocazione 75% del capitale sociale ed in seconda convocazione i due quinti delle quote di partecipazione).

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2009 di seguito si riporta una tabella che riepiloga il raggiungimento dei quorum costitutivi e deliberativi:

Approvazione Bilancio 2009 - Assemblea del 28.07.2010				
Socio	% partecipazione	Presenza nell'Assemblea	Quorum Costitutivo - 75% Cap.Sociale	Quorum deliberativo - Magg. quote rappresentate
Comune di Alia	2,17%	Presente	2,17%	Contrario
Comune di Altavilla Milicia	2,73%	Assente		
Comune di Bagheria	26,12%	Presente	26,12%	26,12%
Comune di Baucina	1,06%	Presente	1,06%	1,06%
Comune di Bolognetta	1,76%			
Comune di Campofelice di Fitalia	0,31%	Presente	0,31%	Astenuto
Comune di Casteldaccia	4,63%	Presente	4,63%	4,63%
Comune di Castronovo di Sicilia	1,77%	Presente	1,77%	Contrario
Comune di Cefalà Diana	0,51%	Presente	0,51%	0,51%
Comune di Ciminna	2,08%			
Comune di Ficarazzi	4,89%	Presente	4,89%	4,89%
Comune di Godrano	0,59%	Presente	0,59%	Astenuto
Comune di Lercara Friddi	3,83%			
Comune di Marineo	3,61%	Presente	3,61%	Contrario
Comune di Mezzoiuso	1,59%	Presente	1,59%	Contrario
Comune di Misilmeri	11,91%	Presente	11,91%	Astenuto
Comune di Roccapalumba	1,48%			
Comune di Santa Flavia	4,94%	Presente	4,94%	4,94%
Comune di Ventimiglia di Sicilia	1,14%			
Comune di Vicari	1,60%			
Comune di Villabate	9,54%	Presente	9,54%	9,54%
Comune di Villafrati	1,75%	Presente	1,75%	Astenuto
Provincia Regionale di Palermo	10,00%			
TOTALE	100,00%		75,39%	51,69%

Dalla tabella sopra riportata si desume che l'Assemblea era validamente costituita essendo presente il 75,39% del capitale sociale, così come disposto dall'art. 13 dello Statuto e, quindi, atta a deliberare.

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato, inoltre, che è stato rispettato il quorum deliberativo previsto dall'art. 13 dello statuto sociale, secondo il quale *"le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate."*

In ultimo, per quanto concerne la suddetta deliberazione non è stato disatteso quanto previsto dall'art. 13, punto 5 dello Statuto, in materia di voto palese, secondo cui *"Le deliberazioni saranno assunte a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto."*

Avendo, pertanto, assunto la delibera con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate il sottoscritto ritiene valida la delibera.

QUESITO N.3: COLLEGIO DEI REVISORI, REGOLARITA' CONTABILE E SOCIETA' DI REVISIONE

Comune di Alia:

- **Punto 1:** *“Richiesta documentazione mancante: certificazioni e relazioni del collegio sindacale in merito ai bilanci 2007, 2008 e 2009..(..)..” ;*
- **Punto 12:** *“Approvazione bilancio 2007 con parere negativo del collegio dei revisori dei conti”;*
- **Punto 14:** *“Nei bilanci 2007, 2008 e 2009 è stata riscontrata l’assenza del parere di regolarità contabile della società di revisione come previsto in statuto e della relazione del collegio sindacale”;*

Comune di Marineo:

- **Punto 1:** *“Approvazione del bilancio 2007 in assenza del bilancio preventivo, della certificazione della società di revisione e del parere contabile”;*
- **Punto 7:** *“Parere contrario dei revisori e mancanza di parere di regolarità contabile. Manca certificazione della società di revisione sul bilancio 2007 come da statuto (incarico mai assegnato). Manca anche relazione del collegio sindacale, spiegazione del forte ritardo di approvazione, come si sono fatte spese senza presenza di relativi capitoli e copertura, non v’è traccia di controlli”;*
- **Punto 15:** *“Parere negativo dei revisori, mancanza del parere di regolarità contabile, mancanza della relazione del collegio sindacale, esposizione dei dati contabili in N.I. 2008 e 2009 non analitica, chiara e completa”;*

Comune di Altavilla Milicia:

- **Punto 3:** *“Tutte le deliberazioni si sono svolte in assenza del necessario parere di regolarità contabile ed dell’inosservanza delle regole di contabilità pubblica”;*
- **Punto 4:** *“L’assemblea in presenza di un parere negativo del revisore contabile secondo statuto non poteva approvare sia per 2008 che per 2009”;*

Comune di Roccapalumba:

- **Punto 3:** *“Mancanza del parere di regolarità tecnica e contabile obbligatorio”*
- **Punto 4:** *“Verificare i rilievi ed i pareri dei revisori contabili che impedivano l’approvazione bilanci 2008 e 2009”;*
- **Punto 6:** *“ Non si rispetta la volontà presente in statuto di affidare il controllo del bilancio ad una società di revisione e mancano le relazioni integrative del collegio sindacale sui bilanci 2008 e 2009”;*

Comune di Ventimiglia di Sicilia:

- **Punto 3:** *“Mancanza del parere di regolarità tecnica e contabile obbligatorio per l’approvazione dei bilanci 2007,2008 e 2009”*
- **Punto 4:** *“Presenza del parere negativo dei revisori sui bilanci 2008 e 2009, illegittimità per difetto di motivazione”.*

Come già precedentemente ed ampiamente accennato il Co.in.r.e.s. in quanto consorzio tra enti pubblici è considerato esso stesso un ente pubblico territoriale e, pertanto, è sottoposto alle regole della contabilità pubblica.

Nello specifico, riguardo alla trattazione del presente quesito, l’approvazione del bilancio consuntivo del Co.in.r.e.s, relativo ad ogni esercizio finanziario, è sottoposta alla necessaria e preventiva redazione del parere di legittimità e di regolarità contabile e tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria dei Comuni consorziati.

L’art. 53, L. 142/2000, comma 1, in tal senso, prevede che: *“Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria. I pareri sono inseriti nella deliberazione.”* e che *“I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri*

espressi."

Pertanto, così come sancito dalla Sent. del Consiglio di Stato, Sez. Quarta, n. 1567 del 16.03.2001 si può affermare che *"il mancato inserimento dei pareri di regolarità tecnica e contabile nelle deliberazioni impugnate costituisce una **semplice irregolarità**"* ed ancora la Sent. del Consiglio di Stato, Sez. Quinta, n. 3508 del 27.06.2001 nella quale si afferma che *"la sottoposizione delle deliberazioni degli enti locali ai pareri di legittimità e regolarità tecnico-contabile assume rilevanza essenzialmente al fine di individuare i responsabili in via amministrativa e contabile delle deliberazioni, ma non vale di per sé, in caso di omissione, a comportare necessariamente l'illegittimità delle deliberazioni medesime."*

Pertanto si ritiene opportuno, nel caso che ci occupa, evidenziare come le omissioni dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-contabile nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci d'esercizio 2007, 2008 e 2009 hanno contribuito ad amplificare l'inefficiente gestione amministrativa e finanziaria del Co.in.r.e.s. senza, peraltro, determinare una vera e propria illegittimità delle stesse delibere.

E' necessario considerare, inoltre, come la regolarità sostanziale dei bilanci d'esercizio riferiti alle annualità finanziarie 2007, 2008 e 2009 è stata messa pesantemente in discussione anche dall'Organo di Controllo.

Più precisamente per quanto concerne l'anno 2007 è stata rinvenuta dal sottoscritto C.T.U., nel plico del bilancio depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, una relazione del Collegio dei Revisori che ha emesso un parere negativo e che tale parere è stato effettuato, per di più, su un bilancio che riportava una perdita pari ad 3.639.807 in luogo delle perdita di € 10.957.694 indicata sullo schema di bilancio e sulla Nota Integrativa.

Il sottoscritto C.T.U. ritiene che il suddetto rilievo possa emergere da una rettifica ad una prima versione del bilancio d'esercizio proposta dall'Organo

Amministrativo all'approvazione dell'Assemblea, riportante un risultato d'esercizio negativo pari ad € 3.639.807 e su cui il Collegio dei Revisori ha redatto la propria relazione al bilancio, esprimendo un parere negativo. Successivamente l'Organo Amministrativo ha emendato il bilancio rettificandolo ed approvandolo con un risultato d'esercizio negativo pari ad € 10.957.694 su cui però il Collegio dei Revisori non ha redatto nessuna relazione accompagnatoria alla proposta di deliberazione consiliare così come previsto dall'art. 23 dello Statuto.

L'Organo di Controllo ha emesso, inoltre, un parere negativo anche sui progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 e 2009.

Nello specifico, per l'anno 2008, l'Organo di Controllo ha rilevato che le perdite subite negli anni 2006 e 2007 non risultano essere state ancora coperte dai soci, che non sono stati rinnovati i contratti che regolamentano i rapporti tra il Co.in.r.e.s. ed i comuni soci e che tale fattispecie ha causato un continuo contrarsi del valore della produzione che causa un aggravarsi del risultato negativo della gestione caratteristica.

Inoltre, l'Organo di Controllo ribadisce che, ad aggravare tali criticità, ha contribuito notevolmente la mancata redazione dei bilanci preventivi che, così come già accennato, non ha garantito alle amministrazioni comunali la conoscenza della reale dinamica dei costi di gestione.

Più precisamente il Collegio dei Revisori pone molta attenzione sul fatto che *“il costo relativo allo smaltimento in discarica così come riportato nel consuntivo 2006 e nel preventivo 2007 è separato dal contratto di servizio e come tale è un componente positivo di reddito nel momento in cui viene previsto il rimborso”* e, pertanto, la sua mancata appostazione tra i ricavi falsa contabilmente il risultato d'esercizio determinato, oltre a provocare una illegittima diminuzione dell'imponibile delle imposte dirette ed indirette.

Gli stessi rilievi espressi dall'Organo di Controllo nella relazione

accompagnatoria della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio 2008 sono stati ribaditi dal Collegio dei Revisori nell'anno 2009.

Nello specifico l'Organo di Controllo ha sollevato nuovamente i problemi rilevati nella contabilizzazione dei costi di smaltimento in discarica, che determina una sottrazione di imponibile fiscale e la mancata copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il sottoscritto C.T.U., in merito a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori, nelle rispettive relazioni accompagnatorie ai bilanci d'esercizio ed a quanto considerato, stante anche la carente documentazione messa a sua disposizione, non è in grado di verificare la veridicità e la correttezza di tutti i rilievi effettuati dal Collegio dei Revisori ai bilanci 2007, 2008 e 2009.

Infine a tal proposito appare necessario, ai fini della completezza della analisi condotta, segnalare che l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009 sia avvenuta con parere negativo del Collegio dei Revisori ma altrettanto opportuno è ricordare che il parere favorevole dell'Organo di Controllo non è obbligatorio all'approvazione dei bilanci d'esercizio.

In ultimo appare opportuno fare rilevare che quanto lamentato dal Comune di Alia: al **Punto 14:** *"Nei bilanci 2007, 2008 e 2009 è stata riscontrata l'assenza del parere di regolarità contabile della società di revisione come previsto in statuto e della relazione del collegio sindacale"*, dal Comune di Roccapalumba: al **Punto 6:** *"Non si rispetta la volontà presente in statuto di affidare il controllo del bilancio ad una società di revisione e mancano le relazioni integrative del collegio sindacale sui bilanci 2008 e 2009"* e dal Comune di Marinese al **Punto 7:** *"Parere contrario dei revisori e mancanza di parere di regolarità contabile. Manca certificazione della società di revisione sul bilancio 2007 come da statuto (incarico mai assegnato). Manca anche relazione del collegio sindacale, spiegazione del forte ritardo di approvazione, come si sono fatte spese senza presenza di*

*relativi capitoli e copertura, non v'è traccia di controlli" ed al **Punto 15:** "Parare negativo dei revisori, mancanza del parere di regolarità contabile, mancanza della relazione del collegio sindacale, esposizione dei dati contabili in N.I. 2008 e 2009 non analitica, chiara e completa", non sia condivisibile in quanto l'ultima versione dello Statuto del Co.in.r.e.s., approvato con la delibera n.08 del 23.07.2007 (vedi allegato n. 5), non prevede nessun obbligo di affidamento del controllo contabile del Consorzio ad una Società di Revisione e, pertanto, il sottoscritto C.T.U. ritiene che tale mancato rispetto delle norme statutarie rilevato, dalle summenzionate parti convenute, discende, probabilmente, dalla consultazione di una versione non aggiornata dello Statuto del Co.in.r.e.s..*

QUESITO N.4 – PATRIMONIO NETTO:

Comune di Alia:

- **Punto 8:** *“La perdita di € 10.957.694 è stata erroneamente caricata nello schema di N.I. come utile utilizzabile per aumento capitale, copertura perdite o ripartizione tra i soci”;*
- **Punto 10:** *“Nella relazione sulla gestione al bilancio 2007 viene riportata una perdita errata di soli € 3.639.807, quindi non esistono chiarimenti sull’effettivo ammontare”;*
- **Punto 17:** *“Nel bilancio 2008 tutte le perdite sono state impropriamente riportate in contributi conto esercizio piuttosto che tra le perdite”;*
- **Punto 18:** *“Infine si contesta che la mancata gestione delle risorse con efficienza, efficacia ed economicità ha causato gravi perdite”;*

Comune di Bagheria

- **Punto 5 (anno 2007):** *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c. Indichi una perdita di esercizio pari a € 3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad € 10.957.694”;*
- **Punto 18 (anno 2008):** *“Sia conforme al principio di chiarezza la circostanza che il valore della voce dello Stato Patrimoniale B)III)1) sia stato incrementato per € 1.000, e quello della voce C)III)4) dello stesso Stato Patrimoniale abbia subito il corrispondente decremento senza che di tale circostanza sia stata fornita spiegazione alcuna nella Nota Integrativa”;*
- **Punto 19 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore dell’Utile (Perdita) portati a nuovo, di cui alla voce del Passivo dello Stato Patrimoniale A)VIII) sia indicata in € 10.854.311, tenuto conto che nell’esercizio precedente la perdita era stata rilevata per € 10.957.694”;*
- **Punto 20 (anno 2009):** *“Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa a pg. 12, nel prospetto*

esplicativo dedicato al Patrimonio Netto, indichi un decremento della perdita per di € 103.383 senza indicare alcuna spiegazione”;

- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:
 - i. il valore del Patrimonio Netto al quale si perviene in NI non dimostra da dove deriva il decremento a “favore” della perdita riportata a nuovo e quindi inficia contabilmente il valore espresso del patrimonio (con gravi ripercussioni nei prossimi esercizi)”;*
 - ii. *il valore del Patrimonio Netto al quale si perviene in NI non dimostra da dove deriva il decremento a “favore” della perdita riportata a nuovo e quindi inficia contabilmente il valore espresso del patrimonio (con gravi ripercussioni nei prossimi esercizi)”;*
- **Punto 17 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione, senza spiegazione alcuna, al passivo dello Stato Patrimoniale A)VIII, di una perdita portata a nuovo di € 27.181.421,00 a fronte di una perdita di esercizio iscritta nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 di € 26.736.681,00”.*

Provincia Regionale di Palermo:

- **Punto 5 (anno 2007):** *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c. Indichi una perdita di esercizio pari a € 3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad € 10.957.694”;*
- **Punto 19 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore dell’Utile (Perdita) portati a nuovo, di cui alla voce del Passivo dello Stato Patrimoniale A)VIII) sia indicata in € 10.854.311, tenuto conto che nell’esercizio precedente la perdita era stata rilevata per € 10.957.694”;*
- **Punto 20 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta*

redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa a pg. 12, nel prospetto esplicativo dedicato al Patrimonio Netto, indichi un decremento della perdita per di € 103.383 senza indicare alcuna spiegazione”;

- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:

 - i. *il valore del Patrimonio Netto al quale si perviene in NI non dimostra da dove deriva il decremento a “favore” della perdita riportata a nuovo e quindi inficia contabilmente il valore espresso del patrimonio (con gravi ripercussioni nei prossimi esercizi)”;*
 - ii. *il valore del Patrimonio Netto al quale si perviene in NI non dimostra da dove deriva il decremento a “favore” della perdita riportata a nuovo e quindi inficia contabilmente il valore espresso del patrimonio (con gravi ripercussioni nei prossimi esercizi)”;**
- **Punto 17 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione, senza spiegazione alcuna, al passivo dello Stato Patrimoniale A)VIII, di una perdita portata a nuovo di € 27.181.421,00 a fronte di una perdita di esercizio iscritta nello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 di € 26.736.681,00”;*

Comune di Altavilla Milicia:

- **Punto 1:** *“E’ stata individuata una differenza di importo nella perdita inserita nel bilancio 2007 e nella N.I. 2007, dovuta all’approvazione di un emendamento la cui deliberazione non è mai stata comunicata”;*

Comune di Marineo

- **Punto 4:** *“Errata indicazione della perdita del bilancio 2007 tra quanto riportato nella relazione sulla gestione e quanto indicato nel bilancio consuntivo”;*
- **Punto 10:** *“Mancato inserimento dei costi di smaltimento nel bilancio 2007. Tale costo andrebbe diviso tra i soci (il comune di Marineo per l’anno 2007 ha già pagato*

tutti i servizi resigli) quindi il suddetto comune si è accollato la spesa di servizi resi ad altri comuni”;

- **Punto 12:** *“La differenza sul valore della perdita del bilancio 2007 viene giustificata con un emendamento per debiti fuori bilancio ma l’impiego di detta disciplina non è avvenuto correttamente essendo plausibile soltanto in presenza di bilanci preventivi”;*

Comune di Ciminna

- **Punto 4:** *“Nel bilancio 2009 manca l’inserimento dei costi da imputare ai clienti relativamente al servizio di smaltimento rifiuti”;*
- **Punto 5:** *“Errata indicazione della perdita del bilancio 2007 tra quanto riportato nella relazione sulla gestione e quanto indicato nel bilancio consuntivo”;*
- **Punto 9:** *“Errata contabilizzazione delle perdite per l’anno 2009”.*

Dall’analisi condotta sui valori del Patrimonio Netto esposti nei bilanci del Co.in.r.e.s., depositati presso il Registro delle Imprese presso C.C.I.A.A. di Palermo, relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009 (Allegati N.6, Allegato N.7 e Allegato N.8) sono emersi evidenti disallineamenti tra quanto indicato nei bilanci e quanto indicato nelle Note Integrative, nelle Relazioni dell’Organo Amministrativo sulla gestione e nelle Relazioni del Collegio dei Revisori.

Nella tabella seguente si riportano, mettendoli a confronto, i valori del Patrimonio Netto esposti nei bilanci summenzionati e per garantire una continuità dei dati esposti sono stati indicati anche i valori del Patrimonio Netto iscritti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2006:

PATRIMONIO NETTO		31.12.2006		31.12.2007		31.12.2008		31.12.2009	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
I	Capitale		259.129		259.129		259.129		259.129
II	Riserva sovrapprezzo azioni								
III	Riserve di rivalutazione								
IV	Riserva Legale								
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio								
VI	Riserve statutarie								
VII	Altre riserve		1		0		0		0
a)	riserva straordinaria								
b)	arrotondamento euro	1							
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo					-10.854.311			-27.181.421
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		-540.406		-10.957.694	-16.141.499			-13.289.757
TOTALE PATRIMONIO NETTO			-281.276		-10.698.565	-26.736.681			-40.212.049

Inizialmente appare opportuno ribadire che la carente documentazione contabile messa a disposizione del sottoscritto C.T.U. non ha permesso una ricostruzione analitica dei risultati d'esercizio esposti nei bilanci relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009.

L'analisi è stata condotta verificando la documentazione estratta dagli archivi del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Palermo e quella presente nei fascicoli di causa e si è concentrata sulla verifica del rispetto dei criteri di chiarezza, verità e correttezza dei dati di bilancio così come disciplinato dagli art. 2423-bis e succ. del Codice Civile e da quanto previsto dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri modificati dall'O.I.C. in relazione alla riforma del diritto societario.

L'anno 2007 rappresenta il primo esercizio oggetto di questa analisi e, come si evince da quanto sopra riportato, viene esposto nel bilancio d'esercizio un valore di Patrimonio Netto negativo pari ad -€. 10.698.565 ed una perdita d'esercizio pari ad € 10.957.694, mentre nella Nota Integrativa e, più precisamente nel prospetto di analisi delle variazioni del Patrimonio Netto, viene riportata una perdita d'esercizio pari ad € 10.417.288 ed ancora nella Relazione del Collegio dei Revisori viene invece indicata una perdita d'esercizio pari ad € 3.639.807.

Approfondendo l'analisi sulle cause di tali disallineamenti dei valori indicati nel Bilancio, nella Nota Integrativa e nella Relazione del Collegio dei Revisori si è verificato che la differenza tra i primi due importi, pari ad € 540.406, coincide con l'importo delle perdite dell'esercizio 2006 che l'assemblea, in sede di approvazione del bilancio, aveva deliberato dover essere interamente coperte da parte dei soci. Per quanto riguarda invece la differenza dei valori tra la perdita indicata in bilancio, in quella indicata in Nota integrativa con quella indicata dal Collegio dei Revisori si rimanda a quanto precedentemente detto a pag.23 e seguenti in risposta al quesito n. 3.

Il sottoscritto non è in grado di verificare, vista l'assenza di supporti contabili, se tale perdita sia stata effettivamente coperta con versamenti dei soci ne tanto meno tale informazione è stata fornita nella Nota Integrativa, pertanto appare evidente che è stata esposta una perdita d'esercizio difforme da quella indicata nel bilancio e che ciò ha comportato il **mancato rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti amministrativi a cui il bilancio deve essere informato.**

A tal proposito appare necessario considerare che, così come disposto dall'art. 2427,n. 7-bis del Codice Civile: *" le voci del Patrimonio Netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché dell'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi"* e che, così come precisato nel principio contabile "OIC 28", *:"E' ragionevole assumere che un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi possa di per sé essere sufficiente"* a rispettare il postulato della significatività e rilevanza dei fatti economici nella loro presentazione in bilancio.

Alla stregua, pertanto, di quanto sopra citato si rende opportuno segnalare come insufficienti siano state le informazioni fornite nella Nota Integrativa al bilancio

2007 in quanto hanno, senza includere alcuna descrizione sulla natura degli incrementi e dei decrementi delle poste patrimoniali, rappresentato solo le variazioni intercorse nell'ultimo esercizio.

Infine si rende particolarmente necessario evidenziare la rilevanza contabile della fattispecie che ha determinato il disallineamento dei valori del risultato d'esercizio riportati rispettivamente nel bilancio d'esercizio (- € 10.957.694) e nella relazione del Collegio dei Revisori (- € 3.639.807), relativamente all'anno 2007.

La causa di tale disallineamento nei differenti valori delle perdite è rappresentata dalla rettifica contabile del ribaltamento ai Comuni del costo del conferimento a discarica di competenza dell'anno 2007 che il Co.in.r.e.s. aveva inizialmente contabilizzato nella posta "altri ricavi e proventi" ma che, nella versione del bilancio approvato, è stato interamente rettificato.

L'analisi condotta dal sottoscritto C.T.U. in merito alle refluenze contabili del ribaltamento ai Comuni del costo del conferimento in discarica ha preso avvio dall'esame degli unici contratti di servizio, rinvenuti nei fascicoli di causa (ALLEGATO..), stipulati dal Co.in.r.e.s., rispettivamente con il Comune di Bagheria, Ventimiglia di Sicilia, Altavilla Milicia ed Alia.

Tali contratti, sostanzialmente uguali, prevedono all'art. 3 che, tra i servizi che Co.in.r.e.s. si obbliga a svolgere viene ricompreso il servizio del conferimento dei rifiuti a discarica e che il compenso per tale servizio viene regolato, secondo quanto previsto in contratto, tra i servizi a tariffa.

Pertanto sembra emergere che tale servizio rientri nella totalità dei servizi che siano stati regolarmente fatturati dal Co.in.r.e.s.. Anche se vero è che l'art. 13 dello stesso contratto prevede che: "La tariffa è determinata annualmente su proposta tecnica di Co.in.r.e.s.. il quale dovrà trasmettere al Comune entro il mese di ottobre di ogni anno una proposta di piano finanziario, quale base di riferimento su cui determinare la tariffa per l'anno successivo. Entro il mese di novembre, e comunque entro 30 giorni

dal ricevimento del piano finanziario, il Comune approva la tariffa per l'anno successivo corrispondente al servizio ordinario e straordinario indicato nel piano finanziario" ma altrettanto vero è che non è vi traccia nella documentazione messa a disposizione del C.T.U., né di tali proposte di piano finanziario effettuate dal Co.in.r.e.s., né tanto meno delle eventuali espresse accettazioni dei vari Comuni.

Ed infine lo stesso art. 13 prevede che *"Servizi diversi non previsti nel piano finanziario saranno trattati con specifici ed aggiuntivi atti tra le parti"*.

Alla stregua di quanto appena illustrato e vista l'assenza di atti e/o piani finanziari intercorsi tra le parti appare emergere che contrattualmente il servizio del conferimento a discarica non dovesse essere oggetto di ulteriore fatturazione in quanto già conteggiato nella tariffa ma altrettanto evidente è che tale cronica "incertezza" tra i servizi realmente offerti e quelli fatturati dal Co.in.r.e.s. origini dall'assenza di bilanci preventivi che hanno causato, pertanto, una gestione carente della necessaria programmazione economica e finanziaria sia del Co.in.r.e.s. che dei Comuni consorziati.

Le carenze informative riscontrate nell'analisi delle poste del Patrimonio Netto iscritto nel bilancio relativo all'anno 2007 sono state ravvisate anche nei successivi anni (2008 e 2009) oggetto di questa analisi.

Nello specifico nell'anno 2008, come si evince da quanto sopra riportato, viene esposto un valore negativo di Patrimonio Netto per un importo pari ad € 26.736.681, una perdita d'esercizio pari ad € 16.141.499, ed un valore delle perdite portate a nuovo pari ad € 10.854.311.

Tale valore delle perdite portate a nuovo è assolutamente difforme dalla perdita rilevata nell'esercizio precedente che risulta pari ad € 10.957.694.

Tale difformità quantificata in un importo pari ad € 103.383, ed anche riportata nel prospetto inserito nella Nota Integrativa, non è stata in alcun modo esplicitata e descritta, come previsto dal n. 7 bis dell'art. 2427 cod. civ.

Il sottoscritto, visto la carente documentazione contabile di supporto, non può far altro che prendere atto di tale disallineamento e ribadire il mancato rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta così come disciplinato dagli art. 2423 e succ. del Codice Civile e da quanto previsto dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Ancora nell'anno 2009 viene riscontrata una carenza informativa della Nota Integrativa.

Nello specifico nell'anno 2009, come si evince da quanto sopra riportato, viene esposto un valore di Patrimonio Netto negativo per un importo pari ad €40.212.049, una perdita d'esercizio pari ad € 13.289.757 ed un valore delle perdite portate a nuovo pari ad € 27.181.421 assolutamente difforme dalla somma delle perdite riportate a nuovo e della perdita d'esercizio rilevate nell'esercizio precedente pari ad € 26.995.810.

Tale differenza quantificata in un importo pari ad € 185.611, neanche riportata nel prospetto inserito nella Nota Integrativa, non è stata in alcun modo nella stessa esplicitata e descritta ed il sottoscritto, visto la carente documentazione contabile di supporto, non può far altro che prendere atto di tale difformità e constatare il reiterato disattendere il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta così come disciplinato dagli art. 2423 e succ. del Codice Civile e da quanto previsto dalla prassi contabile.

In ultimo appare opportuno fare rilevare che quanto lamentato dal Comune di Bagheria: al **Punto 5 (anno 2007)**: *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c. Indichi una perdita di esercizio pari a €3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad €10.957.694”* e dalla Provincia Regionale di Palermo: al **Punto 5 (anno 2007)**: *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c.*

Indichi una perdita di esercizio pari a € 3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad € 10.957.694” non sia condivisibile in quanto la perdita d’esercizio indicata nella Relazione degli Amministratori al bilancio 2007, depositata presso il Registro delle Imprese di Palermo, pari ad € 10.957.694, è perfettamente coincidente con quella riportata nel bilancio d’esercizio e che, pertanto, il sottoscritto C.T.U. ritiene che tale disallineamento rilevato, dalle summenzionate parti convenute, dipende probabilmente dalla consultazione di una versione della Relazione degli Amministratori diversa da quella allegata al bilancio depositato.

QUESITO N. 5: CONTABILITA' PUBBLICA

Comune di Alia:

- **Punto 4:** *“Mancando il rispetto delle regole di contabilità pubblica si sono operate spese senza gli obbligatori atti di autorizzazioni sino al punto di innescare una verifica della guardia di finanza già nel 2007, da cui sono emerse grosse irregolarità in fatto di assunzioni e illegittime modalità di affidamento a terzi di servizi. Non si dà evidenza di questi fatti nella N.I. al bilancio 2007”;*
- **Punto 16:** *“Nel dicembre 2009 nonostante la crisi evidente e profonda si fanno 190 assunzioni non considerando neanche il parere contrario dei revisori. All'uopo appare opportuno segnalare che anche nel 2008 la Guardia di Finanza ha effettuato una verifica”;*

Comune di Marineo:

- **Punto 3:** *“Gli Organi Gestionali hanno operato nell'assoluto disprezzo di ogni regola di contabilità pubblica”;*
- **Punto 5:** *“Mancata comunicazione in N.I. 2007 delle diverse irregolarità nella tenuta dei conti e nella assegnazione di servizi esterni e nell'assunzione di personale accertata con verbale della Guardia di Finanza”;*

Comune di Roccapalumba:

- **Punto 5:** *“Mancato rispetto delle regole di contabilità pubblica, assunzioni e affidamento di servizi a terzi con modalità irregolari”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. in assenza di documentazione tecnico-contabile non è in grado di rispondere in maniera esaustiva a quanto lamentato da tutte le parti, attrice e convenute, relativamente al mancato rispetto delle regole di contabilità pubblica previste per l'assunzione di nuovo personale dipendente, il mancato rispetto delle modalità di assegnazione di servizi a terze economie esterne e il sostenimento di spese senza le corrispondenti autorizzazioni.

QUESITO N.6 – VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI RAPPRESENTAZIONE CHIARA, VERITIERA E CORRETTA DEL BILANCIO (Disallineamenti tra bilancio, nota integrativa)

Dall'analisi condotta sulle variazioni intervenute nei valori esposti nei bilanci del Co.in.r.e.s., depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, sono emerse evidenti anomalie nella rappresentazione delle voci iscritte in bilancio.

Inizialmente, appare opportuno ribadire che le risposte agli innumerevoli quesiti proposti dalle parti, attrice e convenute, sono state fornite utilizzando esclusivamente la carente documentazione presente agli atti di causa ed i bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo. senza potere quindi prendere visione delle scritture contabili e della inerente documentazione amministrativo-contabile-fiscale da cui sono state tratte tutte le informazioni rappresentate nei bilanci, oggetto dell'analisi che ci occupa. Pertanto l'analisi che il sottoscritto ha effettuato è prevalentemente rivolta alla verifica del rispetto dei principi di rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei valori rappresentati nei summenzionati bilanci.

Comune di Alia:

- **Punto 5:** *“Il bilancio 2007 manca di chiarezza, verità e correttezza”;*

Comune di Bagheria:

Punto 16 (anno 2007): *“Sia, pertanto, vero che:*

- i. Le tabelle riportate in Nota Integrativa inerenti i proventi/oneri finanziari (idem per proventi/oneri straordinari) non chiariscono e non rispettano i principi di chiarezza e verità sanciti dal Codice Civile art. 2423-ter.”;*

- **Punto 17 (anno2007):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*
- **Punto 30 (anno2008):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*
- **Punto 24 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la rilevazione dei dati contabili iscritti in Conto Economico alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, tenuto conto delle incongruenze algebriche che emergono dal raffronto dei dati contabili rilevati in Conto Economico ed in Nota Integrativa, sia con riferimento al bilancio di consuntivo chiuso al 31 dicembre 2009 sia con riferimento al bilancio di consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008”;*
- **Punto 28 (anno2009):** *“Se, pertanto sia vero che:*
 - i. *il bilancio 2009 soffre di gravi irregolarità di rappresentazione dei valori esposti in bilancio, derivanti da una continuità temporale di politiche contabili non corrette, che han fatto sì che i redditi d’esercizio dei vari anni non siano il risultato effettivo della gestione e non si possa valutare effettivamente il relativo capitale di funzionamento;*
 - ii. *il bilancio 2009 è la sommatoria di numerosi errori contabili commessi in anni precedenti”;*
- **Punto 29 (anno2009):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*

Provincia Regionale di Palermo:

Punto 16 (anno 2007): *“Sia, pertanto, vero che:*

- ii. *Le tabelle riportate in Nota Integrativa inerenti i proventi/oneri finanziari*

(idem per proventi/oneri straordinari) non chiariscono e non rispettano i principi di chiarezza e verità sanciti dal Codice Civile art. 2423-ter.”;

- **Punto 17 (anno2007):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*
- **Punto 30 (anno2008):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*
- **Punto 24 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la rilevazione dei dati contabili iscritti in Conto Economico alla voce ricavi delle vendite e delle prestazioni, tenuto conto delle incongruenze algebriche che emergono dal raffronto dei dati contabili rilevati in Conto Economico ed in Nota Integrativa, sia con riferimento al bilancio di consuntivo chiuso al 31 dicembre 2009 sia con riferimento al bilancio di consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008”;*
- **Punto 28 (anno2009):** *“Se, pertanto sia vero che:*
 - i. *il bilancio 2009 soffre di gravi irregolarità di rappresentazione dei valori esposti in bilancio, derivanti da una continuità temporale di politiche contabili non corrette, che han fatto sì che i redditi d’esercizio dei vari anni non siano il risultato effettivo della gestione e non si possa valutare effettivamente il relativo capitale di funzionamento;*
 - ii. *il bilancio 2009 è la sommatoria di numerosi errori contabili commessi in anni precedenti”;*
- **Punto 29 (anno2009):** *“Conclusivamente, il Bilancio di Consuntivo di COINRES relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 offra una rappresentazione non vera, non chiara e non corretta della situazione economica e finanziaria del Consorzio”;*

Comune di Ciminna

- **Punto 7:** *“Mancata chiarezza veridicità e correttezza bilancio 2009”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., nel corso dell’analisi condotta e sopra rappresentata, ed anche sulla scorta dell’esame delle voci iscritte in bilancio effettuata per rispondere ai successivi quesiti, ha verificato l’esistenza di numerose incoerenze tra i dati riportati dal bilancio d’esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa, e nella Relazione dell’Organo di Controllo, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, relativamente agli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che, nei documenti summenzionati, sono stati riportati e descritti valori difformi tra loro, che verranno trattati, in maniera più dettagliata, nelle risposte ai quesiti successivi.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che la redazione dei summenzionati bilanci d’esercizio sia avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta, anche se non è stato possibile approfondire ulteriormente l’esame delle logiche contabili che hanno determinato tali rappresentazioni, vista l’assenza di documentazione amministrativo-contabile a disposizione.

IMMOBILIZZAZIONI**Comune di Alia:**

- **Punto 6:** *“Esiste un’incoerenza tra la descrizione in N.I. 2007 delle immobilizzazioni finanziarie in cui si dice che non ve ne sono e il valore che invece è presente tra i numeri del bilancio 2007”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Alia in merito all'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, per l'anno 2007, non trova nessun riscontro nel bilancio e nella nota integrativa depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, non sono stati riportati e descritti valori afferenti alle immobilizzazioni finanziarie.

Comune di Bagheria:**Bilancio 2007:**

Punto 1 (anno2007): *l'appostazione contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dello Stato Patrimoniale del suddetto bilancio sia corretta e conforme ai principi contabili applicabili in materia;*

- **Punto 2 (anno2007):** *la nota integrativa al bilancio consuntivo suddetto fornisca informazioni chiare e corrette con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali indicate nello Stato Patrimoniale del medesimo bilancio;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., nel corso dell'analisi condotta, ed anche sulla scorta dell'esame delle voci iscritte in bilancio effettuata per rispondere ai successivi quesiti, ha verificato l'esistenza di un numerose incoerenze tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2007.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, depositati presso il Registro delle

Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi, che verranno trattati dal sottoscritto, in maniera più dettagliata, nelle risposte ai quesiti successivi.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che la redazione del summenzionato bilancio d'esercizio sia avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta, disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, anche se non è stato possibile approfondire ulteriormente l'esame delle logiche contabili che hanno determinato tali rappresentazioni, vista l'assenza di documentazione a disposizione.

- **Punto 3:** *sia conforme ai principi di chiarezza, verità e comunque di corretta redazione del bilancio la circostanza che dal raffronto tra il totale delle immobilizzazioni immateriali indicate nello Stato Patrimoniale (€ 183.682), e quello risultante dalla Nota Integrativa al medesimo bilancio (€ 164.241) risulti un risultato differente;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali, per l'anno 2007, trova riscontro nel bilancio d'esercizio e nella relativa nota integrativa, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo...

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, sono stati riportati e descritti valori netti complessivi rispettivamente pari ad € 183.682 ed € 164.241. Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le logiche contabili che hanno condotto a tale incoerenza ma può

affermare che la redazione della summenzionata nota integrativa è avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 4:** *Se sia conforme ai principi di chiarezza, verità e comunque di corretta redazione del bilancio l'appostamento tra le Immobilizzazioni Immateriali dello Stato Patrimoniale del costo dell'Impianto di Video Sorveglianza e dell'Impianto Elettrico e Telefonico (cfr. NI pg. 12 Bilancio 2007) o se sia invece corretto appostare il costo dei suddetti impianti tra le Immobilizzazioni Materiali dello Stato Patrimoniale;*

Risposta

Relativamente a quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla appostazione dei costi relativi ad impianti di videosorveglianza, elettrico e telefonico tra le immobilizzazioni immateriali e non tra quelle materiali, il sottoscritto C.T.U. ribadisce che, vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le logiche contabili che hanno condotto il Co.in.r.e.s. ad appostare tali costi tra le immobilizzazioni immateriali piuttosto che tra quelle materiali.

Pertanto, il sottoscritto non ha potuto verificare se le suddette appostazioni contabili siano state effettuate nel rispetto del principio di chiara, veritiera e corretta rappresentazione del bilancio in quanto se l'acquisizione da parte del Co.in.r.e.s. di tali beni fosse stata effettuata per l'adeguamento dei locali presi in locazione e qualora le stesse spese non fossero asportabili, sarebbero correttamente iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali.

Ribadendo, però, quanto precedentemente e più volte affermato, non avendo potuto prendere visione della documentazione amministrativo contabile del Consorzio, il sottoscritto non è in grado di poter affermare o meno il rispetto del principio della correttezza contabile nell'appostazione di detti beni fatto salvo

che non è stato rispettato il principio della chiara rappresentazione delle poste iscritti in bilancio.

▪ **Punto 16:** *Sia, pertanto, vero che:*

- i. *Le Immobilizzazioni Immateriali si trovano in surplus rispetto al loro effettivo valore come riportato da schema in Nota Integrativa;*
- ii. *Le immobilizzazioni materiali sono inferiori al loro effettivo valore di residuo d'ammortizzare come riportato sempre nel rispettivo schema di sintesi in Nota Integrativa.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già accennato nelle risposte fornite a quanto lamentato dal Comune di Bagheria, ha verificato l'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2007.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi e, pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, vista la carenza di documentazione a disposizione.

Bilancio 2008:

- **Punto 1:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del*

totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Esistenza Iniziale delle Immobilizzazioni Immateriali" di € 195.025,00, tenuto conto che:

- i. il precedente Bilancio di esercizio indicava in stato patrimoniale il volare totale delle immobilizzazioni immateriali in € 183.662,00, e*
- ii. la differenza tra i valori del Costo Storico (€ 325.077,00) e dei Fondi Svalutazione (€ 43.152,00) e Ammortamenti (€ 117.682) riportati nel medesimo prospetto esplicativo (€ 164.241);*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio, per l'anno 2007 e per l'anno 2008, relativamente alle immobilizzazioni immateriali, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 sono stati riportati valori netti complessivi delle immobilizzazioni immateriali, rispettivamente pari ad € 183.682 mentre i valori contabili iniziali delle immobilizzazioni immateriali riportati nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2008, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ed € 164.241.

Come ampiamente accennato il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni che hanno determinato tali incoerenza nella rappresentazione dei valori di bilancio, ma può affermare che la redazione del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa è avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 2:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del*

bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" di € 170.826,00, tenuto conto del fatto che:

- i. il valore degli incrementi dei diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno è pari ad € 332,00;*
- ii. il valore degli incrementi della voce relativa alle concessione, licenze, marchi e simili è pari ad € 0,00;*
- iii. il valore degli incrementi della voce relativa alle Altre Immobilizzazioni è pari ad € 91.262,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e dalla nota integrativa relativi all'esercizio 2008, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati in presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, è stato indicato nella voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" l'importo pari ad € 170.826 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportano un valore complessivo difforme pari ad € 91.595.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le*

rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio" e, pertanto, evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2008 e che è venuto meno anche il rispetto del principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 3:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Decrementi" di € 274.714,00, tenuto conto del fatto che la somma dei decrementi subiti dalle singole voci che compongono la classe delle immobilizzazioni immateriali è di soli € 6.436;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e dalla nota integrativa relativi all'esercizio 2008, ha trovato riscontro nel bilancio d'esercizio e nella nota integrativa depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 è stato indicato nella voce "Decrementi" l'importo pari ad € 274.0174 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 6.436.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le*

acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio" e, pertanto, evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2008 e che è venuta meno anche il rispetto del principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 4:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa (pag. 5) non offra alcuna spiegazione del valore del totale degli Incrementi delle Immobilizzazioni Materiali di €91.262,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria in merito alla assenza, nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2008, della specifica descrizione del valore del totale degli Incrementi delle Immobilizzazioni Materiali di € 91.262, non trova riscontro nella nota integrativa relativa all'esercizio 2008, depositata, dal Co.in.r.e.s., presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2008 depositata in C.C.I.A.A., il Co.in.r.e.s. ha indicato tra le gli incrementi delle immobilizzazioni materiali l'importo di € 1.064.481 in luogo di € 91.262. e, pertanto, il sottoscritto C.T.U non può fornire una risposta al quesito posto dal Comune di Bagheria.

- **Punto 5:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la tabella riepilogativa ed esplicativa della voce Immobilizzazioni Immateriali per costi di ricerca, sviluppo ed attività, sia collocata*

in Nota integrativa dopo le tabelle esplicative delle Immobilizzazioni Materiali;

- **Punto 6:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la il valore della Immobilizzazioni Immateriali per costi di ricerca, sviluppo ed attività sia stata iscritta nello Stato Patrimoniale, e senza spiegazione alcuna, per un valore pari ad € 0,00, tenuto conto che*
 - i. il valore di tale voce nel precedente esercizio era pari ad € 158.463,00;*
 - ii. il criterio di ammortamento prescelto era quello per quote costanti;*
 - iii. la Nota Integrativa non indica alcuna circostanza che possa spiegare l'azzeramento di tale voce;*
 - iv. il prospetto indicato in Nota Integrativa a pag. 8 per spiegare tale voce dello Stato Patrimoniale è completamente differente da quello predisposto per spiegare le precedenti voci;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei sopra riportati quesiti, trova riscontro nella nota integrativa relativa all'esercizio 2008, depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il sottoscritto C.T.U. ha verificato che:

- il Co.in.r.e.s., nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2008 depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ha inserito la tabella esplicativa e riepilogativa relativa ai costi di ricerca e sviluppo soltanto dopo avere riportato le descrizioni relative alle immobilizzazioni materiali;
- il valore finale dei costi di ricerca e sviluppo indicato nel bilancio chiuso al 31.12.2007 pari ad € 158.463 è difforme dal valore iniziale riportato nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2008 pari ad € 189.246;

- ai sensi dell'art. 2427, n. 2 devono essere indicati nella nota integrativa *“i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio”* e che, pertanto, il Co.in.r.e.s. ha disatteso tale previsione normativa in quanto non sono state fornite le informazioni necessarie previste dal succitato art. 2427, poiché sono stati indicati dal Co.in.r.e.s., genericamente, solo incrementi e decrementi dei costi di ricerca e sviluppo, senza dare, per di più, una spiegazione sull'azzeramento della relativa posta patrimoniale.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 7:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che il prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Materiali, di cui a pag. 2 della Nota Integrativa, indichi, senza alcuna spiegazione, quale valore storico delle immobilizzazioni suddette la somma di € 3.101.850,00, mentre il medesimo valore risultante dal bilancio dell'esercizio precedente è pari ad € 2.414.219,00;*
- **Punto 8:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali, di cui a pag. 2 della Nota Integrativa, indichi, senza alcuna spiegazione, quale consistenza iniziale il valore di € 2.121.991,00, tenuto conto del fatto che:*

- i. nello stesso prospetto il valore storico delle immobilizzazioni è indicato in € 3.101.850,00;
- ii. nello stesso prospetto il valore del Fondo Ammortamento e Svalutazioni è indicato in € 468.100,00;

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei summenzionati punti 7 ed 8, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio, per l'anno 2007 e per l'anno 2008, relativamente alle immobilizzazioni materiali, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, è stato riportato un valore delle immobilizzazioni materiali pari ad € 2.414.219 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2008 ammontano ad € 3.101.850 e, peraltro, tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 468.100 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 465.674.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze, ma può affermare che la nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2008 è stato redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 9:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni materiali-Terreni e Fabbricati di cui a pag. 6 della NI, indichi, senza alcuna spiegazione, che il*

valore storico delle immobilizzazioni suddette è pari ad € 1.198.907,00, tenuto conto della circostanza che il valore storico di tali immobilizzazioni, nell'esercizio precedente, era stato rilevato, invece, per € 146.157,00;

- **Punto 10:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni materiali-Terreni e Fabbricati di cui a pag. 6 della NI, indichi, senza alcuna spiegazione, che il valore della consistenza iniziale delle immobilizzazioni suddette in € 1.198.907,00;*
- **Punto 11:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che il valore della discarica di Bolognetta, per € 1.052.751,00, sia stato appostato direttamente tra le consistenza iniziali del valore delle immobilizzazioni e non tra gli incrementi, me se sia altresì corretta la circostanza che non sia stato acceso un fondo ammortamenti e svalutazioni per tale immobilizzazione tenuto conto del concreto utilizzo del bene suddetto;*
- **Punto 12:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la mancata predisposizione nella Nota Integrativa di un prospetto esplicativo della voce immobilizzazioni in corso;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei quesiti identificati con i punti 9, 10, 11 e 12, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce "Terreni e fabbricati", il cui costo storico è stato inserito nel bilancio 2007 per un importo pari ad € 146.157 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad € 1.198.907, trova riscontro nella documentazione contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che l'importo di € 1.052.750, pari alla differenza tra i diversi costi storici riportati nei due bilanci summenzionati (€ 146.157 nel 2007 ed € 1.198.907 nel 2008) è relativo al costo d'acquisto del terreno destinato alla "Discarica Bolognetta";
- che tale valore, nel bilancio 2007, è stato inserito tra le "immobilizzazioni in corso" e nel al bilancio 2008, tra le consistenze iniziali della voce "Terreni e Fabbricati";
- che il Co.in.r.e.s, così come disciplinato dell'art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito alla riallocazione di una posta patrimoniale iscritta in un'altra voce del bilancio dell'esercizio precedente;
- che non è stato accesso dal Co.in.r.e.s. nessun fondo ammortamento e svalutazione della suddetta immobilizzazione materiale.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 13:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinati, sia stato indicato, senza alcuna spiegazione, in Nota Integrativa per € 872.395,00, tenuto conto del fatto che alla fine del precedente esercizio il valore di tali immobilizzazioni era stato rilevato in € 181.455,00;*
- **Punto 14:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinati, sia stato indicato, senza alcuna spiegazione, in Nota Integrativa per €*

872.395,00, tenuto conto del fatto che:

- i. *il valore storico delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinari è indicato nella stessa Nota Integrativa in € 801.033,00;*
- ii. *il valore del Fondo Ammortamento e Svalutazioni è indicato nella stessa Nota Integrativa in € 200.201,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei quesiti identificati con i punti 13, 14, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce “Impianti e macchinari”, il cui costo storico è stato inserito nel bilancio 2007 per un importo pari ad € 181.455 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad € 872.395, trova riscontro nella documentazione contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che non è stato possibile, vista la mancanza di documentazione contabile di supporto, accertare le ragioni delle summenzionate difformità contabili riportate nei bilanci depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell’art. 2427 n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito a tali differenze.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l’assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 15:** Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni materiali-Altre sia indicato nella Nota Integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 49.789,00, tenuto conto del fatto che:
 - il valore storico di tali Immobilizzazioni è indicato nella medesima Nota Integrativa in € 1.098.568,00;
 - il valore del Fondo Ammortamenti e Svalutazioni è indicato, nella medesima Nota Integrativa in € 264.548,00;
 - il valore di tali immobilizzazioni era stato rilevato alla fine del precedente esercizio in € 175.378,00 (cfr. voce B)II)4) Stato Patrimoniale 2007);
- **Punto 16:** Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore degli incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre sia indicato in Nota Integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 1.029.187,00, tenuto conto del fatto che il valore degli incrementi per acquisizioni e rivalutazioni indicato nel medesimo prospetto esplicativo della Nota Integrativa è di € 194.886,00;
- **Punto 17:** Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore dei decrementi delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre sia indicato in nota integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 503.950, tenuto conto della circostanza che il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni riportate nel medesimo prospetto esplicativo della Nota Integrativa è pari ad € 228.164,00;

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei quesiti identificati con i punti 15, 16 e 17, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce “Altre immobilizzazioni”, il cui costo storico è stato inserito nel

bilancio 2007 per un importo pari ad €49.789 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad € 1.098.568, trova riscontro nella documentazione contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che non è stato possibile, vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, accertare le ragioni delle summenzionate difformità contabili riportate nei bilanci depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell'art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente fornire puntuali informazioni in merito a nuovi investimenti e disinvestimenti, eventuali incrementi e/o svalutazioni intervenute nell'esercizio;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell'art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito alla riallocazione di una posta patrimoniale iscritta in un'altra voce del bilancio d'esercizio precedente.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 29:** *Sia, pertanto, vero che:*
 - i. *le Immobilizzazioni Immateriali iscritte in bilancio derivano da una contabilità descritta in nota integrativa alquanto oscura e non comprensibile, in pratica*

errata;

- ii. le immobilizzazioni materiali riportate in bilancio provenienti dai prospetti di dettaglio della NI sono di dubbia correttezza.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già accennato nelle risposte fornite sopra in merito a quanto lamentato dal Comune di Bagheria, ha verificato l'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2008.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 e nella relativa nota integrativa depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi e, pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, vista la carenza di documentazione a disposizione.

Bilancio 2009:

- **Punto 1:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e correttezza redazione del bilancio l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa, nel prospetto riepilogativo ed esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni Immateriali (pag. 5 NI), della somma di € 90.937,00 quale consistenza iniziale dell'esercizio, tenuto conto del fatto che la differenza tra il valore del costo storico delle immobilizzazioni (€ 218.591,00) e quello del Fondo Ammortamenti (€ 124.118,00) e Svalutazioni (€ 43.152,00), riportati nella medesima tabella esplicativa è pari ad € 51.321,00;*

- **Punto 2:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa (pg. 5 NI), della somma di € 367.386,00 relativa al totale degli incrementi subiti dalle Immobilizzazioni Immateriali, tenuto conto del fatto che:*
 - i. *il valore degli incrementi dei diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno è indicato nella stessa Nota Integrativa in € 5.860,00;*
 - ii. *il valore degli incrementi delle concessioni, licenze e marchi è pari a 0,00;*
- **Punto 3:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa (pg. 5 NI), della somma di € 346.030,00, relativa al totale dei decrementi subiti dalle Immobilizzazioni Immateriali, tenuto conto del fatto che il valore dei decrementi delle singole voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali è pari ad € 7.363,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei summenzionati quesiti identificati con i punti 1, 2 e 3, in merito all'esistenza di una incoerenza tra le consistenze finali delle immobilizzazioni immateriali riportate nel bilancio chiuso al 31.12.2008 e quanto indicato tra le consistenze iniziali, nelle tabelle esplicative, della nota integrativa relativa all'esercizio 2009, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nella nota integrativa relativa all'esercizio 2009, sono stati riportati e descritti valori iniziali delle immobilizzazioni immateriali pari ad € 51.321 mentre il valore finale esposto nel bilancio chiuso al 31.12.2008 è pari ad € 90.937.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, è stato indicato nella voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" l'importo pari ad € 367.386 ma tale valore, non è stato rappresentato

con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 5.860.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, è stato indicato nella voce "Decrementi" l'importo pari ad € 346.030 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 7.363.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio"* e pertanto evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2009.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che nella redazione del bilancio il Co.in.r.e.s. non ha rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 4:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 6), di un prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Immateriali per concessioni, licenze, marchi e similari identico quantitativamente a quello riportato in Nota Integrativa al*

bilancio 2008.

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, in merito alla indicazione nella nota integrativa al bilancio 2009 di un prospetto descrittivo delle variazioni nella voce di bilancio "Concessioni, licenze e marchi" uguale a quello riportato nella nota integrativa al bilancio 2008, trova riscontro nella documentazione contabile depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

In merito appare opportuno evidenziare che la voce "Concessioni, licenze e marchi", sin dall'esercizio 2007, ed in seguito anche negli esercizi 2008 e 2009, non è stata iscritta nei rispettivi bilanci pertanto, l'inserimento nelle note integrative, relative ai summenzionati esercizi, delle tabelle esplicative rappresenta probabilmente un refuso proveniente dalle precedenti elaborazioni.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di ricostruire le cause che hanno condotto a tali difformità.

- **Punto 5:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre, di cui a pag. 6 della Nota Integrativa, e senza spiegazione alcuna della somma di € 21.959,00, tenuto conto del fatto che le acquisizioni e rivalutazioni indicate nel medesimo prospetto sono pari ad € 10.482,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, in merito all'indicazione, nel prospetto esplicativo delle "Altre Immobilizzazioni immateriali", di "Incrementi" pari ad € 21.959 e quanto riportato, nel dettaglio della medesima tabella, tra le Acquisizioni, pari ad € 10.482, trova riscontro nella

nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico, il C.T.U. ha accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nel prospetto di dettaglio della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" tra gli incrementi l'importo pari ad € 21.959 ma tale valore, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti riportati nel dettaglio riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 10.482.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che nella redazione del bilancio il Co.in.r.e.s. non ha rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 6:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, di cui alla Nota Integrativa, e senza alcuna spiegazione, della consistenza iniziale di € 2.526.541, tenuto conto della circostanza che:*
 - i. *il valore storico delle immobilizzazioni indicato nel medesimo prospetto della Nota Integrativa, è pari a 3.241.349,00;*
 - ii. *il valore del fondo Ammortamento, indicato nel medesimo prospetto della Nota Integrativa è pari ad € 837.828,00;*
- **Punto 7:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali del valore storico di tali immobilizzazioni in € 3.241.349,00, tenuto conto della circostanza che tale valore nell'analogo prospetto contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio 2008 era di € 3.101.850,00;*

- **Punto 8:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, e senza spiegazione alcune, di incrementi per € 99.993,00, tenuto conto del fatto che il totale delle acquisizioni riportato nel medesimo prospetto è pari ad € 50.393,00;*
- **Punto 9:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, e senza spiegazione alcuna di decrementi per € 398.247; tenuto conto del fatto che:*
 - i. *l'ammontare delle alienazioni riportate nella medesima tabella è pari ad € 52.648,00;*
 - ii. *l'ammontare delle quote annue di ammortamento è pari ad € 296.046,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei summenzionati quesiti identificati con i punti 6, 7, 8 e 9, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati nei bilanci d'esercizio, per l'anno 2008 e per l'anno 2009, relativamente alle immobilizzazioni materiali, trova riscontro nei bilanci e nelle note integrative depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 è stato riportato un valore delle immobilizzazioni materiali pari ad € 2.414.219 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ad € 2526.541 e, peraltro tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 837.828 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 659.931.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato *nella voce "Incrementi delle Immobilizzazioni materiali"* l'importo pari ad € 99.993 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 50.393.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nella voce *"Decrementi"* l'importo pari ad € 398.247 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 348.694.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che il bilancio relativo all'esercizio 2009 è stata redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 10:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, iscrivere tra le Immobilizzazioni Immateriali il valore della discarica di Bolognetta senza accendere alcun fondo ammortamento;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, come lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, il Co.in.r.e.s. non ha ammortizzato il costo storico della "discarica di Bolognetta" nel bilancio chiuso al 31.12.2009, ma non ha potuto esaminare le logiche contabili che sottendono a tale omissione del calcolo degli ammortamenti

in quanto non ha avuto a sua disposizione alcuna documentazione contabile di supporto.

Pertanto, alla stregua di quanto considerato il sottoscritto non è in grado di poter affermare se, con tale omissione, il Co.in.r.e.s. ha redatto il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009 senza rispettare il principio di chiara, veritiera e corretta rappresentazione del bilancio.

- **Punto 11:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinari, indicato in Nota Integrativa (pag. 7), e senza spiegazione alcuna, il valore della consistenza iniziale in € 746.896, tenuto conto del fatto che il costo storico è indicato nel medesimo prospetto in € 842.098,00, mentre il valore degli ammortamenti, sempre indicati nel medesimo prospetto, è pari ad € 341.774,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati nei bilanci d'esercizio, per l'anno 2008 e per l'anno 2009, relativamente alla voce "Impianti e macchinari", trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 depositato presso la C.C.I.A.A., è stato riportato un valore della voce "Impianti e macchinari" pari ad € 746.896 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ed € 842.098 e, peraltro tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 341.774 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 200.210.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che il bilancio relativo all'esercizio 2009 è stata redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 12:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 7), di un prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali per Attrezzature industriali e commerciali identico quantitativamente a quello riportato in Nota Integrativa al bilancio 2008;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria, in merito alla indicazione nella nota integrativa al bilancio 2009 di un prospetto descrittivo delle variazioni nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali" identico a quello riportato nella nota integrativa al bilancio 2008, trova riscontro nella documentazione contabile depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico il sottoscritto C.T.U. ha accertato che tale voce è stata iscritta nei summenzionati bilanci sempre per l'importo di € 900, che non sono stati contabilizzati ammortamenti e che in entrambe le relative note integrative, depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, sono state inserite della tabelle esplicative identiche.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di ricostruire le motivazioni contabili che hanno condotto a tali rappresentazioni.

- **Punto 13:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 8), nella Tabella esplicativa delle Immobilizzazioni Materiali-Altri Beni, della somma di € 575.026, tenuto conto del fatto che il valore storico delle suddette immobilizzazioni, riportato nella medesima tabella, è pari ad € 1.192.190,00 e quello degli ammortamenti precedenti è pari ad € 492.712,00;*
- **Punto 14:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore storico delle Immobilizzazioni Materiali-Altri Beni di € 1.192.190,00, tenuto conto che nello Stato Patrimoniale dell'esercizio precedente erano stati registrati incrementi delle suddette immobilizzazioni per € 1.098.568,00;*
- **Punto 15:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore degli incrementi alle immobilizzazioni materiali-altri beni della somma di € 97.871,00, tenuto conto che il valore delle acquisizioni, indicati nel medesimo prospetto della Nota Integrativa è di € 48.271,00;*
- **Punto 16:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore dei decrementi alle immobilizzazioni materiali-altri beni, della somma di € 318.815,00, tenuto conto del fatto che nel medesimo prospetto le alienazioni sono indicate per un valore di € 52.648,00 e il valore degli ammortamenti per € 216.614,00.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che quanto lamentato dal Comune di Bagheria, nei quesiti identificati con i punti 13, 14, 15 e 16, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2009, della voce "Altre immobilizzazioni", rispetto a quanto riportato nel bilancio 2008, trova

riscontro nel bilancio depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, è stato riportato un valore delle altre immobilizzazioni materiali pari ad € 575.026 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., ammontano ad € 699.478 (differenza tra le consistenze iniziali pari ad € 1.192.190 e gli ammortamenti precedenti pari ad € 492.712) e, peraltro, tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 492.712 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 503.950.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, è stato indicato nella voce *"Incrementi delle altre immobilizzazioni materiali"* l'importo pari ad € 97.871 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 48.271.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nella voce *"Decrementi"* l'importo pari ad € 318.815 ma tale valore, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle altre immobilizzazioni materiali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 269.262 (somma tra gli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 216.614 e le alienazioni pari ad € 52.648).

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le

motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che il bilancio è stato redatto senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

Provincia Regionale di Palermo:

Bilancio 2007:

Punto 1 (anno 2007): *l'appostazione contabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dello Stato Patrimoniale del suddetto bilancio sia corretta e conforme ai principi contabili applicabili in materia;*

- **Punto 2 (anno 2007):** *la nota integrativa al bilancio consuntivo suddetto fornisca informazioni chiare e corrette con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali indicate nello Stato Patrimoniale del medesimo bilancio;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., nel corso dell'analisi condotta, ed anche sulla scorta dell'esame delle voci iscritte in bilancio effettuata per rispondere ai successivi quesiti, ha verificato l'esistenza di un numerose incoerenze tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2007.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi, che verranno trattati dal sottoscritto, in maniera più dettagliata, nelle risposte ai quesiti successivi.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che la redazione del summenzionato bilancio d'esercizio sia avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta, disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, anche se non è stato possibile approfondire ulteriormente l'esame delle logiche contabili che

hanno determinato tali rappresentazioni, vista l'assenza di documentazione a disposizione.

- **Punto 3:** *sia conforme ai principi di chiarezza, verità e comunque di corretta redazione del bilancio la circostanza che dal raffronto tra il totale delle immobilizzazioni immateriali indicate nello Stato Patrimoniale (€ 183.682), e quello risultante dalla Nota Integrativa al medesimo bilancio (€ 164.241) risulti un risultato differente;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali, per l'anno 2007, trova riscontro nel bilancio d'esercizio e nella relativa nota integrativa, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo...

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, sono stati riportati e descritti valori netti complessivi rispettivamente pari ad € 183.682 ed € 164.241. Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le logiche contabili che hanno condotto a tale incoerenza ma può affermare che la redazione della summenzionata nota integrativa è avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 4:** *Se sia conforme ai principi di chiarezza, verità e comunque di corretta redazione del bilancio l'appostamento tra le Immobilizzazioni Immateriali dello Stato Patrimoniale del costo dell'Impianto di Video Sorveglianza e dell'Impianto Elettrico e*

Telefonico (cfr. NI pg. 12 Bilancio 2007) o se sia invece corretto appostare il costo dei suddetti impianti tra le Immobilizzazioni Materiali dello Stato Patrimoniale;

Risposta

Relativamente a quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla appostazione dei costi relativi ad impianti di videosorveglianza, elettrico e telefonico tra le immobilizzazioni immateriali e non tra quelle materiali, il sottoscritto C.T.U. ribadisce che, vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le logiche contabili che hanno condotto il Co.in.r.e.s. ad appostare tali costi tra le immobilizzazioni immateriali piuttosto che tra quelle materiali.

Pertanto, il sottoscritto non ha potuto verificare se le suddette appostazioni contabili siano state effettuate nel rispetto del principio di chiara, veritiera e corretta rappresentazione del bilancio in quanto se l'acquisizione da parte del Co.in.r.e.s. di tali beni fosse stata effettuata per l'adeguamento dei locali presi in locazione e qualora le stesse spese non fossero asportabili, sarebbero correttamente iscrivibili tra le immobilizzazioni immateriali.

Ribadendo, però, quanto precedentemente e più volte affermato, non avendo potuto prendere visione della documentazione amministrativo contabile del Consorzio, il sottoscritto non è in grado di poter affermare o meno il rispetto del principio della correttezza contabile nell'appostazione di detti beni fatto salvo che non è stato rispettato il principio della chiara rappresentazione delle poste iscritti in bilancio.

▪ **Punto 16:** *Sia, pertanto, vero che:*

- i. Le Immobilizzazioni Immateriali si trovano in surplus rispetto al loro effettivo valore come riportato da schema in Nota Integrativa;*
- ii. Le immobilizzazioni materiali sono inferiori al loro effettivo valore di*

residuo d'ammortizzare come riportato sempre nel rispettivo schema di sintesi in Nota Integrativa.

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già accennato nelle risposte fornite a quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, ha verificato l'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2007.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi e, pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, vista la carenza di documentazione a disposizione.

Bilancio 2008:

- **Punto 1:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Esistenza Iniziale delle Immobilizzazioni Immateriali" di € 195.025,00, tenuto conto che:*
 - iii. il precedente Bilancio di esercizio indicava in stato patrimoniale il volare totale delle immobilizzazioni immateriali in € 183.662,00, e*
 - iv. la differenza tra i valori del Costo Storico (€ 325.077,00) e dei Fondi Svalutazione (€ 43.152,00) e Ammortamenti (€ 117.682) riportati nel*

medesimo prospetto esplicativo (€ 164.241);

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio, per l'anno 2007 e per l'anno 2008, relativamente alle immobilizzazioni immateriali, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 sono stati riportati valori netti complessivi delle immobilizzazioni immateriali, rispettivamente pari ad € 183.682 mentre i valori contabili iniziali delle immobilizzazioni immateriali riportati nella Nota Integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2008, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ed € 164.241.

Come ampiamente accennato il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni che hanno determinato tali incoerenza nella rappresentazione dei valori di bilancio, ma può affermare che la redazione del bilancio d'esercizio e della relativa nota integrativa è avvenuta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 2:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" di € 170.826,00, tenuto conto del fatto che:*
 - iv. il valore degli incrementi dei diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno è pari ad € 332,00;*
 - v. il valore degli incrementi della voce relativa alle concessione, licenze, marchi e*

simili è pari ad € 0,00;

vi. il valore degli incrementi della voce relativa alle Altre Immobilizzazioni è pari ad € 91.262,00;

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e dalla nota integrativa relativi all'esercizio 2008, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati in presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, è stato indicato nella voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" l'importo pari ad € 170.826 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportano un valore complessivo difforme pari ad € 91.595.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio"* e, pertanto, evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2008 e che è venuto meno anche il rispetto del principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 3:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, a pag. 4 della Nota Integrativa, nel prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Immateriali, della voce "Decrementi" di € 274.714,00, tenuto conto del fatto che la somma dei decrementi subiti dalle singole voci che compongono la classe delle immobilizzazioni immateriali è di soli € 6.436;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e dalla nota integrativa relativi all'esercizio 2008, ha trovato riscontro nel bilancio d'esercizio e nella nota integrativa depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 è stato indicato nella voce "Decrementi" l'importo pari ad € 274.0174 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 6.436.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio"* e, pertanto, evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2008 e che è venuta

meno anche il rispetto del principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 4:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa (pag. 5) non offra alcuna spiegazione del valore del totale degli Incrementi delle Immobilizzazioni Materiali di €91.262,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo in merito alla assenza, nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2008, della specifica descrizione del valore del totale degli Incrementi delle Immobilizzazioni Materiali di € 91.262, non trova riscontro nella nota integrativa relativa all'esercizio 2008, depositata, dal Co.in.r.e.s., presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2008 depositata in C.C.I.A.A., il Co.in.r.e.s. ha indicato tra le gli incrementi delle immobilizzazioni materiali l'importo di € 1.064.481 in luogo di € 91.262. e, pertanto, il sottoscritto C.T.U non può fornire una risposta al quesito posto dal Comune di Bagheria.

- **Punto 5:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la tabella riepilogativa ed esplicativa della voce Immobilizzazioni Immateriali per costi di ricerca, sviluppo ed attività, sia collocata in Nota integrativa dopo le tabelle esplicative delle Immobilizzazioni Materiali;*
- **Punto 6:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la il valore della Immobilizzazioni Immateriali per costi di ricerca, sviluppo ed attività sia stata iscritta nello Stato Patrimoniale, e senza spiegazione alcuna, per un valore pari ad € 0,00, tenuto conto che*

- v. *il valore di tale voce nel precedente esercizio era pari ad € 158.463,00;*
- vi. *il criterio di ammortamento prescelto era quello per quote costanti;*
- vii. *la Nota Integrativa non indica alcuna circostanza che possa spiegare l'azzeramento di tale voce;*
- viii. *il prospetto indicato in Nota Integrativa a pag. 8 per spiegare tale voce dello Stato Patrimoniale è completamente differente da quello predisposto per spiegare le precedenti voci;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei sopra riportati quesiti, trova riscontro nella nota integrativa relativa all'esercizio 2008, depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il sottoscritto C.T.U. ha verificato che:

- il Co.in.r.e.s., nella nota integrativa al bilancio relativo all'esercizio 2008 depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ha inserito la tabella esplicativa e riepilogativa relativa ai costi di ricerca e sviluppo soltanto dopo avere riportato le descrizioni relative alle immobilizzazioni materiali;
- il valore finale dei costi di ricerca e sviluppo indicato nel bilancio chiuso al 31.12.2007 pari ad € 158.463 è difforme dal valore iniziale riportato nella nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2008 pari ad € 189.246;
- ai sensi dell'art. 2427, n. 2 devono essere indicati nella nota integrativa *“i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura*

dell'esercizio" e che, pertanto, il Co.in.r.e.s. ha disatteso tale previsione normativa in quanto non sono state fornite le informazioni necessarie previste dal succitato art. 2427, poiché sono stati indicati dal Co.in.r.e.s., genericamente, solo incrementi e decrementi dei costi di ricerca e sviluppo, senza dare, per di più, una spiegazione sull'azzeramento della relativa posta patrimoniale.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 7:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che il prospetto esplicativo del totale delle Immobilizzazioni Materiali, di cui a pag. 2 della Nota Integrativa, indichi, senza alcuna spiegazione, quale valore storico delle immobilizzazioni suddette la somma di € 3.101.850,00, mentre il medesimo valore risultante dal bilancio dell'esercizio precedente è pari ad € 2.414.219,00;*
- **Punto 8:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali, di cui a pag. 2 della Nota Integrativa, indichi, senza alcuna spiegazione, quale consistenza iniziale il valore di € 2.121.991,00, tenuto conto del fatto che:*
 - iii. *nello stesso prospetto il valore storico delle immobilizzazioni è indicato in € 3.101.850,00;*
 - iv. *nello stesso prospetto il valore del Fondo Ammortamento e Svalutazioni è indicato in € 468.100,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei summenzionati punti 7 ed 8, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio, per l'anno 2007 e per l'anno 2008, relativamente alle immobilizzazioni materiali, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, è stato riportato un valore delle immobilizzazioni materiali pari ad € 2.414.219 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2008 ammontano ad € 3.101.850 e, peraltro, tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 468.100 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 465.674.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze, ma può affermare che la nota integrativa del bilancio relativo all'esercizio 2008 è stato redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 9:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni materiali-Terreni e Fabbricati di cui a pag. 6 della NI, indichi, senza alcuna spiegazione, che il valore storico delle immobilizzazioni suddette è pari ad € 1.198.907,00, tenuto conto della circostanza che il valore storico di tali immobilizzazioni, nell'esercizio precedente, era stato rilevato, invece, per € 146.157,00;*
- **Punto 10:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del*

bilancio la circostanza che il prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni materiali-Terreni e Fabbricati di cui a pag. 6 della NI, indichi, senza alcuna spiegazione, che il valore della consistenza iniziale delle immobilizzazioni suddette in € 1.198.907,00;

- **Punto 11:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che il valore della discarica di Bolognetta, per € 1.052.751,00, sia stato appostato direttamente tra le consistenza iniziali del valore delle immobilizzazioni e non tra gli incrementi,me se sia altresì corretta la circostanza che non sia stato acceso un fondo ammortamenti e svalutazioni per tale immobilizzazione tenuto conto del concreto utilizzo del bene suddetto;*
- **Punto 12:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la mancata predisposizione nella Nota Integrativa di un prospetto esplicativo della voce immobilizzazioni in corso;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei quesiti identificati con i punti 9, 10, 11 e 12, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce “Terreni e fabbricati”, il cui costo storico è stato inserito nel bilancio 2007 per un importo pari ad €.146.157 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad €.1.198.907, trova riscontro nella documentazione contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che l’importo di € 1.052.750, pari alla differenza tra i diversi costi storici riportati nei due bilanci summenzionati (€ 146.157 nel 2007 ed € 1.198.907 nel 2008) è relativo al costo d’acquisto del terreno destinato alla “Discarica Bolognetta”;

- che tale valore, nel bilancio 2007, è stato inserito tra le *“immobilizzazioni in corso”* e nel al bilancio 2008, tra le consistenze iniziali della voce *“Terreni e Fabbricati”*;
- che il Co.in.r.e.s, così come disciplinato dell’art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito alla riallocazione di una posta patrimoniale iscritta in un’altra voce del bilancio dell’esercizio precedente;
- che non è stato accesso dal Co.in.r.e.s. nessun fondo ammortamento e svalutazione della suddetta immobilizzazione materiale.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l’assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 13:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinati, sia stato indicato, senza alcuna spiegazione, in Nota Integrativa per € 872.395,00, tenuto conto del fatto che alla fine del precedente esercizio il valore di tali immobilizzazioni era stato rilevato in € 181.455,00;*
- **Punto 14:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinati, sia stato indicato, senza alcuna spiegazione, in Nota Integrativa per € 872.395,00, tenuto conto del fatto che:*
 - iii. *il valore storico delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinari è indicato nella stessa Nota Integrativa in € 801.033,00;*
 - iv. *il valore del Fondo Ammortamento e Svalutazioni è indicato nella stessa*

Nota Integrativa in € 200.201,00;

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei quesiti identificati con i punti 13, 14, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce "Impianti e macchinari", il cui costo storico è stato inserito nel bilancio 2007 per un importo pari ad € 181.455 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad € 872.395, trova riscontro nella documentazione contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che non è stato possibile, vista la mancanza di documentazione contabile di supporto, accertare le ragioni delle summenzionate difformità contabili riportate nei bilanci depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell'art. 2427 n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito a tali differenze.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 15:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore iniziale delle Immobilizzazioni materiali-Altre sia indicato nella Nota Integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 49.789,00, tenuto*

conto del fatto che:

- *il valore storico di tali Immobilizzazioni è indicato nella medesima Nota Integrativa in € 1.098.568,00;*
- *il valore del Fondo Ammortamenti e Svalutazioni è indicato, nella medesima Nota Integrativa in € 264.548,00;*
- *il valore di tali immobilizzazioni era stato rilevato alla fine del precedente esercizio in € 175.378,00 (cfr. voce B)II)4) Stato Patrimoniale 2007);*
- **Punto 16:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore degli incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre sia indicato in Nota Integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 1.029.187,00, tenuto conto del fatto che il valore degli incrementi per acquisizioni e rivalutazioni indicato nel medesimo prospetto esplicativo della Nota Integrativa è di € 194.886,00;*
- **Punto 17:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che il valore dei decrementi delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre sia indicato in nota integrativa, senza alcuna spiegazione, in € 503.950, tenuto conto della circostanza che il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni riportate nel medesimo prospetto esplicativo della Nota Integrativa è pari ad € 228.164,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei quesiti identificati con i punti 15, 16 e 17, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2008, del valore della voce “Altre immobilizzazioni”, il cui costo storico è stato inserito nel bilancio 2007 per un importo pari ad € 49.789 mentre nel bilancio 2008 viene riportato un valore pari ad € 1.098.568, trova riscontro nella documentazione

contabile depositata dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il C.T.U., sulla base della carente documentazione a disposizione, ha verificato:

- che non è stato possibile, vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, accertare le ragioni delle summenzionate difformità contabili riportate nei bilanci depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell'art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente fornire puntuali informazioni in merito a nuovi investimenti e disinvestimenti, eventuali incrementi e/o svalutazioni intervenute nell'esercizio;
- che il Co.in.r.e.s., così come disciplinato dell'art. 2427, n. 2 del codice civile, doveva necessariamente dare notizia, nella nota integrativa, in merito alla riallocazione di una posta patrimoniale iscritta in un'altra voce del bilancio d'esercizio precedente.

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che la nota integrativa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

▪ **Punto 29:** *Sia, pertanto, vero che:*

- iii. le Immobilizzazioni Immateriali iscritte in bilancio derivano da una contabilità descritta in nota integrativa alquanto oscura e non comprensibile, in pratica errata;*
- iv. le immobilizzazioni materiali riportate in bilancio provenienti dai prospetti di*

dettaglio della NI sono di dubbia correttezza.

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già accennato nelle risposte fornite sopra in merito a quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, ha verificato l'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2008.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 e nella relativa nota integrativa depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi e, pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, vista la carenza di documentazione a disposizione.

Bilancio 2009:

- **Punto 1:** *Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e correttezza redazione del bilancio l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa, nel prospetto riepilogativo ed esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni Immateriali (pag. 5 NI), della somma di € 90.937,00 quale consistenza iniziale dell'esercizio, tenuto conto del fatto che la differenza tra il valore del costo storico delle immobilizzazioni (€ 218.591,00) e quello del Fondo Ammortamenti (€ 124.118,00) e Svalutazioni (€ 43.152,00), riportati nella medesima tabella esplicativa è pari ad € 51.321,00;*
- **Punto 2:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa (pg. 5 NI),*

della somma di € 367.386,00 relativa al totale degli incrementi subiti dalle Immobilizzazioni Immateriali, tenuto conto del fatto che:

- iii. il valore degli incrementi dei diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno è indicato nella stessa Nota Integrativa in € 5.860,00;
- iv. il valore degli incrementi delle concessioni, licenze e marchi è pari a 0,00;

- **Punto 3:** Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, nella Nota Integrativa (pg. 5 NI), della somma di € 346.030,00, relativa al totale dei decrementi subiti dalle Immobilizzazioni Immateriali, tenuto conto del fatto che il valore dei decrementi delle singole voci che compongono le Immobilizzazioni Immateriali è pari ad € 7.363,00;

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei summenzionati quesiti identificati con i punti 1, 2 e 3, in merito all'esistenza di una incoerenza tra le consistenze finali delle immobilizzazioni immateriali riportate nel bilancio chiuso al 31.12.2008 e quanto indicato tra le consistenze iniziali, nelle tabelle esplicative, della nota integrativa relativa all'esercizio 2009, trova riscontro nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nella nota integrativa relativa all'esercizio 2009, sono stati riportati e descritti valori iniziali delle immobilizzazioni immateriali pari ad € 51.321 mentre il valore finale esposto nel bilancio chiuso al 31.12.2008 è pari ad € 90.937.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, è stato indicato nella voce "Incrementi delle Immobilizzazioni Immateriali" l'importo pari ad € 367.386 ma tale valore, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive

tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 5.860.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, è stato indicato nella voce "Decrementi" l'importo pari ad € 346.030 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 7.363.

In merito appare necessario considerare che ai sensi dell'art. 2427, n. 2 nella nota integrativa devono essere indicati *"i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio"* e pertanto evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2009.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che nella redazione del bilancio il Co.in.r.e.s. non ha rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 4:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 6), di un prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Immateriali per concessioni, licenze, marchi e similari identico quantitativamente a quello riportato in Nota Integrativa al bilancio 2008.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla indicazione nella nota integrativa al bilancio 2009 di un prospetto descrittivo delle variazioni nella voce di bilancio "Concessioni, licenze e marchi" uguale a quello riportato nella nota integrativa al bilancio 2008, trova riscontro nella documentazione contabile depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

In merito appare opportuno evidenziare che la voce "Concessioni, licenze e marchi", sin dall'esercizio 2007, ed in seguito anche negli esercizi 2008 e 2009, non è stata iscritta nei rispettivi bilanci pertanto, l'inserimento nelle note integrative, relative ai summenzionati esercizi, delle tabelle esplicative rappresenta probabilmente un refuso proveniente dalle precedenti elaborazioni.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di ricostruire le cause che hanno condotto a tali difformità.

- **Punto 5:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Immateriali-Altre, di cui a pag. 6 della Nota Integrativa, e senza spiegazione alcuna della somma di € 21.959,00, tenuto conto del fatto che le acquisizioni e rivalutazioni indicate nel medesimo prospetto sono pari ad € 10.482,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito all'indicazione, nel prospetto esplicativo delle "Altre Immobilizzazioni immateriali", di "Incrementi" pari ad € 21.959 e quanto riportato, nel dettaglio della medesima tabella, tra le Acquisizioni, pari ad €

10.482, trova riscontro nella nei bilanci d'esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico, il C.T.U. ha accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nel prospetto di dettaglio della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" tra gli incrementi l'importo pari ad € 21.959 ma tale valore, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti riportati nel dettaglio riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 10.482.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista la carente documentazione a sua disposizione, non è in grado di rappresentare le ragioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che nella redazione del bilancio il Co.in.r.e.s. non ha rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 6:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, di cui alla Nota Integrativa, e senza alcuna spiegazione, della consistenza iniziale di € 2.526.541, tenuto conto della circostanza che:*
 - iii. *il valore storico delle immobilizzazioni indicato nel medesimo prospetto della Nota Integrativa, è pari a 3.241.349,00;*
 - iv. *il valore del fondo Ammortamento, indicato nel medesimo prospetto della Nota Integrativa è pari ad € 837.828,00;*
- **Punto 7:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali del valore storico di tali immobilizzazioni in € 3.241.349,00, tenuto conto della circostanza che tale valore nell'analogo prospetto contenuto nella Nota Integrativa al Bilancio 2008 era di € 3.101.850,00;*

- **Punto 8:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, e senza spiegazione alcune, di incrementi per € 99.993,00, tenuto conto del fatto che il totale delle acquisizioni riportato nel medesimo prospetto è pari ad € 50.393,00;*
- **Punto 9:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione nel prospetto esplicativo del Totale delle Immobilizzazioni-Materiali, e senza spiegazione alcuna di decrementi per € 398.247; tenuto conto del fatto che:*
 - iii. l'ammontare delle alienazioni riportate nella medesima tabella è pari ad € 52.648,00;*
 - iv. l'ammontare delle quote annue di ammortamento è pari ad € 296.046,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei summenzionati quesiti identificati con i punti 6, 7, 8 e 9, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati nei bilanci d'esercizio, per l'anno 2008 e per l'anno 2009, relativamente alle immobilizzazioni materiali, trova riscontro nei bilanci e nelle note integrative depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 è stato riportato un valore delle immobilizzazioni materiali pari ad € 2.414.219 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ed € 2526.541 e, peraltro tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti,

pari ad €837.828 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad €659.931.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nella voce *"Incrementi delle Immobilizzazioni materiali"* l'importo pari ad € 99.993 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 50.393.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nella voce *"Decrementi"* l'importo pari ad € 398.247 ma tale valore non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 348.694.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che il bilancio relativo all'esercizio 2009 è stata redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

- **Punto 10:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, iscrivere tra le Immobilizzazioni Immateriali il valore della discarica di Bolognetta senza accendere alcun fondo ammortamento;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, come lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, il Co.in.r.e.s. non ha ammortizzato il costo storico della "discarica di

Bolognetta” nel bilancio chiuso al 31.12.2009, ma non ha potuto esaminare le logiche contabili che sottendono a tale omissione del calcolo degli ammortamenti in quanto non ha avuto a sua disposizione alcuna documentazione contabile di supporto.

Pertanto, alla stregua di quanto considerato il sottoscritto non è in grado di poter affermare se, con tale omissione, il Co.in.r.e.s. ha redatto il bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2009 senza rispettare il principio di chiara, veritiera e corretta rappresentazione del bilancio.

- **Punto 11:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione nel prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali-Impianti e Macchinari, indicato in Nota Integrativa (pag. 7), e senza spiegazione alcuna, il valore della consistenza iniziale in € 746.896, tenuto conto del fatto che il costo storico è indicato nel medesimo prospetto in € 842.098,00, mentre il valore degli ammortamenti, sempre indicati nel medesimo prospetto, è pari ad € 341.774,00;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla esistenza di una incoerenza tra i dati riportati nei bilanci d’esercizio, per l’anno 2008 e per l’anno 2009, relativamente alla voce “Impianti e macchinari”, trova riscontro nei bilanci d’esercizio depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2008 depositato presso la C.C.I.A.A., è stato riportato un valore della voce “Impianti e macchinari” pari ad € 746.896 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ammontano ed € 842.098 e, peraltro tale consistenza

iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad €341.774 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 200.210.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze ma può affermare che il bilancio relativo all'esercizio 2009 è stata redatta senza il rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio.

- **Punto 12:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 7), di un prospetto esplicativo delle Immobilizzazioni Materiali per Attrezzature industriali e commerciali identico quantitativamente a quello riportato in Nota Integrativa al bilancio 2008;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla indicazione nella nota integrativa al bilancio 2009 di un prospetto descrittivo delle variazioni nella voce di bilancio "Attrezzature industriali e commerciali" identico a quello riportato nella nota integrativa al bilancio 2008, trova riscontro nella documentazione contabile depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico il sottoscritto C.T.U. ha accertato che tale voce è stata iscritta nei summenzionati bilanci sempre per l'importo di € 900, che non sono stati contabilizzati ammortamenti e che in entrambe le relative note integrative, depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, sono state inserite della tabelle esplicative identiche.

Come ampiamente accennato sopra il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza di documentazione a sua disposizione, non è in grado di ricostruire le motivazioni contabili che hanno condotto a tali rappresentazioni.

- **Punto 13:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pag. 8), nella Tabella esplicativa delle Immobilizzazioni Materiali-Altri Beni, della somma di € 575.026, tenuto conto del fatto che il valore storico delle suddette immobilizzazioni, riportato nella medesima tabella, è pari ad € 1.192.190,00 e quello degli ammortamenti precedenti è pari ad € 492.712,00;*
- **Punto 14:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore storico delle Immobilizzazioni Materiali-Altri Beni di € 1.192.190,00, tenuto conto che nello Stato Patrimoniale dell'esercizio precedente erano stati registrati incrementi delle suddette immobilizzazioni per € 1.098.568,00;*
- **Punto 15:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore degli incrementi alle immobilizzazioni materiali-altri beni della somma di € 97.871,00, tenuto conto che il valore delle acquisizioni, indicati nel medesimo prospetto della Nota Integrativa è di € 48.271,00;*
- **Punto 16:** *Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione, senza spiegazione alcuna, in Nota Integrativa (pg. 8), del valore dei decrementi alle immobilizzazioni materiali-altri beni, della somma di € 318.815,00, tenuto conto del fatto che nel medesimo prospetto le alienazioni sono indicate per un valore di € 52.648,00 e il valore degli ammortamenti per € 216.614,00.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che quanto lamentato dalla Provincia Regionale di Palermo, nei quesiti identificati con i punti 13, 14, 15 e 16, in merito alla inesatta rappresentazione e descrizione, nella nota integrativa al bilancio 2009, della voce "Altre immobilizzazioni", rispetto a quanto riportato nel bilancio 2008, trova riscontro nel bilancio depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s..

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, è stato riportato un valore delle altre immobilizzazioni materiali pari ad € 575.026 mentre nella rispettiva tabella esplicativa della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009, depositata presso la C.C.I.A.A., ammontano ad € 699.478 (differenza tra le consistenze iniziali pari ad € 1.192.190 e gli ammortamenti precedenti pari ad € 492.712) e, peraltro, tale consistenza iniziale viene confrontata con un valore complessivo degli ammortamenti, riferiti agli esercizi precedenti, pari ad € 492.712 difforme da quanto riportato nell'anno precedente pari ad € 503.950.

Il C.T.U. ha, anche, accertato che, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, è stato indicato nella voce *"Incrementi delle altre immobilizzazioni materiali"* l'importo pari ad € 97.871 ma tale valore, come il sottoscritto ha avuto modo di verificare, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei nuovi acquisti inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle immobilizzazioni immateriali riportavano un valore complessivo difforme pari ad € 48.271.

Inoltre, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 depositata presso la C.C.I.A.A., è stato indicato nella voce *"Decrementi"* l'importo pari ad € 318.815 ma tale valore, non è stato rappresentato con precisione in quanto l'ammontare dei decrementi inseriti nelle successive tabelle descrittive delle singole componenti delle altre immobilizzazioni materiali riportavano un

valore complessivo difforme pari ad € 269.262 (somma tra gli ammortamenti dell'esercizio pari ad € 216.614 e le alienazioni pari ad € 52.648).

Come ampiamente accennato sopra, il sottoscritto C.T.U., vista l'assenza della documentazione contabile di supporto, non è in grado di rappresentare le motivazioni contabili che hanno condotto a tali incoerenze e difformità rappresentative ma può affermare che il bilancio è stato redatto senza rispettare il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta.

Comune di Marineo:

- **Punto 8:** *Errore nella N.I. 2007 in cui si riporta che non vi sono immobilizzazioni finanziarie mentre nello S.P. 2007 sono indicate. Errore in N.I. al bilancio 2007: prima si riporta "valore di conferimento o produzione" come criterio di valutazione delle immobilizzazioni materiali e successivamente si fa riferimento "al costo storico". In N.I. sono state indicate erroneamente le perdite in luogo degli utili;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Marineo in merito all'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, alla presenza di diversi criteri di valutazione delle immobilizzazioni ed all'errata indicazione degli utili in luogo delle perdite, non trovano riscontro nel bilancio e nella nota integrativa depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Comune di Misilmeri

- **Punto 4:** *Differenza del valore totale immobilizzazioni materiali, immateriali ed in corso inseriti nel bilancio 2007 e nella N.I. 2007;*

- **Punto 6:** *Errata determinazione e contabilizzazione degli ammortamenti nel bilancio 2007;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già accennato nelle risposte fornite a quanto lamentato dal Comune di Misilmeri, ha verificato l'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni immateriali e materiali per l'anno 2007.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo sono stati riportati e descritti valori netti complessivi difformi e, pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, e la determinazione e la contabilizzazione degli ammortamenti, vista la carenza di documentazione a disposizione.

- **Punto 8:** *"Il bilancio 2008 non rispetta i criteri di chiarezza, verità e prudenza. Non è correttamente descritta la variazione dei costi ricerca e sviluppo del 2007".*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Misilmeri, nel summenzionato quesito, trova riscontro nel bilancio e nella nota integrativa relativi all'esercizio 2008, depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nella Nota Integrativa del 2008 non sono state correttamente inserite, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le informazioni relative alle variazioni intervenute nella voce delle

immobilizzazioni immateriali "Costi di ricerca e sviluppo", in quanto la suddetta voce è stata iscritta nel bilancio al 31.12.2007 per un importo pari ad € 158.463 mentre nel bilancio al 31.12.2008 la stessa si è azzerata.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, e la determinazione e la contabilizzazione delle variazioni aumentative e diminutive, vista la carenza di documentazione a disposizione.

Comune di Altavilla Milicia

- **Punto 6:** *"Nel bilancio 2007 il valore dei crediti a lungo termine è stato erroneamente inserito tra le immobilizzazioni finanziarie anche se nella N.I. al bilancio è stato riportato che "il consorzio non possiede immobilizzazioni finanziarie".*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Altavilla Milicia in merito all'esistenza di una incoerenza tra i dati riportati dal bilancio d'esercizio e quanto inserito nella Nota Integrativa relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, per l'anno 2007, non trova nessun riscontro nel bilancio e nella nota integrativa depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, non sono stati riportati e descritti valori afferenti alle immobilizzazioni finanziarie.

Comune di Bagheria

- **Punto 18 (anno 2008):** *“Sia conforme al principio di chiarezza la circostanza che il valore della voce dello Stato Patrimoniale B)III)1) sia stato incrementato per € 1.000, e quello della voce C)III)4) dello stesso Stato Patrimoniale abbia subito il corrispondente decremento senza che di tale circostanza sia stata fornita spiegazione alcuna nella Nota Integrativa”.*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 18 (anno 2008):** *“Sia conforme al principio di chiarezza la circostanza che il valore della voce dello Stato Patrimoniale B)III)1) sia stato incrementato per € 1.000, e quello della voce C)III)4) dello stesso Stato Patrimoniale abbia subito il corrispondente decremento senza che di tale circostanza sia stata fornita spiegazione alcuna nella Nota Integrativa”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla carenza informativa delle variazioni subite della voce dello Stato Patrimoniale B)III)1) e quello della voce C)III)4) dello stesso Stato Patrimoniale, trova riscontro nel bilancio e nella nota integrativa relativi all'esercizio 2008, depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nella Nota Integrativa del 2008 non sono state correttamente inserite, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, le informazioni relative alle variazioni intervenute nelle summenzionate voci.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l'origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, e

la determinazione e la contabilizzazione delle variazioni aumentative e diminutive, vista la carenza di documentazione contabile a disposizione.

B: CREDITI

Comune di Alia

- **Punto 11:** *“Esiste un’incoerenza sui fondi per rischi ed oneri e sulla qualità dei crediti: da una parte viene esaltata la bontà dei crediti mentre nelle N.I. ai bilanci 2007, 2008 e 2009 viene ammessa una notevole difficoltà a ricevere i pagamenti”;*
- **Punto 14:** *“Se sia Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio indicare i crediti di COINRES senza tenere in alcun conto il loro presumibile valore di realizzo”*

Comune di Bagheria

- **Punto 25 (anno 2008):** *“Se sia Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio indicare i crediti di COINRES senza tenere in alcun conto il loro presumibile valore di realizzo”;*
- **Punto 25 (anno 2009):** *“Se sia Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta l’iscrizione dei crediti di COINRES senza operare svalutazione alcuna”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 25 (anno 2008):** *“Se sia Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio indicare i crediti di COINRES senza tenere in alcun conto il loro presumibile valore di realizzo”;*
- **Punto 25 (anno 2009):** *“Se sia Conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta l’iscrizione dei crediti di COINRES senza operare svalutazione alcuna”;*

Comune di Marineo

- **Punto 11:** *“Incoerenza, all’interno della N.I. al bilancio 2007, tra definizione dei crediti di “buona qualità” e poco sotto invece si segnala la difficoltà cronica a ricevere pagamenti puntuali dai comuni”;*

Comune di Misilmeri

Punto 3: *“Errato criterio di valutazione dei crediti iscritti nel bilancio 2007”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. relativamente a quanto sopra lamentato dai summenzionati comuni e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito all’esposizione del valore dei crediti verso clienti nei bilanci d’esercizio, relativi agli anni 2007,2008 e 2009, ha rilevato quanto segue.

In tal senso, appare opportuno evidenziare che l’art. 2426 n. 8 del Codice Civile dispone che *“i crediti devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione”* ed il Principio Nazionale Contabile OIC 15 – I Crediti riporta che per una corretta determinazione del valore di presunto realizzo dei crediti, da esporre in bilancio, si devono apportare al valore nominale degli stessi delle rettifiche che tengano conto di:

- perdite per inesigibilità;
- resi e rettifiche di fatturazione;
- sconti ed abbuoni;
- interessi non maturati;
- altre cause di minor realizzo.

Il sottoscritto C.T.U., alla stregua di quanto sopra evidenziato e, vista l’assenza di documentazione amministrativo contabile a supporto, non è stato in grado di ricostruire l’effettiva consistenza del valore dei crediti verso clienti esposti nei summenzionati bilanci dal Consorzio, né tanto meno di verificare se con tali appostazioni il Co.in.r.e.s. ha rispettato il principio di chiara, veritiera e corretta

rappresentazione dei fatti amministrativi nei bilanci d'esercizio oggetto di questa analisi.

Comune di Altavilla Milicia

- **Punto 7:** *“Esiste una differenza tra l'importo dei crediti v/Comune di Altavilla Milicia riportati nel bilancio 2007 e quanto inserito in N.I.. Il servizio era stato interamente pagato.”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., stante l'assenza di documentazione amministrativo contabile a sua disposizione, non è in grado di verificare e ricostruire se il valore dei crediti esposti nel bilancio 2007, depositato dal Consorzio presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, rappresenti il corretto saldo creditorio vantato dallo stesso Consorzio nei confronti del Comune di Altavilla Milicia.

Comune di Roccapalumba

- **al Punto 7:** *“Illegittimo l'importo indicato nei bilanci 2008 e 2009 dei crediti nei confronti del Comune di Roccapalumba pari ad € 767.646”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., stante l'assenza di documentazione amministrativo contabile a sua disposizione, non è in grado di verificare e ricostruire se il valore dei crediti esposti nei bilanci 2008 e 2009, depositati dal Consorzio presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, rappresenti il corretto saldo creditorio vantato dallo stesso Consorzio nei confronti del Comune di Roccapalumba.

Comune di Ciminna

- **Punto 1:** *“Accertare e verificare la sussistenza di una differenza e/o errata esposizione dell’importo dei crediti verso clienti inseriti nel bilancio 2009 rispetto a quella invece risultante nella nota integrativa al bilancio 2009”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Ciminna, in merito all’esistenza di una incoerenza tra il valore dei crediti verso clienti esposti in bilancio e rispetto a quanto inserito nella Nota Integrativa, trova riscontro nel bilancio e nella nota integrativa relativi all’esercizio 2009, depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2009 è stato riportato un valore dei crediti verso clienti pari ad € 23.119.124, mentre nelle rispettive tabelle esplicative della nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2009 viene riportato un valore complessivo identico, pari ad € 23.119.124, che non trova, però, riscontro alcuno con la tabella seguente in cui vengono indicati crediti verso *“clienti Italia”* pari ad € 36.809.782 senza fornire ulteriori informazioni, che consentano di raccordare tali differenti valori esposti nella Nota Integrativa.

Il C.T.U., pertanto, può affermare che nella redazione della summenzionata nota integrativa non è stato rispettato il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, anche se non è stato possibile potere ulteriormente approfondire l’origine della rappresentazione contabile delle poste in oggetto, vista l’assenza di documentazione contabile di supporto.

Comune di Ciminna

- **Punto 2:** *“Accertare e verificare nel bilancio 2009 il conteggio di un credito verso il Comune di Ciminna, invece, non risultante dalle evidenze contabili interne al Comune, dalle quali emerge la mancata esistenza di un credito per l’anno 2009”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., stante l'assenza di documentazione amministrativo contabile a sua disposizione, non è in grado di verificare e ricostruire se il valore dei crediti esposti nel bilancio 2009, depositato dal Consorzio presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, rappresenti il corretto saldo creditorio vantato dallo stesso Consorzio nei confronti del Comune di Ciminna.

C: DISPONIBILITA' LIQUIDE**Comune di Bagheria**

- **Punto 23 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che la Nota Integrativa non dia spiegazione alcuna del valore delle disponibilità liquide, per € 3.380.622,00 rilevato nello Stato Patrimoniale, a fronte della considerazione che tali disponibilità ammontavano nel 2008 ad € 138.112,00”.*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 23 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che la Nota Integrativa non dia spiegazione alcuna del valore delle disponibilità liquide, per € 3.380.622,00 rilevato nello Stato Patrimoniale, a fronte della considerazione che tali disponibilità ammontavano nel 2008 ad € 138.112,00”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito al mancato rispetto del principio di verità, chiarezza e correttezza nella stesura della nota integrativa relativa all'esercizio 2009, ha trovato riscontro nel bilancio d'esercizio e nella

nota integrativa depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, nella Nota Integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 non è stata correttamente rappresentata la variazione del valore delle "disponibilità liquide" intervenuta nell'esercizio 2009, in quanto, nella tabella riepilogativa riportata, sono stati indicati soltanto gli importi delle consistenze iniziali e finali.

In merito appare necessario considerare che, ai sensi dell'art. 2427, n. 4 del Codice Civile, nella nota integrativa devono essere indicate *"le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; ..(..)"* e, pertanto, evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2009 e che è venuto meno il rispetto del principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio disposto dall'art. 2423 del Codice Civile.

D: FONDI ECONOMICI

Comune di Alia

- **Punto 7:** *"Non risultano essere chiare le ragioni di esistenza di fondi economici, non previsti per enti pubblici e che comunque dovrebbero venire estinti prima della fine dell'anno";*

Comune di Altavilla Milicia

- **Punto 8:** *"Nei bilanci 2009 e 2008 esiste una differenza tra quanto riportato nei bilanci e quanto risulta dalle evidenze contabili del Comune di Altavilla Milicia. Infine è stato erroneamente conteggiato l'importo del fondo di rotazione regionale infatti si evidenzia una discordanza tra quanto risulta in bilancio e quanto risulta agli atti del Comune di Altavilla Milicia";*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato l'esistenza di quanto lamentato dal Comune di Alia e dal Comune di Altavilla Milicia, in merito all'esistenza di fondi economici ma, come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, vista l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione, non è in grado di chiarire le ragioni dell'esistenza dei summenzionati fondi economici.

E: T.F.R. e FONDO RISCHI ED ONERI

Comune di Marineo

- **Punto 7:** *"Errata esposizione in N.I. al bilancio 2007 del T.F.R."*.

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dal Comune di Marineo, in merito alla *"errata esposizione in N.I. al bilancio 2007 del T.F.R."*, ha trovato riscontro nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2007 e nella relativa nota integrativa, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo dal Co.in.r.e.s.

Nello specifico, il Consorzio ha riportato nella summenzionata Nota Integrativa esclusivamente la consistenza iniziale e finale del T.F.R. e la variazione intervenuta nell'esercizio senza esplicitare la formazione e le utilizzazioni di tali valori.

In merito appare necessario considerare che, ai sensi dell'art. 2427, n. 4 del Codice Civile, nella nota integrativa devono essere indicate *"le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni"* e che la stessa nota integrativa, secondo quanto prevede il Principio Nazionale Contabile OIC 19 – I fondi per rischi ed oneri, Il trattamento

di fine rapporto di lavoro subordinato, I debiti – fornisca le seguenti informazioni sul “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”:

- le variazioni intervenute nella consistenza, la formazione e le utilizzazioni;
- l'eventuale ammontare rimborsabile da società assicuratrici e l'indicazione della voce di bilancio in cui tale ammontare è iscritto;
- se significativo, l'ammontare del “Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato”, relativo a contratti di lavoro non ancora cessati, di cui si prevede il pagamento nell'esercizio successivo a seguito di dimissioni incentivate o di piani di ristrutturazione aziendale.

Alla stregua di quanto considerato appare evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2007 e che la stessa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 7 (anno 2007):** *“Il Fondo Rischi ed Oneri sia stato appostato in misura congrua rispetto all'effettiva situazione economica e finanziaria del Consorzio, ed in particolare, se tale appostazione coerente col principio di gestione prudentziale”;*
- **Punto 8 (anno 2007):** *“Tenuto conto di quanto indicato dagli stessi amministratori di COINRES nella loro relazione al Bilancio, se sia conforme al principio di chiarezza la mancanza di qualsivoglia indicazione in ordine alla dimensione quantitativa assegnata al Fondo Rischi ed Oneri”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 7 (anno 2007):** *“Il Fondo Rischi ed Oneri sia stato appostato in misura congrua rispetto all'effettiva situazione economica e finanziaria del Consorzio, ed in particolare, se tale appostazione coerente col principio di gestione prudentziale”;*

- **Punto 8 (anno 2007):** *“Tenuto conto di quanto indicato dagli stessi amministratori di COINRES nella loro relazione al Bilancio, se sia conforme al principio di chiarezza la mancanza di qualsivoglia indicazione in ordine alla dimensione quantitativa assegnata al Fondo Rischi ed Oneri”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla quantificazione ed alla esposizione dei Fondi Rischi ed Oneri e rileva quanto segue.

Nello specifico, il Consorzio ha riportato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2007, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, esclusivamente la consistenza iniziale e finale del T.F.R. e la variazione intervenuta nell'esercizio senza esplicitare la formazione e le utilizzazioni di tali valori.

In merito appare necessario considerare che, ai sensi dell'art. 2427, n. 4 del Codice Civile, nella nota integrativa devono essere indicate “le variazioni intervenute nella consistenza delle atri voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni” e che la stessa nota integrativa, secondo quanto prevede il Principio Nazionale Contabile OIC 19 – I fondi per rischi ed oneri, Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, I debiti – fornisca le seguenti informazioni sui fondi per rischi ed oneri:

- i criteri applicati nella valutazione delle voci e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;
- le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo;
- la composizione della voce “altri fondi” dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile;

- la motivazione di eventuali deroghe al principio di immutabilità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro e l'indicazione dell'influenza sulla rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico;
- eventuali informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta;
- informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta relativamente a passività ed attività potenziali.

Alla stregua di quanto considerato appare evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2007 e che la stessa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio disposto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Infine, il sottoscritto C.T.U. afferma che non è in grado di verificare la correttezza del valore della voce Fondi per Rischi ed oneri iscritta in bilancio, stante l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione.

Comune di Bagheria

- **Punto 22 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che, presentando la voce dello Stato Patrimoniale accesa al Fondo Rischi ed Oneri per imposte anche differite presenti nel 2009 un saldo pari a 0,00, ed a fronte della circostanza che nell'esercizio precedente tale voce presentava un saldo di € 551.450,00, la Nota Integrativa non dia spiegazione alcuna della variazione suddetta”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 22 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che, presentando la voce dello Stato Patrimoniale accesa al Fondo Rischi ed Oneri per imposte anche differite presenti nel 2009 un saldo*

pari a 0,00, ed a fronte della circostanza che nell'esercizio precedente tale voce presentava un saldo di € 551.450,00, la Nota Integrativa non dia spiegazione alcuna della variazione suddetta".

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla rappresentazione del Fondi Rischi ed Oneri nel bilancio chiuso al 31.12.2009 e nella relativa Nota Integrativa, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo e rileva quanto segue.

Nello specifico, il Consorzio ha riportato nella Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2009 esclusivamente la consistenza finale del Fondo per rischi e oneri senza evidenziarne i valori della consistenza iniziale e delle variazioni intervenute nella summenzionata voce iscritta in bilancio per € 252.537.

In merito appare necessario considerare che, ai sensi dell'art. 2427, n. 4 del Codice Civile, nella nota integrativa devono essere indicate *"le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; in particolare, per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni"* e che la stessa nota integrativa, secondo quanto prevede il Principio Nazionale Contabile OIC 19 – I fondi per rischi ed oneri, Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, I debiti – fornisca le seguenti informazioni sui fondi per rischi ed oneri:

- i criteri applicati nella valutazione delle voci e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato;
- le variazioni intervenute nella consistenza dei fondi, la loro formazione e il loro utilizzo;
- la composizione della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare sia apprezzabile;

- la motivazione di eventuali deroghe al principio di immutabilità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro e l'indicazione dell'influenza sulla rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico;
- eventuali informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta;
- informazioni complementari necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta relativamente a passività ed attività potenziali.

Alla stregua di quanto considerato appare evidente che tale previsione normativa è stata disattesa dal Co.in.r.e.s. nella redazione della nota integrativa al bilancio al 31.12.2009 e che la stessa è stata redatta senza rispettare il principio di rappresentazione chiara veritiera e corretta del bilancio disposto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Infine, il sottoscritto C.T.U. afferma che non è in grado di verificare la correttezza del valore della voce Fondi per Rischi ed oneri iscritta in bilancio, stante l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione.

Comune di Alia

- **Punto 9:** *“Descrizioni imprecise e carenti per diverse voci tra cui T.F.R. e fondo imposte e tasse”.*

Alla stregua di quanto considerato, nelle superiori risposte, in merito alla valorizzazione e rappresentazione del valore dei Fondi per rischi ed oneri e del Trattamento di fine rapporto, il sottoscritto C.T.U., in risposta a quanto lamentato dal Comune di Alia nel summenzionato quesito *“Descrizioni imprecise e carenti per diverse voci tra cui T.F.R. e fondo imposte e tasse”*, ribadisce quanto segue.

Il Consorzio ha disatteso il disposto dell'art. art. 2427 n. 4 del Codice Civile, relativamente alle informazioni obbligatorie da fornire nella Nota Integrativa, relativamente agli anni 2007 e 2008, relativamente alle voci summenzionate

Infine, il sottoscritto C.T.U. afferma che non è in grado di verificare la correttezza del valore delle voci Fondi per Rischi ed oneri e Trattamento di fine rapporto, iscritte in bilancio, negli anni 2007 e 2009, stante l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione.

F: FONDO DI ROTAZIONE

Comune di Ventimiglia di Sicilia

- **Punto 7:** *“Errato conteggio del fondo di rotazione regionale nel bilancio 2009”;*

Comune di Altavilla Milicia

- **Punto 8:** *“Nei bilanci 2009 e 2008 esiste una differenza tra quanto riportato nei bilanci e quanto risulta dalle evidenze contabili del Comune di Altavilla Milicia. Infine è stato erroneamente conteggiato l'importo del fondo di rotazione regionale infatti si evidenzia una discordanza tra quanto risulta in bilancio e quanto risulta agli atti del Comune di Altavilla Milicia”;*

Comune di Ciminna

- **Punto 6:** *“Errato conteggio e/o mancata e/o inesatta contabilizzazione delle somme anticipate dal Fondo di Rotazione regionale, poi contabilizzate all'interno del bilancio Coinres 2009 e accreditate, per spettanza, al Comune di Ciminna e dal medesimo Comune registrate nel proprio bilancio”;*
- **Punto 9:** *“Procedere, anche mediante accesso presso la sede sociale, al controllo delle scritture contabili del CO.IN.R.E.S. e di tutta la documentazione sociale, al riscontro ed alla identificazione di tutti i rilievi dettagliati in narrativa, sollevati nei confronti del consorzio convenuto, nonché delle discrepanze ed anomalie, pure dettagliate in narrativa con riferimento alla formazione dei bilanci di esercizio al 31.12.2009, tra la gestione contabile e sociale del CO.IN.R.E.S., le scritture contabili obbligatorie del medesimo consorzio convenuto e l'ammontare dei trasferimenti erogati al COINRES*

per gli esercizi 2009 dalla Regione Siciliana a titolo di anticipazione dal Fondo di Rotazione, come istituito presso l'Assessorato regionale famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 17 della L.R. Sicilia n. 19 del 2005."

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato l'esistenza di quanto lamentato dai Comuni di Ventimiglia di Sicilia, Altavilla Milicia e Ciminna, in merito al valore dei fondi di rotazione esposti nel bilancio al 31.12.2009, depositato presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo ma, come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, vista l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione, non è in grado di fornire una risposta ai summenzionati quesiti.

G: DEBITI

Comune di Marineo

- **Punto 2:** *"Il comune di Marineo alla data del 30/12/08 comunica la risoluzione del contratto con il consorzio dato l'incostante e carente svolgimento del servizio dalla parte di quest'ultimo. Verificare l'ammontare degli importi dovuti dal Comune confrontando questi con i pagamenti realmente effettuati";*

Comune di Altavilla Milicia

- **Punto 8:** *"Nei bilanci 2009 e 2008 esiste una differenza tra quanto riportato nei bilanci e quanto risulta dalle evidenze contabili del Comune di Altavilla Milicia. Infine è stato erroneamente conteggiato l'importo del fondo di rotazione regionale infatti si evidenzia una discordanza tra quanto risulta in bilancio e quanto risulta agli atti del Comune di Altavilla Milicia";*

Comune di Ventimiglia di Sicilia

- **Punto 6:** *“Errore nella voce debito v/comune di Ventimiglia al 31/12/08, il comune non doveva nulla, quanto pattuito per il 2008 era stato versato”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato l'esistenza di quanto lamentato dai Comune di Ventimiglia di Sicilia, Altavilla Milicia e Marineo, in merito al valore dei crediti nei loro confronti esposti dal Consorzio nei bilanci chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, ma, come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, vista l'assenza di documentazione amministrativo-contabile a sua disposizione, non è in grado di fornire una risposta ai summenzionati quesiti.

H: CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Comune di Bagheria

- **Punto 12 (anno 2007):** *“Qual è stata l'incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull'Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”;*
- **Punto 23 (anno 2008):** *“Qual è stata l'incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull'Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”;*
- **Punto 24 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l'indicazione contenuta nel Conto Economico per la quale in Contributo in Conto Esercizio è pari a 0,00, tenuto conto della circostanza che, invece, a pag. 19 della Nota Integrativa tale contributo è indicato in € 2.777.056,00”;*

- **Punto 21 (anno 2009):** *“Qual è stata l’incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull’Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 12 (anno 2007):** *“Qual è stata l’incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull’Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”;*
- **Punto 23 (anno 2008):** *“Qual è stata l’incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull’Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”;*
- **Punto 24 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione contenuta nel Conto Economico per la quale in Contributo in Conto Esercizio è pari a 0,00, tenuto conto della circostanza che, invece, a pag. 19 della Nota Integrativa tale contributo è indicato in € 2.777.056,00”;*
- **Punto 21 (anno 2009):** *“Qual è stata l’incidenza, in termini di vera, chiara e corretta rappresentazione contabile, sull’Utile/Perdita di esercizio della mancata indicazione nel Conto Economico del Contributo in Conto Esercizio degli altri Enti Partecipanti al Consorzio”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, non è in grado di rispondere compiutamente ai summenzionati quesiti posti dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in quanto l’assenza della documentazione amministrativo-contabile di supporto non ha permesso la ricostruzione del valore dei contributi in conto esercizio dovuti da

ciascuno degli enti consorziati, e, pertanto, non è in grado di verificare l'incidenza di tale valore sul risultato d'esercizio prodotto nei bilanci oggetto di questa analisi (2007, 2008 e 2009).

I: CONTO ECONOMICO

Comune di Bagheria

- **Punto 6 (anno 2007):** *“Sia conforme al principio di chiarezza che la NI contenga anche la deliberazione del riparto delle spese di gestione tra gli enti consorziati”;*
- **Punto 10 (anno 2007):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione (cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;*
- **Punto 11 (anno 2007):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell'individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;*
- **Punto 16 (anno 2007):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - iii. *In CE la voce 5) Altri Ricavi – Contributi in C/Esercizio è ambigua, perché dalla Nota Integrativa non si riesce ben a delineare quale principio contabile si sia adottato per poter classificare come spese generali d'amministrazione quelle riportate in tabella ai fini del calcolo del contributo d'esercizio dovuto dai vari soci come da statuto;*
- **Punto 21 (anno 2008):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione*

(cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;

- **Punto 22 (anno 2008):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell’individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;*
- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - i. *il contributo in c/esercizio contabilizzato per un importo non riscontrabile in nessun documento preso in esame (e soprattutto coretto nel bilancio 2009- colonna 2008 con la relativa correzione del Valore della produzione per “quadrare” il totale);*
- **Punto 18 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione in Nota Integrativa del prospetto di riparto tra i consorziati delle quote annue di partecipazione alle spese generali di gestione”;*
- **Punto 19 (anno 2009):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione (cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;*
- **Punto 20 (anno 2009):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell’individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 6 (anno 2007):** *“Sia conforme al principio di chiarezza che la NI contenga anche la deliberazione del riparto delle spese di gestione tra gli enti consorziati”.*
- **Punto 10 (anno 2007):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione (cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;*
- **Punto 11 (anno 2007):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell’individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;*
- **Punto 16 (anno 2007):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - i. *In CE la voce 5) Altri Ricavi – Contributi in C/Esercizio è ambigua, perché dalla Nota Integrativa non si riesce ben a delineare quale principio contabile si sia adottato per poter classificare come spese generali d’amministrazione quelle riportate in tabella ai fini del calcolo del contributo d’esercizio dovuto dai vari soci come da statuto;*
- **Punto 21 (anno 2008):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione (cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;*
- **Punto 22 (anno 2008):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell’individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di*

amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;

- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:

 - i. il contributo in c/esercizio contabilizzato per un importo non riscontrabile in nessun documento preso in esame (e soprattutto corretto nel bilancio 2009-colonna 2008 con la relativa correzione del Valore della produzione per “quadrare” il totale);*
- **Punto 18 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, l’indicazione in Nota Integrativa del prospetto di riparto tra i consorziati delle quote annue di partecipazione alle spese generali di gestione”;*
- **Punto 19 (anno 2009):** *“Premesso che ciascuno degli Enti Consorziati di COINRES deve partecipare con un proprio contributo alla spese generali di amministrazione (cfr. art. 31, comma 4, Statuto COINRES), se sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio, che sia stato indicato in Conto Economico il solo Contributo in Conto Esercizio della Provincia Regionale di Palermo e del Comune di Vicari”;*
- **Punto 20 (anno 2009):** *“La Nota Integrativa rispetti il principio di chiarezza nell’individuare le voci di costo che concorrono a determina le spese generali di amministrazione, atteso che tali voci mutano continuamente nelle pagine che compongono la suddetta Nota”;*

Comune di Misilmeri

- **Punto 9:** *“Nel bilancio 2008 manca il calcolo del contributo dei comuni per la determinazione del valore della produzione”;*
- **Punto 10:** *“Nel bilancio 2009 viene individuato erroneamente il contributo di gestione da richiedere ai comuni, e non è stato effettuato correttamente la svalutazione dei crediti verso clienti”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, nei questi summenzionati, relativamente alle note integrative ai bilanci del Consorzio, riguardanti gli anni 2007, 2008 e 2009, depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo, e rileva quanto segue.

In merito, appare necessario considerare che 2423-ter dispone che *“Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente.. (..).”*e che, in ogni caso, la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico non dipendono soltanto dalla determinazione degli ammontari (valori) esposti nei conti di sintesi ma anche da un’adeguata informativa avente funzione esplicativa ed integrativa dei suddetti valori.

Tali informazioni e spiegazioni devono essere fornite rispettando il postulato di bilancio sulla “funzione informativa e completezza della nota integrativa e delle altre informazioni necessarie” (rif. Principio contabile nazionale OIC 11 – Bilancio d’esercizio, finalità e postulati).

Tale postulato indica che l’informativa deve consentire la comprensibilità del bilancio ma l’informazione data non deve essere eccessivamente lunga tale da celare ciò che invece l’informazione deve rivelare.

Il sottoscritto C.T.U., inoltre, rileva che, nelle note integrative, depositate presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo:

- è stato inserito un prospetto di determinazione dei costi generali da ripartire tra gli enti consorziati;
- tali contributi di esercizio alle spese generali, determinati relativamente agli anni 2007, 2008 e 2009, vengano individuati esclusivamente per la Provincia Regionale di Palermo ed il Comune di Vicari e non anche per

gli altri consorziati fornendo una rappresentazione parziale dei fatti amministrativi;

- nelle tabelle esplicative riportate non sono state fornite le necessarie spiegazioni in merito ai criteri di imputazione delle diverse fattispecie di costo alle spese generali, successivamente ripartite tra gli enti consorziati.

Il sottoscritto C.T.U., pertanto, afferma che le modalità di descrizione delle voci che compongono i Costi della Produzione, riportati nei bilanci del Co.in.r.e.s. degli anni 2007, 2008 e 2009, non rispettino il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 9 (anno 2007):** *“Nel Conto Economico le singole poste siano state considerate delle grandezze stock ovvero delle grandezze flusso e, ove il C.T.U., e, nella prima ipotesi, se tale circostanza è conforme ai principi di chiarezza, verità e corretta redazione del bilancio, ovvero, nella seconda ipotesi, se sia conforme al principio di chiarezza l’indicazione nella Nota Integrativa dei “Saldi Iniziali” e dei “Saldi Finali” per ciascuna voce che spiega le componenti del Conto Economico”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 9 (anno 2007):** *“Nel Conto Economico le singole poste siano state considerate delle grandezze stock ovvero delle grandezze flusso e, ove il C.T.U., e, nella prima ipotesi, se tale circostanza è conforme ai principi di chiarezza, verità e corretta redazione del bilancio, ovvero, nella seconda ipotesi, se sia conforme al principio di chiarezza l’indicazione nella Nota Integrativa dei “Saldi Iniziali” e dei “Saldi Finali” per ciascuna voce che spiega le componenti del Conto Economico”;*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito alla indicazione delle singole poste del Conto Economico nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2007, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo e rileva quanto segue.

Nello specifico, il Consorzio rappresenta nella summenzionata nota integrativa i valori esposti nel conto economico in tabelle esplicative in cui sono indicati le consistenze iniziali, le variazioni e le consistenze finali e che tale modalità di rappresentazione non interpreta perfettamente il disposto dell'art. 2423-ter il quale prevede che *"Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.. (..)."*

Alla stregua di quanto rilevato e considerato, il sottoscritto C.T.U. rileva che tale modalità di rappresentazione, utilizzata nella nota integrativa, disattende il rispetto del principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, così come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 13 (anno 2007):** *"Sia conforme ai principi di chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione della voce B.10 lett. a)-d) del Conto Economico";*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 13 (anno 2007):** *"Sia conforme ai principi di chiarezza e corretta redazione del bilancio la circostanza che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione della voce B.10 lett. a)-d) del Conto Economico";*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, nei summenzionati quesiti, in merito alla mancata descrizione della voce B.10 lett. a)-d) nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31.12.2007, depositata presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo e rileva quanto segue.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel bilancio 2007 il Consorzio ha iscritto la voce B.10 – “Ammortamenti e svalutazioni” – per un importo pari ad € 251.204, così composto:

- a. ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali: € 64.759;
- b. ammortamenti delle immobilizzazioni materiali: € 172.447;
- c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni: € 14.298.

Il C.T.U. rileva che, non sono stati iscritti valori alla lettera d) della voce B.10 – “Ammortamenti e svalutazioni” – così come lamentato dal Comune di Bagheria e dalla Provincia di Palermo, che il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, pari ad € 64.759, non coincide con quello esposto nella tabella esplicativa delle immobilizzazioni immateriali, esposta in nota integrativa, pari ad € 79.057.

Il C.T.U. rileva, inoltre, che nella summenzionata nota integrativa, i suddetti valori esposti nel conto economico, sono riepilogati in tabelle esplicative in cui sono indicate le consistenze iniziali, le variazioni e le consistenze finali e che tale modalità di rappresentazione non interpreta perfettamente il disposto dell’art. 2423-ter il quale prevede che *“Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l’importo della voce corrispondente dell’esercizio precedente.. (..).”*

Alla stregua di quanto rilevato e considerato, il sottoscritto C.T.U. rileva che tale modalità di rappresentazione, nella nota integrativa, disattende il rispetto del

principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, così come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 15 (anno 2007):** *“Sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che nella voce del Conto Economico “Oneri e Proventi di Gestione” siano appostati, per € 19.509,00, anche le “Spese Esercizio Precedente”, così come risulta dalla Nota Integrativa al bilancio di esercizio (pag. 28)”;*
- **Punto 16 (anno 2007):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - ii. *Gli oneri diversi di gestione contengono poste per le quali non viene rispettato il principio di competenza dei costi e dei ricavi;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 15 (anno 2007):** *“Sia corretto, secondo i principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio che nella voce del Conto Economico “Oneri e Proventi di Gestione” siano appostati, per € 19.509,00, anche le “Spese Esercizio Precedente”, così come risulta dalla Nota Integrativa al bilancio di esercizio (pag. 28)”;*
- **Punto 16 (anno 2007):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - iii. *Gli oneri diversi di gestione contengono poste per le quali non viene rispettato il principio di competenza dei costi e dei ricavi.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, non è in grado di rispondere compiutamente ai summenzionati quesiti posti dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in quanto l'assenza della documentazione amministrativo-contabile di supporto non ha permesso la ricostruzione dei valori delle voci iscritte nei bilanci d'esercizio (2007, 20008 e 2009), e, pertanto, non è stato in grado di ricostruire e di verificare

il contenuto del conto "Spese esercizio precedente" e se la sua appostazione in bilancio sia avvenuta nel rispetto del principio di chiara, vera e corretta rappresentazione disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 26 (anno 2008):** *"Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione della voce "Costi Indeducibili", contenuta a pag. 28 della Nota Integrativa, per e 120.227,00, senza alcuna spiegazione in ordine alla natura economica di tale voce";*
- **Punto 26 (anno 2009):** *"Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Nota Integrativa, pag. 29, di Costi Indeducibili per € 334.293,00 senza che sia fornita alcuna spiegazione";*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 26 (anno 2008):** *"Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione della voce "Costi Indeducibili", contenuta a pag. 28 della Nota Integrativa, per e 120.227,00, senza alcuna spiegazione in ordine alla natura economica di tale voce";*
- **Punto 26 (anno 2009):** *"Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Nota Integrativa, pag. 29, di Costi Indeducibili per € 334.293,00 senza che sia fornita alcuna spiegazione";*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U., come già ampiamente ribadito nel corso della presente relazione, non è in grado di rispondere compiutamente ai summenzionati quesiti posti dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in quanto l'assenza della documentazione amministrativo-contabile di supporto non ha permesso la ricostruzione dei valori delle voci iscritte nei bilanci d'esercizio (2008 e 2009), e, pertanto, non è stato in grado di ricostruire e di verificare il contenuto

del conto "Costi Indeducibili" e se la loro appostazione nei bilancio sia avvenuta nel rispetto del principio di chiara, vera e corretta rappresentazione disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Comune di Bagheria

- **Punto 27 (anno 2008):** *"Sia conforme ai principi di veridicità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Conto Economico, alla voce C) 16) 4) "Altri Proventi Finanziari" della somma di € 868.104, e che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione in ordine all'ammontare di tale voce, tenuto conto del fatto che:*
 - i. *il saldo della medesima voce appostato nel bilancio dell'esercizio precedente è di € 16.799,00;*
 - ii. *il saldo della medesima voce appostato nel bilancio dell'esercizio successivo è di € 1.521,00;*
 - iii. *non vi sono, apparentemente, in bilancio poste capaci di generare un così consistente flusso finanziario";*
- **Punto 28 (anno 2008):** *"Sia conforme ai principi di veridicità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Conto Economico, alla voce C)17)d) "Altri Proventi Finanziari" della somma di € 645.124,00, e che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione in ordine all'ammontare di tale voce, tenuto conto del fatto che:*
 - i. *nell'esercizio precedente la rilevazione della medesima voce era di € 6.468,00;*
 - ii. *non vi sono, apparentemente, in bilancio poste capaci di generare oneri finanziari così consistenti";*
- **Punto 29 (anno 2008):** *"Sia, pertanto, vero che:*
 - i. *le tabelle riportate in NI inerenti i proventi/oneri finanziari e straordinari non chiariscono e non rispettano i principi di chiarezza e verità sanciti dal Codice Civile art. 2423-ter e soprattutto non evidenziano le variazioni intervenute da*

un anno all'altro;

- **Punto 27 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Conto Economico, alla voce C)16)4) di oneri finanziari per € 1.521,00, tenuto conto che nel precedente esercizio tale voce presentava un saldo di € 868.104,00, senza fornire di tale variazione alcuna spiegazione in Nota Integrativa”;*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 27 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di veridicità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Conto Economico, alla voce C) 16) 4) “Altri Proventi Finanziari” della somma di € 868.104, e che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione in ordine all'ammontare di tale voce, tenuto conto del fatto che:*
 - i. il saldo della medesima voce appostato nel bilancio dell'esercizio precedente è di € 16.799,00;*
 - ii. il saldo della medesima voce appostato nel bilancio dell'esercizio successivo è di € 1.521,00;*
 - iii. non vi sono, apparentemente, in bilancio poste capaci di generare un così consistente flusso finanziario”;*
- **Punto 28 (anno 2008):** *“Sia conforme ai principi di veridicità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l'indicazione in Conto Economico, alla voce C)17)d) “Altri Proventi Finanziari” della somma di € 645.124,00, e che la Nota Integrativa non offra alcuna spiegazione in ordine all'ammontare di tale voce, tenuto conto del fatto che:*
 - i. nell'esercizio precedente la rilevazione della medesima voce era di € 6.468,00;*
 - ii. non vi sono, apparentemente, in bilancio poste capaci di generare oneri finanziari così consistenti”.*
- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:*
 - i. le tabelle riportate in NI inerenti i proventi/oneri finanziari e straordinari non*

chiariscono e non rispettano i principi di chiarezza e verità sanciti dal Codice Civile art. 2423-ter e soprattutto non evidenziano le variazioni intervenute da un anno all'altro;

- **Punto 27 (anno 2009):** *“Se sia conforme ai principi di verità, chiarezza e corretta redazione del bilancio l’indicazione in Conto Economico, alla voce C)16)4) di oneri finanziari per € 1.521,00, tenuto conto che nel precedente esercizio tale voce presentava un saldo di € 868.104,00, senza fornire di tale variazione alcuna spiegazione in Nota Integrativa”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. prende atto di quanto lamentato, dal Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, nei summenzionati quesiti, in merito alla mancata descrizione della voce “Proventi ed oneri finanziari” nelle note integrative ai bilanci d’esercizio, relativi agli anni 2008 e 2009, depositati presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo e rileva quanto segue.

Nello specifico, il sottoscritto ha verificato che nel conto economico del bilancio 2008 il Consorzio ha iscritto la voce C - “Proventi ed oneri finanziari” – per un importo pari ad € 222.980, così composto:

- a. altri proventi finanziari – lettera d): € 868.104;
- b. interessi ed altri oneri finanziari – lettera d): € 645.124.

Il sottoscritto ha rilevato che nel conto economico del bilancio 2009 il Consorzio ha iscritto la voce C - “Proventi ed oneri finanziari” – per un importo pari ad - € 679.416, così composto:

- a. altri proventi finanziari – lettera d): € 1.521;
- b. interessi ed altri oneri finanziari – lettera d): € 680.937.

Il C.T.U. rileva, inoltre, che nelle note integrative relative ai summenzionati bilanci, i suddetti valori esposti nel conto economico, sono riepilogati in tabelle esplicative in cui sono indicate soltanto le consistenze finali, senza riportare il

corrispondente valore dell'esercizio precedente e senza fornisca alcun tipo di descrizione.

Tale modalità di rappresentazione disattende quanto disposto dell'art. 2423-ter il quale prevede che *"Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.. (..)."*.

Appare opportuno al sottoscritto evidenziare, anche, quanto prevede l'art. 2427 al n.8, nel quale viene stabilito che la nota integrativa deve informare in merito a *"l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce"*, ed al n. 12 che prevede che la stessa nota integrativa fornisca preveda *"la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425 n.7), relativi a prestiti obbligazionari, a debito verso banche, e altri"*.

Alla stregua di quanto rilevato e considerato, il sottoscritto C.T.U. rileva che tale modalità di rappresentazione, nelle suddette note integrative, della voce "Proventi ed oneri finanziari" disattende il rispetto delle summenzionate normative e del principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, così come disposto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

L: DATI SU OCCUPAZIONE

Comune di Bagheria

- **Punto 29 (anno 2008):** *"Sia, pertanto, vero che:*
 - i. *all'inizio della Nota Integrativa (pag 3) si viene rimandati per i dati sull'occupazione alla relazione sulla gestione. Purtroppo (anche se ciò non è ammissibile) nella relazione non viene riportato nulla";*

Provincia Regionale di Palermo

- **Punto 29 (anno 2008):** *“Sia, pertanto, vero che:
 - i. all’inizio della Nota Integrativa (pag 3) si viene rimandati per i dati sull’occupazione alla relazione sulla gestione. Purtroppo (anche se ciò non è ammissibile) nella relazione non viene riportato nulla”.*

Risposta

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato che, quanto lamentato dai Comune di Bagheria e dalla Provincia Regionale di Palermo, in merito all’assenza dei dati sull’occupazione nella nota integrativa al bilancio d’esercizio 2008, trova riscontro nel bilancio e nella nota integrativa depositati dal Co.in.r.e.s. presso il Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Palermo.

Nello specifico, nella summenzionata nota integrativa il Consorzio ha omesso di indicare gli obbligatori dati sull’occupazione rimandato la loro rappresentazione nella relazione sulla gestione, in cui però è stata reiterata tale omissione.

Appare opportuno, in tal senso, al sottoscritto evidenziare quanto prevede l’art. 2427 al n.15, nel quale viene stabilito che la nota integrativa deve informare in merito al *“numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria”*.

Alla stregua di quanto rilevato e considerato, il sottoscritto C.T.U. rileva che tale omissione disattende il rispetto della summenzionata normativa e del principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, così come disposto dall’art. 2423-bis del Codice Civile.

CONCLUSIONI

In considerazione dell'indagine condotta nei precedenti capitoli è possibile giungere alle seguenti conclusioni.

QUESITO N.1: BILANCI PREVENTIVI

Il consorzio fra enti locali per la gestione di servizi pubblici è regolato dalla legge fondamentalmente in un'unica disposizione, contenuta nell'art. 25, primo comma, della legge 8.6.1990, n. 142, per la quale: *"I comuni e le province, per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 23, in quanto compatibili"*.

Dall'art. 25, primo comma, peraltro, emerge che il Consorzio è una forma di associazione intercomunale volontaria istituibile per la gestione di servizi pubblici (o di funzioni) strutturato sul modello dell'azienda speciale (in quanto compatibile).

Il Consorzio, in quanto azienda speciale degli enti che l'hanno costituita (L. n. 103 del 5.2.1991), è di conseguenza, un ente strumentale per l'esercizio in forma associata di servizi pubblici e fa parte del sistema amministrativo di ciascuno degli enti associati.

I Consorzi tra enti pubblici sono considerati essi stessi enti pubblici territoriali e, pertanto, sono sottoposti alla regole della contabilità pubblica e nello specifico così come previsto dal n. 8 dell'art. 114 del D.Lgs. 267 del 2010 essi devono *"sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale: (comma così modificato dall'art. 25, comma 2, lettera b), legge n. 27 del 2012)*

- a) *il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;*
- b) *i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;*
- c) *il conto consuntivo;*
- d) *il bilancio di esercizio."*

Appare oltremodo importante considerare che il conferimento al consorzio della personalità giuridica, che vale a caratterizzarlo, sul piano formale, come un centro autonomo di imputazione di rapporti giuridici lo subordina alla normativa civilistica dei consorzi disciplinata dal "Titolo X – Capo II – Dei consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi" del Codice Civile ed al rispetto dell'art. 2423 e seguenti del codice civile, in materia di redazione della situazione patrimoniale e del conto economico di gestione da depositare, annualmente, presso il Registro delle imprese.

Disattendendo tali norme il Co.in.r.e.s., sulla scorta della documentazione messa a disposizione del sottoscritto, rinvenuta esclusivamente nei fascicoli di causa, degli esercizi 2007, 2008 e 2009, non hai mai predisposto dei bilanci preventivi, annuali e pluriennali da sottoporre all'approvazione ai Consigli Comunali.

Alla stregua di quanto considerato la mancata redazione dei Bilanci Preventivi ha sicuramente limitato il potere di controllo di ogni singolo Comune non essendo in grado di analizzare gli eventuali scostamenti tra i bilanci preventivi e consuntivi causando, pertanto, una gestione carente della necessaria programmazione economica e finanziaria.

Si ritiene doveroso, infine, evidenziare che, nel corso dei tre esercizi presi in esame (2007,2008,2009), il Co.in.r.e.s. ha prodotto perdite d'esercizio per un importo complessivo pari ad € 40.212.049.

QUESITO N.2: DELIBERAZIONI (verifica del rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi e delle modalità di convocazione)

Il sottoscritto, per poter verificare il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi e delle modalità di convocazione delle assemblee di approvazione dei bilanci relativi agli esercizi 2007, 2008 e 2009, ha preso in considerazione lo Statuto approvato con la delibera n.08 del 23.07.2007 che, anche se non depositato presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Palermo, ha valenza contrattuale tra le parti in quanto la delibera assembleare che ha modificato lo statuto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bolognetta in data 25.08.2007 (ALLEGATO N. 5). Pertanto tale statuto ha assunto valore tra le parti mentre, nei confronti dei terzi, il mancato deposito della delibera presso il Registro delle Imprese ne ha limitato interamente la sua efficacia.

L'art. 12 del summenzionato Statuto prevede:

“1. L'Assemblea è convocata dal Presidente o, in caso di suo impedimento dal Vice Presidente con avviso scritto da inviarsi presso il domicilio comunicato, agli Enti soci, oltreché ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e il Direttore Generale per la dovuta conoscenza, recante l'ordine del giorno e gli altri elementi richiesti dalla legge, da pubblicare negli Albi degli Enti aderenti almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione: lo stesso avviso dovrà prevedere una seconda convocazione. Qualora non venisse adempiuta la suddetta formalità, l'Assemblea è comunque regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti tutti gli amministratori in carica o loro delegati. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

2. Nei casi di urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di 48 ore e la convocazione può essere fatta mediante telegramma, telefax o e-mail.

3. Nella comunicazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

4. Il domicilio dei componenti l'Assemblea, per ciò che concerne i loro rapporti con il Consorzio, si intende eletto ad ogni effetto di legge presso l'ultimo domicilio dai medesimi comunicato al Consorzio.

5. Le funzioni di Segretario per le adunanze dell'Assemblea sono svolte da un segretario comunale degli enti consorziati nominato dal Consiglio di Amministrazione."

Alla stregua di quanto appena illustrato, e vista l'assenza di documentazione concerne le modalità di convocazione delle Assemblee di approvazione dei bilanci 2007.2008 e 2009, non è stato possibile, per il sottoscritto C.T.U., verificare il rispetto delle modalità di convocazione dell'Assemblea previste dallo Statuto.

L'art. 13 del summenzionato Statuto prevede:

"1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 75% delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate.

2. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualora sia rappresentata almeno una quota pari ai due quinti delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

3. L'Assemblea Straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 75% delle quote di partecipazione e le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole del 75% delle quote presenti o rappresentate.

4. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualora sia rappresentata almeno una quota pari a metà delle quote di partecipazione e le

deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote presenti o rappresentate.

5. Le deliberazioni saranno assunte a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto.

6. Il regolamento determina le modalità di funzionamento dell'Assemblea.

7. Di ciascuna adunanza è redatto verbale che viene sottoscritto congiuntamente dal Segretario del Consorzio e dal Presidente dell'Assemblea consortile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale partecipano alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.

8. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche. Delle convocazioni verrà data comunicazione mediante affissione agli albi del Consorzio e degli Enti consorziati."

L'esame del rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi delle assemblee che hanno approvato i bilanci 2007, 2008 e 2009 ha preso avvio da quanto statuito dall'art. 13 dello Statuto consortile.

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2007 l'Assemblea era validamente costituita essendo rappresentato l'88,58% del capitale sociale e, pertanto, atta a deliberare.

Infine è opportuno considerare che il sottoscritto C.T.U. non ha potuto verificare se il quorum deliberativo ottenuto nell'Assemblea che ha deliberato approvando "col voto favorevole delle quote e presenze previste in Statuto (Favorevoli 55,93% e Contrari 7%) sia stato effettivamente raggiunto in quanto, nella stessa delibera, non sono stati esplicitati i soggetti che hanno espresso voto favorevole e quelli che hanno espresso voto contrario disattendendo quanto previsto dall'art. 13, punto 5, dello Statuto secondo il quale "Le deliberazioni saranno assunte a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto".

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2008 non è stato raggiunto il quorum deliberativo disposto dall'art. 13 dello Statuto e pertanto **l'Assemblea non era atta a deliberare.**

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2009 il sottoscritto C.T.U. ha desunto, dagli atti di causa, che l'Assemblea era validamente costituita, essendo rappresentato il 75,39% del capitale sociale, così come disposto dall'art. 13 dello Statuto e, pertanto, atta a deliberare.

Il sottoscritto C.T.U. ha verificato, inoltre, il rispetto del limite statutario del quorum deliberativo previsto dall'art. 13, secondo il quale *"le deliberazioni saranno validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote rappresentate."*

In ultimo, per quanto concerne questa deliberazione, non è stato disatteso quanto previsto dall'art. 13, punto 5 dello Statuto, in materia di voto palese, secondo il quale *"Le deliberazioni saranno assunte a scrutinio palese, fuorché le deliberazioni riguardanti persone che si assumono a scrutinio segreto."*

QUESITO N.3: COLLEGIO DEI REVISORI, REGOLARITA' CONTABILE E SOCIETA' DI REVISIONE

Come già ampiamente accennato sopra il Co.in.r.e.s. in quanto consorzio tra enti pubblici è considerato esso stesso un ente pubblico territoriale e, pertanto, è sottoposto alle regole della contabilità pubblica e nello specifico, riguardo a quanto trattato in questo quesito, alla necessaria e preventiva redazione del parere di legittimità e di regolarità contabile e tecnica per l'approvazione del conto consuntivo relativo ad ogni esercizio finanziario.

Pertanto appare opportuno, nel caso che ci occupa, evidenziare come le omissioni dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-contabile, espressi rispettivamente dai responsabili dei servizi interessati e dal responsabile di ragioneria, nelle deliberazioni di approvazione dei bilanci d'esercizio 2007, 2008 e 2009 hanno contribuito ad amplificare l'inefficiente ed antieconomica gestione amministrativa e finanziaria del Co.in.r.e.s. senza, peraltro, determinare una vera e propria illegittimità delle stesse delibere.

E' necessario considerare, inoltre, come la regolarità sostanziale dei bilanci d'esercizio riferiti alle annualità finanziarie 2007, 2008 e 2009 è stata messa pesantemente in discussione anche dall'Organo di Controllo.

Più precisamente, per quanto concerne l'anno 2007, è stata rinvenuta dal sottoscritto C.T.U., nel plico del bilancio depositato presso la CCIAA di Palermo, una relazione del Collegio dei Revisori che ha emesso un parere negativo e che tale parere è stato effettuato, per di più, su un bilancio che riportava una perdita pari ad € 3.639.807 in luogo delle perdita pari ad € 10.957.694 indicata sullo schema di bilancio e sulla Nota Integrativa.

Il sottoscritto C.T.U. ritiene che tale anomala fattispecie emerga, probabilmente, da una rettifica alla prima versione del bilancio d'esercizio proposta

all'approvazione dell'Assemblea, riportante un risultato d'esercizio negativo pari ad € 3.639.807 e su cui il Collegio dei Revisori ha redatto la propria relazione al bilancio, esprimendo un parere negativo.

Successivamente l'Organo Amministrativo ha emendato un nuovo progetto di bilancio rettificandolo ed approvandolo con un risultato negativo d'esercizio pari ad € 10.957.694 su cui però il Collegio dei Revisori non ha redatto nessuna relazione accompagnatoria alla proposta di deliberazione consiliare così come previsto dall'art. 23 dello Statuto.

L'Organo di controllo ha emesso un parere negativo anche sui progetti di bilancio relativi agli esercizi 2008 e 2009.

Nello specifico per l'anno 2008 l'Organo di Controllo ha rilevato che le perdite subite negli anni 2006 e 2007 non risultano essere state ancora coperte dai soci, che non sono stati rinnovati i contratti che regolamentano i rapporti tra il Co.in.r.e.s. ed i comuni soci e che tale fattispecie ha causato un continuo contrarsi del valore della produzione che causa un'aggravarsi del risultato negativo della gestione caratteristica.

Inoltre, l'Organo di Controllo ribadisce che ad aggravare tali criticità ha contribuito notevolmente la mancata redazione dei bilanci preventivi, che così come già accennato, non ha garantito alle amministrazioni comunali la conoscenza della reale dinamica dei costi di gestione.

Più precisamente il Collegio dei Revisori pone molta attenzione sul fatto che *"il costo relativo allo smaltimento in discarica così come riportato nel consuntivo 2006 e nel preventivo 2007 è separato dal contratto di servizio e come tale è un componente positivo di reddito nel momento in cui viene previsto il rimborso"* e, pertanto, la sua mancata appostazione tra i ricavi falsa contabilmente il risultato d'esercizio determinato oltre a provocare una illegittima diminuzione dell'imponibile delle imposte dirette ed indirette.

Gli stessi rilievi espressi dall'Organo di Controllo nella relazione accompagnatoria della deliberazione consiliare di approvazione del bilancio 2008 sono stati ribaditi dal Collegio dei Revisori nell'anno successivo.

Nello specifico l'Organo di Controllo ha sollevato i problemi rilevati nella contabilizzazione dei costi di smaltimento in discarica, che determina una sottrazione di imponibile fiscale e la mancata copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Il sottoscritto C.T.U. in merito a quanto rilevato dal Collegio dei Revisori, nelle rispettive relazioni accompagnatorie ai bilanci d'esercizio ed a quanto considerato, stante anche l'esigua documentazione messa a sua disposizione, non è in grado di confermare la veridicità e la correttezza di tutti i rilievi effettuati dal Collegio dei Revisori ai bilanci 2007, 2008 e 2009.

A tal proposito appare necessario, ai fini della completezza della analisi condotta, segnalare che l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009 sia avvenuta con parere negativo del Collegio dei Revisori ma altrettanto opportuno è ricordare che il parere favorevole dell'Organo di Controllo non è obbligatorio, all'approvazione dei bilanci d'esercizio.

In ultimo appare opportuno fare rilevare che, quanto lamentato dal Comune di Alia,; al **Punto 14**: *"Nei bilanci 2007, 2008 e 2009 è stata riscontrata l'assenza del parere di regolarità contabile della società di revisione come previsto in statuto e della relazione del collegio sindacale"*, dal Comune di Roccapalumba: al **Punto 6**: *"Non si rispetta la volontà presente in statuto di affidare il controllo del bilancio ad una società di revisione e mancano le relazioni integrative del collegio sindacale sui bilanci 2008 e 2009"* e dal Comune di Marineo al **Punto 7**: *"Parere contrario dei revisori e mancanza di parere di regolarità contabile. Manca certificazione della società di revisione sul bilancio 2007 come da statuto (incarico mai assegnato). Manca anche relazione del collegio sindacale, spiegazione del forte ritardo di approvazione, come si sono fatte spese*

senza presenza di relativi capitoli e copertura, non v'è traccia di controlli" ed al **Punto 15:** *"Parare negativo dei revisori, mancanza del parere di regolarità contabile, mancanza della relazione del collegio sindacale, esposizione dei dati contabili in N.I. 2008 e 2009 non analitica, chiara e completa"* non sia condivisibile in quanto l'ultima versione dello Statuto del Co.in.r.e.s., non prevede nessun obbligo di affidamento del controllo contabile del Consorzio ad una Società di Revisione e che, pertanto, il sottoscritto C.T.U. ritiene che tale mancato rispetto delle norme statutarie rilevato, dalle summenzionate parti convenute, discende probabilmente dalla consultazione di una versione non aggiornata dello Statuto del Co.in.r.e.s..

QUESITO N.4 – PATRIMONIO NETTO:

Dall'analisi condotta sui valori del Patrimonio Netto esposti nei bilanci del Co.in.r.e.s., depositati presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Palermo, relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009 sono emersi evidenti disallineamenti tra quanto indicato nei bilanci e quanto indicato nelle Note Integrative, nelle Relazioni dell'Organo Amministrativo sulla gestione e nelle Relazioni del Collegio dei Revisori.

Inizialmente appare opportuno ribadire che la carente documentazione contabile messa a disposizione del sottoscritto C.T.U. non ha permesso una ricostruzione analitica dei risultati d'esercizio esposti nei bilanci relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009. L'analisi è stata condotta, pertanto, verificando la documentazione estratta dagli archivi della CCIAA di Palermo e quella presente nei fascicoli di causa e si è concentrata sulla verifica del rispetto dei criteri di chiarezza, verità e correttezza dei dati di bilancio così come disciplinato dagli art. 2423 e succ. del Codice Civile e da quanto previsto dalla prassi contabile.

L'anno 2007 rappresenta il primo esercizio oggetto di questa analisi e, come si evince da quanto sopra riportato, viene esposto nel bilancio d'esercizio un valore di Patrimonio Netto pari ad € 10.698.565 ed una perdita d'esercizio pari ad € 10.957.694 mentre, nella Nota Integrativa e più precisamente nel prospetto di analisi delle variazioni del Patrimonio Netto, viene riportata una perdita d'esercizio pari ad € 10.417.288 ed ancora nella Relazione del Collegio dei Revisori viene invece indicata una perdita d'esercizio pari ad € 3.639.807.

Approfondendo l'analisi sulle cause di tale disallineamento dei valori indicati nel Bilancio, nella Nota Integrativa e nella Relazione del Collegio dei Revisori si è verificato che la differenza tra i due importi, pari ad € 540.406, coincide con l'importo delle perdite dell'esercizio 2006 che l'assemblea, in sede di

approvazione del bilancio, aveva deliberato dover essere interamente coperte dai soci.

Il sottoscritto non è in grado di verificare, vista l'assenza di supporti contabili, se tale perdita sia stata effettivamente coperta con versamenti dei soci ne tanto meno tale informazione è stata fornita nella Nota Integrativa. Appare, pertanto, evidente che è stata esposta una perdita d'esercizio difforme da quella indicata nel bilancio e che ha comportato, quindi, il mancato rispetto del principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei fatti amministrativi a cui il bilancio deve essere informato.

Alla stregua di quanto affermato si rende opportuno segnalare come insufficienti siano state le informazioni fornite nella Nota Integrativa al bilancio 2007 in quanto hanno, senza includere alcuna descrizione sulla natura degli incrementi e dei decrementi delle poste patrimoniali, rappresentato solo le variazioni intercorse nell'ultimo esercizio.

Si rende particolarmente necessario evidenziare la rilevanza contabile della fattispecie che ha determinato il disallineamento dei valori del risultato d'esercizio riportati rispettivamente nel bilancio d'esercizio (€ 10.957.694) e nella relazione del Collegio dei Revisori (€ 3.639.807). La causa di tale disallineamento nei differenti valori delle perdite è rappresentata dalla rettifica contabile del ribaltamento ai Comuni del costo del conferimento a discarica di competenza dell'anno 2007 che il Co.in.r.e.s. aveva inizialmente contabilizzato nella posta *"altri ricavi e proventi"* ma che nella versione del bilancio approvato è stato interamente rettificato.

L'analisi condotta dal sottoscritto C.T.U. in merito alle refluenze contabili del ribaltamento ai Comuni del costo del conferimento in discarica ha preso avvio dall'esame degli unici contratti di servizio, rinvenuti nei fascicoli di causa,

stipulati dal Co.in.r.e.s., rispettivamente con il Comune di Bagheria, Ventimiglia di Sicilia, Altavilla Milicia, Alia.

Tali contratti all'art. 3 prevedono che tra i servizi che Co.in.r.e.s. si obbliga a svolgere, viene ricompreso il servizio del **conferimento dei rifiuti** e che il compenso per tale servizio viene regolato, secondo quanto previsto in contratto, tra i servizi a tariffa. Sembra, pertanto, emergere che tale servizio rientri nella totalità dei servizi che sono stati regolarmente fatturati dal Co.in.r.e.s..

Anche se è vero che l'art. 13 dello stesso contratto prevede che: *"La tariffa è determinata annualmente su proposta tecnica di Co.in.r.e.s.. il quale dovrà trasmettere al Comune entro il mese di ottobre di ogni anno una proposta di piano finanziario, quale base di riferimento su cui determinare la tariffa per l'anno successivo. Entro il mese di novembre, e comunque entro 30 giorni dal ricevimento del piano finanziario, il Comune approva la tariffa per l'anno successivo corrispondente al servizio ordinario e straordinario indicato nel piano finanziario"*, altrettanto vero è che non è vi traccia nella documentazione messa a disposizione del C.T.U., né di tali proposte di piano finanziario effettuate dal Co.in.r.e.s., né tanto meno delle eventuali espresse accettazioni dei vari Comuni. Ed infine lo stesso art. 13 prevede che *"Servizi diversi non previsti nel piano finanziario saranno trattati con specifici ed aggiuntivi atti tra le parti"*.

Alla stregua di quanto appena illustrato e, vista l'assenza di atti e/o piani finanziari intercorsi tra le parti, appare emergere che contrattualmente il servizio del conferimento a discarica non dovesse essere oggetto di ulteriore fatturazione in quanto già conteggiato nella tariffa ma, altrettanto evidente è che tale cronica "incertezza" tra i servizi realmente offerti e quelli fatturati dal Co.in.r.e.s. origini dall'assenza di bilanci preventivi che hanno causato, una gestione carente della necessaria programmazione economica e finanziaria.

Le carenze informative, riconducibili ad incoerenze di rappresentazione e descrizione dei valori esposti nel bilancio, riscontrate nell'analisi delle poste del Patrimonio Netto iscritto nel bilancio relativo all'anno 2007 sono state ravvisate anche nei successivi anni (2008 e 2009) oggetto di questa analisi, e per un approfondimento di queste tematiche si rimanda alla risposta al Quesito N.4 Patrimonio Netto, pag. 24 e seguenti.

In ultimo appare opportuno fare rilevare che quanto lamentato dal Comune di Bagheria: al **Punto 5 (anno 2007)**: *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c. Indichi una perdita di esercizio pari a €3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad €10.957.694”* e dalla Provincia Regionale di Palermo: al **Punto 5 (anno 2007)**: *“Vi sia una spiegazione contabile del perché la relazione degli amministratori ex art. 2428 c.c. Indichi una perdita di esercizio pari a € 3.639.808, mentre lo Stato Patrimoniale indica una perdita di esercizio pari ad € 10.957.694”* non sia condivisibile dal sottoscritto, in quanto la perdita d'esercizio indicata nella Relazione degli Amministratori al bilancio 2007, depositata presso il Registro delle Imprese di Palermo, pari ad €10.957.694, sia perfettamente coincidente a quella riportata nel bilancio d'esercizio e che, pertanto, il C.T.U. ritiene che tale disallineamento rilevato, dalle summenzionate parti convenute, discende dalla consultazione di una versione della Relazione degli Amministratori diversa da quella allegata al bilancio depositato.

QUESITO N. 5: CONTABILITA' PUBBLICA

Il sottoscritto C.T.U. in assenza di documentazione tecnico-contabile non è in grado di rispondere in maniera esaustiva a quanto lamentato da tutte le parti, attrice e convenute, relativamente al mancato rispetto delle regole di contabilità pubblica previste per l'assunzione di nuovo personale dipendente, il mancato rispetto delle modalità di assegnazione di servizi a terze economie esterne e il sostenimento di spese senza le corrispondenti autorizzazioni.

QUESITO N.6 – DISALLINEAMENTI TRA BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA

Appare opportuno ribadire che le risposte agli innumerevoli quesiti proposti dalle parti, attrice e convenute, sono state fornite utilizzando esclusivamente la documentazione presente agli atti di causa ed i bilanci d'esercizio depositati presso la C.C.I.A.A. di Palermo; l'analisi, pertanto, è stata condotta senza potere prendere visione delle scritture contabili del Consorzio e della inerente documentazione amministrativo-contabile di supporto.

L'analisi, pertanto, è stata informata alla verifica del rispetto dei principi di rappresentazione chiara, veritiera e corretta dei valori rappresentati nei summenzionati bilanci visto che non è stato possibile potere approfondire l'esame delle singole voci appostate nei bilanci delineando anche le logiche contabili sottese alla loro determinazione.

Dall'analisi condotta sui bilanci, le note integrative, le relazioni dell'Organo Amministrativo e le Relazioni dell'Organo di Controllo, depositati presso la C.C.I.A.A. di Palermo, relativi alle annualità 2007, 2008 e 2009, sono emerse gravi anomalie nella rappresentazione delle voci iscritte in bilancio che hanno minato le capacità informative degli stessi documenti disattendendo il principio di rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio, stabilito dall'art. 2423-bis del codice civile.

TRASMISSIONE RELAZIONE ALLE PARTI, EVENTUALI OSSERVAZIONI E SINTETICA VALUTAZIONE DELLE STESSE (ART. 195 II COMMA CPC)

Il C.T.U., sulla base di quanto disposto dal G.I. all'udienza del **10.07.2012**, in data **15.02.2013** ha provveduto a trasmettere, a mezzo posta elettronica certificata (**ALLEGATO N. 9**), ai C.T.P. delle parti copia della relazione "*provvisoria*" di Consulenza tecnica.

Si evidenzia che entro il termine del **05.04.2013** sono state trasmesse al C.T.U. le seguenti osservazioni sulla relazione:

► Dott.ssa Giuseppa G. Castronovo, C.T.P. del Comune di Altavilla Milicia, nelle sue osservazioni (**ALLEGATO N. 10**) ha condiviso a pieno tutte le risposte fornite dal sottoscritto agli innumerevoli quesiti posti ed, infine, ha mosso il seguente rilievo:

- *"Purtroppo, il C.T.U., nell'espletamento del suo mandato non ha riscontrato quanto, giustamente e opportunamente, lamentato dal Comune di Altavilla Milicia in merito ai seguenti punti:*
 - *differenza tra l'importo dei crediti v/Comune di Altavilla Milicia riportati nel bilancio 2007 e quanto risultante in N. 1;*
 - *differenza tra quanto riportato nei bilanci 2008 e 2009 e quanto risulta dalle evidenze contabili del comune di Altavilla Milicia ed errato conteggio del fondo di rotazione regionale.*

Infatti, la carenza di documentazione amministrativo-contabile più volte lamentata dal C.T.U., non ha consentito di verificare quanto lamentato dal comune. Ci si chiede se di fatto, trattandosi di consulenza contabile, non fosse possibile, previa autorizzazione del G. I., l'assunzione di informazioni da terzi nei modi di legge".

Il sottoscritto C.T.U., in merito all'osservazione della Dott.ssa Castronovo, ribadisce ancora una volta l'impossibilità di non aver potuto rispondere ai

summenzionati quesiti stante l'assenza di documentazione contabile di supporto ed il mancato rispetto, da parte del C.O.IN.R.E.S., dell'ordine di esibizione documentale disposto dal G.I. in data 13.03.2012 (vds. pagg. 4 e 5 della relazione).

- Dott.ssa Giuseppa G. Castronovo, C.T.P. del Comune di Ventimiglia di Sicilia che, nelle sue osservazioni (**ALLEGATO N. 11**), ha condiviso a pieno tutte le risposte fornite dal sottoscritto agli innumerevoli quesiti posti ed, infine, ha mosso il seguente rilievo:

- *“Purtroppo, il C.T.U. nell'espletamento del suo mandato non ha riscontrato quanto, giustamente e opportunamente, lamentato dal Comune di Ventimiglia di Sicilia in merito all'errato conteggio del fondo di rotazione regionale nel bilancio al 31/12/2009 e all'errore nella voce debito v/comune di Ventimiglia al 31/12/2008, debito inesistente e illegittimo. Infatti, la carenza di documentazione amministrativo-contabile più volte lamentata dal C.T.U., non ha consentito di verificare quanto lamentato dal comune. Ci si chiede se di fatto, trattandosi di consulenza contabile, non fosse possibile, previa autorizzazione del G. I., l'assunzione di informazioni da terzi nei modi di legge.”*

Il sottoscritto C.T.U., in merito all'osservazione della Dott.ssa Castronovo, ribadisce, ancora una volta, l'impossibilità di potere rispondere ai su menzionati quesiti stante l'assenza di documentazione contabile di supporto ed il mancato rispetto, da parte del C.O.IN.R.E.S., dell'ordine di esibizione documentale disposto dal G.I. in data 13.03.2012 (vds. pagg. 4 e 5 della relazione).

- Dott. Fabio Ferrara e Avv. Saverio Lo Monaco, rispettivamente C.T.P. e Difensore del Comune di Marineo, che nelle loro osservazioni (**ALLEGATO N. 12**) hanno rilevato *“la compiutezza dell'articolazione, seppure nei limiti imposti dalla documentazione disponibile, stante il mancato rispetto, da parte del*

C.O.IN.R.E.S., dell'ordine di esibizione documentale disposto dal G.I. in data 13.03.2012 (vds. pagg. 4 e 5 della relazione)" e "la sostanziale condivisione delle relative conclusioni" ed hanno, infine, mosso alcuni rilievi, tra tutto quanto riportato nelle loro osservazioni, che non coincidono con quanto rappresentato dal sottoscritto e che, di seguito, vengono sinteticamente riportati e valutati:

- **RILIEVO V** *"Ulteriore profilo di illegittimità che caratterizza la procedura di redazione e approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007 si coglie, seppure solo parzialmente valorizzato, da quanto il C.T.U. riferisce alla pag. 138 della sua relazione. Il Consulente osserva, infatti, che non risulta redatta (o, comunque, depositata presso il registro delle imprese) la relazione del collegio sindacale attinente la versione emendata del bilancio dell'indicato esercizio, sicché la relazione dell'Organo di Controllo – peraltro riportante parere negativo sul bilancio – fa riferimento ad un bilancio (versione originaria) che riporta una perdita di euro 3.639.807, mentre la versione finale del medesimo bilancio espone una perdita molto più elevata e pari ad euro 10.957.694. Va perciò rilevato, con riguardo al bilancio dell'esercizio 2007 (nella versione ultima redatta dall'Organo di Amministrazione, cui si riferisce la delibera assembleare oggetto di impugnazione), che è assente la relazione dell'Organo di Controllo, con ciò contravvenendosi alle norme statutarie e codicistiche, tanto rappresentando ulteriore motivo di illegittimità della detta delibera di approvazione.;*

Il sottoscritto CTU ritiene di avere, proprio a pag. 138 della sua relazione, evidenziato che il Collegio dei Revisori aveva redatto la relazione su un bilancio che riportava una perdita d'esercizio pari ad €. 3.639.807 ma che non aveva redatto la propria relazione sull'emendamento allo stesso bilancio

approvato dall'Assemblea che riportava una perdita d'esercizio pari ad €. 10.957.694.

In tale Assemblea, peraltro, il Rag. Conticello ed il Dott. Catalano, componenti l'organo di revisione, risultano presenti così come si evince dal verbale dell'assemblea riportato nell'allegato n. 6 della presente relazione.

Pertanto, l'osservazione mossa dal CTP, è pienamente condivisa dal CTU.

- **RILIEVO VI** *“Alla difesa del comune di Marineo non pare, poi, possano condividersi le asserzioni dal C.T.U. in ordine all'inesistenza di alcun obbligo, previsto dallo Statuto vigente (all'epoca di formazione e approvazione dei bilanci in esame), a carico del Consorzio in tema di affidamento del controllo contabile ad una società di revisione (vds. pag. 26 della relazione). Sul tema si rileva che, al contrario, l'art. 24 dello Statuto del “CO.IN.RE.S.” espressamente prevede: «Il bilancio annuale della società, ferme restando le attribuzioni del collegio sindacale, dovrà essere sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione avente comprovata e qualificata esperienza ed iscritta all'Albo speciale di cui all'art. 8 del Decreto presidente della Repubblica 31 marzo 1975 n. 136. Il conferimento dell'incarico è deliberato dal Consiglio di Amministrazione». Né pare possa rilevare, sempre a giudizio del difensore del comune di Marineo, la circostanza per la quale lo Statuto approvato con delibera del 23/7/2007 non ripropone tale obbligo, stante che, in mancanza di deposito della delibera relativa presso il Registro delle Imprese (come risultante in atti), deve darsi priva di efficacia la modifica statutaria anche nei rapporti tra i consorziati (non condividendosi, quindi, la tesi del C.T.U. – vds. pag. 133 della relazione – secondo cui detto Statuto aggiornato avrebbe valore, pur se non depositato presso il Registro delle Imprese, nei rapporti interni). E ciò ritenendosi applicabile, al consorzio con attività esterna, quanto previsto dagli artt. 2436 e*

2480 del codice civile in tema di modificazioni statutarie delle società di capitali (secondo l'art. 2436 citato, infatti, «La deliberazione non produce effetti se non dopo l'iscrizione»);

Il sottoscritto C.T.U., in merito a quanto sopra rilevato dal C.T.P. e dal Difensore, relativamente alla mancata produzione degli effetti, tra le parti consorziate, della delibera assembleare n. 08 del 23.07.2007, che ha modificato lo Statuto del Consorzio che, si ribadisce, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Bolognetta in data 25.08.2007, **non si trova d'accordo con quanto rilevato dal CTP e dal Difensore** in quanto, in relazione a quanto disposto dagli art. 2436 e 2480, che disciplinano rispettivamente le s.p.a. e le s.r.l. in tema di pubblicità, gli stessi possono essere applicati analogicamente al Consorzio solo se ne è fatto espresso riferimento normativo.

La disciplina codicistica, a cui deve fare riferimento il Consorzio, prevista dal *"Titolo X – Capo II – Dei consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi"*, così come si è avuto modo di rappresentare a pag. 10 della presente relazione, non fa espresso riferimento all'art.2436 né tanto meno all'art. 2480 e, peraltro, l'art. 2612, che disciplina in tema di consorzi con attività esterna le iscrizioni nel registro delle Imprese, non subordina la produzione degli effetti delle delibere assembleari alla suddetta iscrizione.

Pertanto, il sottoscritto ritiene che la pubblicazione della delibera assembleare su menzionata, effettuata all'Albo Pretorio del Comune di Bolognetta, ha efficacia tra le parti consorziate.

- **RILEIVO VII** *"Il C.T.U. evidenzia compiutamente (vds. pagg. 8 e ss., nonché pag. 137 della relazione) le motivazioni tecnico-giuridiche per le quali il "CO.IN.RE.S.", in quanto consorzio tra enti pubblici, è da considerarsi esso stesso ente pubblico territoriale e, quindi, è sottoposto all'osservanza della*

normativa in tema di contabilità pubblica (D. Lgs. n. 267/2000), in ciò aderendo alla tesi formulata dal comune di Marineo (e dagli altri comuni consorziati). In specie, va ribadito che la costituzione del "CO.IN.RE.S." rappresenta esplicitazione del potere, riconosciuto ai comuni, dall'art. 31 del D. Lgs. n. 267/2000, secondo cui «Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili».

Il citato art. 114, poi, prevede al primo comma che «L'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale». Lo stesso articolo, al sesto comma, statuisce che «l'ente locale conferisce il capitale di dotazione; determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza; verifica i risultati della gestione» e, all'ottavo comma, a tali fini impone, alle medesime aziende speciali, «(...) i seguenti atti:

- a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;*
- b) i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale;*
- c) il conto consuntivo;*
- d) il bilancio di esercizio».*

Le conseguenze che da tale inquadramento derivano, tuttavia, sono solo parzialmente trattate dal medesimo C.T.U.. Valgano in proposito le considerazioni che seguono. Come si evince dai superiori richiami normativi (oltre che dal medesimo Statuto del Consorzio, nella versione cui si riferisce il C.T.U.), tra gli obblighi contabili cui soggiace il "CO.IN.RE.S." vi è la predisposizione (ed approvazione) dei bilanci preventivi. Dal constatato mancato

adempimento di tale obbligo il C.T.U. fa conseguire "soltanto" (vds. pagg. 10 e 11, nonché pag. 132 della relazione) una conseguente limitazione del «potere di controllo di ogni singolo Comune non essendo in grado di analizzare gli eventuali scostamenti tra i bilanci preventivi e consuntivi causando, pertanto, una gestione carente della necessaria programmazione economico e finanziaria».

*In realtà, come peraltro era stato già evidenziato dalla difesa del comune di Marineo negli atti versati nel giudizio, **l'operato dell'Organo Amministrativo del "CO.IN.RE.S.", disattendendo del tutto gli obblighi derivanti dallo status del Consorzio, per come correttamente delineato dal C.T.U., implica che nessuna obbligazione derivante dai disavanzi di gestione** (peraltro da determinarsi sulla base di bilanci che siano correttamente redatti) **può imputarsi ai comuni-soci, nell'assenza di impegni di spesa presenti nei singoli bilanci comunali conseguita all'omissione dei bilanci preventivi da parte del Consorzio. I comuni, infatti, in ossequio al sistema delineato dal D. Lgs. n. 267/2000, potranno assumere detti (eventuali) disavanzi solo quali "debiti fuori bilancio", nei limiti e con i vincoli al riguardo fissati dall'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000.***

Per quanto sopra, quindi, i Comuni dovranno intanto assumersi obbligati al pagamento dei soli corrispettivi derivanti dalle convenzioni stipulate con il Consorzio per il servizio di gestione integrata dei rifiuti, ovviamente nella misura in cui lo stesso Consorzio abbia adempiuto ai propri obblighi contrattuali e sino a quando vigente il relativo contratto. Sicché, ove le rimesse effettuate dai Comuni siano già pari o eccedenti tale ammontare, null'altro avrà titolo di richiedere (e iscrivere a bilancio) il Consorzio. Per le eventuali ulteriori necessità finanziarie del Consorzio, i singoli Comuni, ai quali non è stato consentito né l'impegno di spesa né quell'attività di controllo e verifica sull'attività del Consorzio che all'impegno di spesa deve correlarsi funzionalmente, non potranno che attenersi

alle regole del citato art. 194, secondo cui: «Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;*
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza».*

Orbene, oltre alle previsioni di cui alle superiori lett. a), c) e d) – che riguardano particolari, diverse, fattispecie – non ricorre qui certamente quella della lett. b), nell'assenza di obblighi statutari o contrattuali che impongano l'assunzione del disavanzo, risultando abbondantemente disatteso l'obbligo di pareggio del bilancio ed essendo, peraltro, tutto da dimostrare – e comunque non essendo stato in alcun modo consentito il relativo controllo ai comuni-soci – che il disavanzo derivi da fatti di gestione (vds, in proposito, le citate risultanze della verifica condotta sul Consorzio dalla Guardia di Finanza). Ne consegue che i comuni potranno (dovranno) assumere impegni come “debiti fuori bilancio”, nel

rispetto delle relative procedure, solo in ragione della eventuale sussistenza di acquisizione di beni o servizi, forniti dal Consorzio, il cui valore (in termini di arricchimento dei singoli comuni medesimi, da misurarsi anche in termini di risparmi di spesa – come statuto dall’orientamento della Cassazione Civile (Sentenza 12/7/1996 n. 6332) – ecceda i corrispettivi già, come sopra, riconosciuti. Accertamenti che, previa produzione di idonea documentazione (sin qui del tutto assente, come dimostrato anche dall’atteggiamento tenuto dal Consorzio nell’ambito del presente giudizio e della disposta C.T.U.), dovranno essere richiesti dal medesimo Consorzio, e sino all’esito dei quali non si potrà porre a carico dei comuni alcuna ulteriore somma (che, comunque, non potrà comportare il riconoscimento né di un margine di utile, né di interessi, spese giudiziali, rivalutazione monetaria e altri maggiori esborsi conseguenti al ritardato pagamento di forniture, in quanto da ciò nessuna utilità o arricchimento consegue all’ente). Né la forma giuridica del Consorzio assicura, ai terzi creditori del Consorzio, alcuna tutela nei confronti dei singoli comuni, data la statuizione dell’art. 2615 del codice civile, secondo cui «Per le obbligazioni assunte in nome del consorzio dalle persone che ne hanno la rappresentanza i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile». Lo stesso contratto di servizio che regola i rapporti ed i reciproci obblighi tra i comuni-clienti e il Consorzio, avente ad oggetto il servizio di gestione integrata dei rifiuti, prevede (vds. art. 15 citato dalla difesa del comune di Ciminna nella “comparsa di intervento volontario adesivo autonomo” per l’udienza del 18/10/2011, riversato negli atti del giudizio) che «il Consiglio di Amministrazione del CO.IN.RE.S redige, entro il trenta ottobre dell’anno precedente a quello di riferimento, un programma annuale ed un piano programma, i quali sono sottoposti all’Assemblea dei soci che dovrà approvarli, entro il trenta novembre (...). Il programma annuale contiene (...) c) le

previsioni di risultato economico; d) al richiesta dei corrispettivi dei servizi. Il programma annuale viene aggiornato in occasione dell'aggiornamento del piano-programma. Il programma annuale dovrà contenere un bilancio preventivo redatto secondo gli schemi dettati dalla norma e sulla base delle norme speciali vigenti». Detta previsione, siccome la cadenza delle procedure previste, danno immediata evidenza della esistenza di specifici obblighi a carico del Consorzio – dai suoi Organi sistematicamente disattesi – che, nel consentire la preventiva quantificazione del costo del servizio avrebbero assicurato l'efficienza della gestione, l'effettività del controllo esercitabile dai comuni (al contempo soci e clienti del Consorzio), concretizzando i necessari meccanismi di interrelazione tra il bilancio del "CO.IN.RE.S." e i bilanci dei comuni, al fine di assicurare la copertura delle spese di gestione. Identici meccanismi sono peraltro, delineati – seppure obblighi del tipo sono comunque a carico del Consorzio, in ragione di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000 – dall'aggiornamento (per il quale si rinvia alla specifiche considerazioni, in ordine alla sua efficacia, contenute in altra parte del presente documento) statutario (vds. artt. 10, 35 e 36).

Il sottoscritto C.T.U., in merito a quanto sopra rilevato dal C.T.P. e dal Difensore, relativamente alla mancata stesura dei bilanci preventivi da parte del Consorzio, ritiene di avere risposto compiutamente ai quesiti posti dalle parti convenute (pag. 7 della presente relazione) che, in estrema sintesi, richiedevano la verifica dell'obbligatorietà della stesura e dell'approvazione degli stessi ed il riscontro, in termini di programmazione economica, che tali mancanze hanno generato.

Al sottoscritto appare necessario, **pur considerando che tali assunti esulano dai quesiti cui era tenuto a rispondere** e che si ricorda essere stati formulati dalle parti convenute nel corso delle operazioni peritali, prendere atto che

quanto rilevato dal C.T.P., Dott. Ferrara Fabio e dall'Avv. Saverio Lo Monaco nel loro rilievo VII possa essere dal C.T.U. compiutamente ed interamente condiviso.

- **RILIEVO VIII** *“Neppure le osservazioni del C.T.U. inducono a recedere dalle posizioni già assunte dal comune di Marineo, per il tramite del suo legale, in ordine alla illegittimità che va ascritta alle delibere di approvazione dei bilanci di esercizio delle annualità 2007, 2008 e 2009 (anche) in conseguenza della mancanza dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-contabile espressi, rispettivamente, dai responsabili dei servizi interessati e dal responsabile di ragioneria. La tesi del C.T.U. (vds. pagg. 23 e 137 della relazione) secondo cui la mancanza dei prescritti pareri configurerebbe una mera irregolarità, senza condurre alla illegittimità della delibera, infatti, porterebbe a svilire il significato della specifica norma (art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000), che così recita: «Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alla sue competenze. (...). Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione». Pare, quindi, evidente che la presenza dei prescritti pareri, nel garantire adeguata verifica tecnica delle singole deliberazioni e la loro coerenza con la gestione economico-finanziaria dell'ente, si configura come necessaria per la legittimità del procedimento, altrimenti*

irrimediabilmente viziato. Ciò tanto più dovrà valere per le delibere che hanno ad oggetto il bilancio dell'ente, costituente il documento dove trovano espressione consuntiva gli equilibri economico-patrimoniali e finanziari dell'intera gestione. Le stesse pronunce giurisprudenziali citate dal C.T.U. a supporto della tesi adottata, confermano, in realtà, quanto sopra espresso. E infatti: la Sentenza n. 3508 del 27/6/2001 del Consiglio di Stato, relativa ad una fattispecie che non atteneva la presentazione del bilancio dell'ente, e pronunciata avuto riguardo – per la parte che interessa – all'art. 53 della Legge n. 142/90 (norma non più vigente, i cui contenuti sono oggi trasfusi nel citato art. 49), si limita ad affermare il principio secondo cui «la sottoposizione delle deliberazioni degli enti locali ai pareri di legittimità e regolarità tecnico-contabile di cui all'art. 53 L. 8 giugno 1990 n. 142 (...) non vale di per sé, in caso di omissione, a comportare necessariamente l'illegittimità delle deliberazioni medesime». Il Consiglio di Stato – peraltro riferendosi ad una fattispecie in cui la censura circa la mancanza dei prescritti pareri era ritenuta infondata, sul piano fattuale, in quanto la relativa delibera era assistita dalla firma del segretario – ha, quindi, soltanto sancito che non per tutti i tipi di deliberazione l'assenza dei prescritti pareri porta alla loro illegittimità. È evidente, però, che certamente tale criterio non varrà per la deliberazione attinente il bilancio dell'ente, che, quindi, ove sprovvista dei ripetuti pareri, risulterà irrimediabilmente illegittima. L'indicata Sentenza, peraltro, fa riferimento al testo dell'art. 53 della Legge n. 142/90, che non conteneva la specifica previsione (inserita solo nell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000) secondo cui «Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione». E proprio tale ulteriore inciso, imponendo specifica motivazione della deliberazione che si discostasse dai prescritti pareri, sgombra il campo da ogni dubbio circa la necessità dei medesimi ai fini della legittimità

della procedura deliberativa; l'altra Sentenza citata dal C.T.U., sempre del Consiglio di Stato (n. 267 del 18/8/2000), è addirittura di senso contrario alla tesi assunta dal C.T.U., statuendo che «Priva di pregio è l'ultima doglianza contenuta nel sedicesimo motivo poiché il mancato inserimento dei pareri di regolarità tecnica e contabile nella delibera impugnata costituisce una semplice irregolarità a mente dell'art. 53 l. 8 giugno 1990, n. 142 allorquando come nel caso di specie, non si contesta l'effettiva esistenza dei pareri». Come si deduce chiaramente dal passaggio riportato, è la mancata allegazione dei pareri, comunque esistenti, che costituisce una semplice irregolarità che non incide sulla legittimità della deliberazione, tanto non valendo quando detti pareri non esistano (come nella fattispecie che ci riguarda). Non vi sono, conclusivamente, motivi per i quali ci si possa discostare, sull'argomento, dall'indirizzo della Corte dei Conti, sezione giurisdizionale di Appello per la Sicilia (n. 01/A/2009 del 13/1/2009), già citato negli scritti della difesa del comune di Marineo, secondo cui «i pareri espressi dai responsabili dell'area tecnica e del servizio finanziario dei Comuni costituiscono atti preparatori che legittimano l'adozione delle deliberazioni per le quali i poteri sono richiesti. Detti pareri, perciò, rispetto alla regolarità formale delle medesime deliberazioni, operano quale presupposto di diritto (...) tali pareri sono resi ex ante sulla proposta di deliberazione e costituiscono il presupposto del corretto esercizio dei poteri amministrativi dell'organo deliberante (...)».

Il sottoscritto CTU, in merito al superiore rilievo, **ritiene di non poter condividere quanto affermato dal CTP e dal Difensore** in quanto i pareri di legittimità e di regolarità tecnico-contabile espressi dal responsabile del servizio interessato riguardano meramente gli atti relativi alle delibere della Giunta o del Consiglio Comunale.

Nella fattispecie che ci riguarda è il delegato del Comune consorziato, che partecipa all'Assemblea del Consorzio per l'approvazione del bilancio, che deve munirsi, preventivamente, di tale parere.

Infatti lo stesso articolo citato nel superiore rilievo recita "...Ove la Giunta o il Consiglio non intendono conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione" facendo, con ciò, palesamente intendere che i pareri sopra menzionati si riferiscono esclusivamente alle delibere degli Organi Comunali e non del Consorzio.

E' responsabilità esclusivamente del delegato, che esprime il voto in Assemblea, munirsi della relativa autorizzazione del "Comune delegante" il quale , a sua volta, si sarà dovuto dotare dei pareri di legittimità e di regolarità tecnico-contabile.

Pertanto, il voto espresso nell'Assemblea dal delegato del Comune consorziato deve ritenersi valido.

Il CTU, alla stregua delle argomentazioni e delle elaborazioni sin qui dedotte ed in considerazione di quanto osservato dai C.T.P., ritiene di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico conferito, che si conclude con la presente relazione "*definitiva*".

Palermo, 12 giugno 2013

Il C.T.U.

(Dott. Luigi La Rosa)

ALLEGATI

1. Verbale delle operazioni peritali del 11.09.2012;
2. Verbale delle operazioni peritali del 20.09.2012;
3. Verbale delle operazioni peritali del 10.12.2012;
4. Verbale delle operazioni peritali del 07.02.2013;
5. Statuto CO.IN.R.E.S.;
6. Fascicolo di Bilancio chiuso al 31.12.2007;
7. Fascicolo di Bilancio chiuso al 31.12.2008;
8. Fascicolo di Bilancio chiuso al 31.12.2009;
9. Ricevuta trasmissione, a mezzo PEC, della relazione *“provvisoria”*;
10. Comune di Altavilla Milicia osservazioni alla relazione *provvisoria* del CTP, Dott.ssa Castronovo;
11. Comune di Ventimiglia di Sicilia osservazioni alla relazione *“provvisoria”* del CTP, Dott.ssa Castronovo;
12. Comune di Marineo osservazioni alla relazione *“provvisoria”* del CTP Dott. Ferrara e del Difensore Avv. Lo Monaco;